



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

Errata corrige

D.g.r. 6436/X del 3 aprile 2016 «Istituzione della Dote Trasporti in attuazione dell'art. 8 della l.r. 29 dicembre 2016 n. 35; prima applicazione sulle tratte ferroviarie Milano-Brescia-Desenzano-Peschiera» pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 14 - giovedì 6 aprile 2017 2

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 14 giugno 2017 - n. X/6716
Approvazione della Misura Nidi Gratis 2017-2018 3

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 15 giugno 2017 - n. 7105
Integrazione dell'elenco regionale per i componenti delle commissioni d'esame dei percorsi ITS di cui al d.p.c.m. del 25 gennaio 2008, ai sensi dell'avviso approvato con decreto 3976/2017 7

Decreto dirigente struttura 14 giugno 2017 - n. 6998
Avviso pubblico per la «Formazione insegnanti generazione web Lombardia per l'anno scolastico 2017/2018» a sostegno delle politiche integrate di innovazione tecnologica nella didattica 10

D.G. Reddito di autonomia e inclusione sociale

Decreto dirigente struttura 14 giugno 2017 - n. 7083
D.d.g. n. 8654 avente ad oggetto «Avviso pubblico per lo sviluppo di interventi a favore di giovani e persone, anche abusatori di sostanze, in situazione di grave marginalità»: ulteriore proroga dei termini per la presentazione della rendicontazione finale 40

D.G. Agricoltura

Decreto dirigente unità organizzativa 7 giugno 2017 - n. 6680
OCM settore latte e prodotti lattiero-caseari - Reg. UE 1308/2013 art.151 e d.m. 7 aprile 2015 n. 2337- Riconoscimento della qualifica di primo acquirente latte alla ditta Cavaliere Corporation s.r.l. - CF 03910200165. 41

Decreto dirigente unità organizzativa 15 giugno 2017 - n. 7101
Decreto n. 5138 del 9 maggio 2017 «Approvazione dei programmi d'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio e per il colloquio di ammissione alla caccia vagante nella zona alpi ai sensi della l.r. n. 26/93 art. 44 e art. 27 e dei quiz e loro soluzioni per la prova scritta dell'esame». Rettifica 42

Decreto dirigente struttura 15 giugno 2017 - n. 7088
Regolamento (UE) 1308 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Rilascio delle autorizzazioni di nuovi impianti viticoli campagna vitivinicola 2016 - 2017. 73

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 12 giugno 2017 - n. 6938
Determinazioni in merito al decreto n. 10874 del 28 ottobre 2016 e s.m.i. «Promozione del cicloturismo in Lombardia». Approvazione esiti istruttori ed elenco delle domande ammesse Linea B1 «Infrastrutturazione macro-assi» 82

Decreto dirigente unità organizzativa 13 giugno 2017 - n. 6943
Infopoint di Bellano - Riconoscimento e assegnazione kit fase 1 88

Decreto dirigente unità organizzativa 13 giugno 2017 - n. 6949
Infopoint di Domaso - Riconoscimento e assegnazione kit fase 1 89

Decreto dirigente unità organizzativa 13 giugno 2017 - n. 6951
Infopoint di Gravedona ed Uniti - Riconoscimento e assegnazione kit fase 1 90

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 19 giugno 2017

Errata corrige

D.g.r. 6436/X del 3 aprile 2016 «Istituzione della Dote Trasporti in attuazione dell'art. 8 della l.r. 29 dicembre 2016 n. 35; prima applicazione sulle tratte ferroviarie Milano-Brescia-Desenzano-Peschiera» pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 14 - giovedì 6 aprile 2017

La data della succitata deliberazione è sostituita dalla seguente: 3 aprile 2017

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 14 giugno 2017 - n. X/6716

Approvazione della Misura Nidi Gratis 2017-2018

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati gli atti di programmazione europea e in particolare:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo Sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo;
- il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014C (2014) 10098 e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C (2014) 131;
- la d.g.r. n. 3017 del 16 gennaio 2015 all'oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020» e successivi aggiornamenti;
- la Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni «Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva» (COM/2010/2020) volta a promuovere politiche innovative con un impegno sinergico dell'Unione Europea e dei singoli Stati per una crescita dell'occupazione nei paesi dell'Unione;
- le Conclusioni del Consiglio Europeo del 7 marzo 2011 sul Patto Europeo per la parità di genere 2011-2020 (2011/C 155/02) in cui - fra l'altro - il Consiglio ribadisce il suo impegno a promuovere un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata lungo tutto l'arco della vita;
- la Risoluzione del Parlamento Europeo del 2 agosto 2016 «Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale» (2016/2017(INI)) che sottolinea che «la conciliazione tra vita professionale, privata e familiare deve essere garantita quale diritto fondamentale di tutti, nello spirito della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, con misure che siano disponibili a ogni individuo, non solo alle giovani madri»;

Dato atto che:

- il POR FSE 2014-2020 di Regione Lombardia e in particolare l'Asse II «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» prevede l'aumento, il consolidamento e la qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini;
- gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura, di cui alla d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013 aggiornato dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) approvato con d.c.r. 1315 del 22 novembre 2016 individuano tra i risultati attesi dell'area Sociale l'azione di rafforzamento degli interventi e i servizi per l'infanzia, e la riduzione dei rischi di emarginazione ed esclusione sociale, con attenzione alle situazioni di povertà, fragilità e di particolare vulnerabilità, affrontando la complessità dei bisogni e la loro problematicità, anche attraverso il sostegno e lo sviluppo delle reti territoriali e il riconoscimento degli interventi di solidarietà organizzata;
- l'Azione 9.3.3 del POR FSE 2014/2020 prevede l'implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi prima infanzia [anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera];

Viste le leggi regionali:

- 12 marzo 2008 n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e Socio-Sanitario»; ed in particolare l'art. 4 che prevede tra i compiti delle unità d'offerta sociale la promozione di azioni rivolte al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;

- 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che tra finalità prevede il sostegno alla corresponsabilità dei genitori negli impegni di cura e di educazione dei figli anche attraverso l'azione degli enti locali nell'organizzazione dei servizi finalizzate a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona nella famiglia;
- 14 dicembre 2004 n. 34 «Politiche regionali per i minori» che prevede tra i propri obiettivi il sostegno alle famiglie con minori, nell'assolvimento dei compiti educativi e di cura anche promuovendo la conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi della famiglia;

Richiamate le deliberazioni:

- n. X/4155/2015 «Presenza d'atto della comunicazione del presidente Maroni di concerto con gli assessori Aprea, Garavaglia e Sala avente oggetto: «Avvio della sperimentazione del reddito di autonomia in Lombardia - Linee di intervento» che ha definito uno specifico programma d'azione, denominato Reddito Di Autonomia, volto a ridurre la vulnerabilità economica e sociale della persona e della famiglia a rischio di scivolamento nella povertà;
- n. X/5060/2016 «Reddito di Autonomia anno 2016: evoluzione del programma e misure innovative» che ha definito i presupposti teorici, le direttrici evolutive del modello regionale di welfare e la metodologia d'intervento, descrivendo sinteticamente per misura, il target dei beneficiari, i principi chiave, i requisiti di accesso che nel loro insieme, costituiscono il Reddito di Autonomia per l'anno 2016;
- n. X/5096/2016 «Determinazioni conseguenti all'adozione della d.g.r. X/5060/2016: Approvazione della misura «Nidi gratis» e dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Anci Lombardia; che approva in via sperimentale la nuova misura denominata «Nidi Gratis» finalizzata all'azzeramento della retta di frequenza sostenuta dalla famiglia, dei nidi e micronidi pubblici o dei posti in nidi e micronidi privati convenzionati con il pubblico nel rispetto della regolamentazione comunale con valorizzazione delle fasce ISEE;

Ritenuto necessario, anche in coerenza con i sopracitati PRS e DEF, sostenere le famiglie vulnerabili nel ciclo di vita con misure che affianchino le agevolazioni tariffarie per la frequenza di un bambino ai servizi di prima infanzia, rispondendo ai bisogni della famiglia anche in ottica di conciliazione tra tempo dedicato alla cura e tempi di lavoro e a tutela del mantenimento o reinserimento occupazionale, specie femminile;

Ritenuto opportuno programmare e avviare la Misura denominata «Nidi Gratis 2017-2018», di cui all'Allegato A) parte integrante della presente delibera, per l'azzeramento della retta di frequenza dei nidi e micro-nidi pubblici o dei posti in nidi e micro-nidi privati acquistati in convenzione con il pubblico, sostenuta dalla famiglia, nel rispetto dei regolamenti comunali,

Premesso che i bambini destinatari della misura, la cui retta è azzerata dalla Misura «Nidi Gratis 2017-2018», devono usufruire del servizio nido o micronido in una delle strutture dichiarate dai Comuni nella manifestazione di interesse;

Premesso altresì che possono presentare domanda di adesione, secondo le procedure che saranno dettagliate nel bando attuativo, i genitori che alla data di presentazione della medesima, abbiano i seguenti requisiti:

- Indicatore della situazione economica equivalente - ISEE inferiore o uguale a 20.000 euro;
- essere entrambi occupati o se disoccupati avere sottoscritto un Patto di Servizio Personalizzato ai sensi del d.lgs n. 150/2015;
- essere entrambi residenti in Regione Lombardia;

Considerato che la domanda di partecipazione, con accettazione dell'informativa della privacy (ex art.13 del d.lgs 196/2003) e autorizzazione alla trasmissione dei dati forniti (ex art.20 «Diritto alla portabilità dei dati» del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dovrà essere presentata esclusivamente on line sulla piattaforma regionale SIAGE, e dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Bando;

Considerato che per la realizzazione della Misura «Nidi gratis 2017-2018» si rende necessaria la collaborazione dei Comuni e, in particolare, che il Comune all'atto di adesione alla Misura dichiarerà:

- di compartecipare alla spesa per i servizi per la prima infanzia (asili nido/micronidi);
- di adottare agevolazioni tariffarie a favore delle famiglie,

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 19 giugno 2017

differenziate in base all'ISEE per la frequenza dei bambini ai servizi per la prima infanzia (asili nido/micronidi);

- di essere titolare in forma singola o associata di asili nido e/o micronidi pubblici, e/o;
- di avere acquisito nel 2016-2017 posti in convenzione con asili nido e/o micronidi privati e di avere riconfermato per il 2017-2018 i medesimi posti acquisiti in convenzione per il 2016-2017;
- di non aver applicato per l'annualità 2017-2018 aumenti di tariffe rispetto all'annualità 2016-2017 ad eccezione di:
 - adeguamenti con aumenti entro 1,7%, in coerenza con il Tasso di Inflazione Programmata,
 - arrotondamenti dell'importo della retta all'euro per eccesso o per difetto;
 - aumenti delle rette per le fasce ISEE superiori a € 20.000,00;

Precisato che i Comuni con asili nido/micronidi comunali, che non si siano dotati di regolamento con tariffe differenziate in base all'ISEE, prima di aderire alla Misura, e comunque non oltre il 30 settembre 2017, devono necessariamente adottare il regolamento con tariffe per i servizi per la prima infanzia differenziate su base ISEE in coerenza con le tariffe applicate nell'ambito territoriale del Piano di zona;

Dato atto che per la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato A), si prevedono risorse complessive pari a Euro 32.000.000,00, che troveranno copertura, a seguito della modifica del piano finanziario del POR FSE 2014- 2020 con la legge di assestamento 2017, sull'Asse II, Azione 9.3.3 sulla Missione 12, Programma 5, per €25.600.000 sull'annualità 2018, per €6.400.000 sull'annualità 2019 capitoli 10941 (UE), 10919 (Stato) 10926 (RL) del bilancio pluriennale;

Ritenuto di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della presente deliberazione e, in particolare:

- l'emanazione dell'Avviso/Bando per la manifestazione di interesse da parte dei Comuni, relativa tempistica e processo di attuazione;
- l'emanazione dell'Avviso/Bando per la partecipazione da parte delle famiglie alla misura «Nidi Gratis» annualità 2017 - 2018, relativa tempistica e processo di attuazione con l'accettazione dell'informativa della privacy (ex art. 13 del d.lgs. 196/2003) e autorizzazione alla trasmissione dei dati forniti (ex art. 20 «Diritto alla portabilità dei dati» del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);

Vista la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, punto 2.4 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Dato atto che il presente intervento si configura come sostegno agli individui e gli operatori sono soggetti pubblici, non rileva la nozione di impresa e di attività economica riportata nella Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 punto 2 «Nozione di impresa e attività economica», pertanto l'intervento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato;

Acquisiti:

- il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del POR FSE di Regione Lombardia (prot. reg. n. E1 2017.0287378 del 12 giugno 2017);
- il parere della Cabina di Regia del POR FSE 2017 in data 12 giugno 2017;
- il parere del Comitato di valutazione aiuti di Stato nella seduta del 6 giugno 2017, come previsto dalla d.g.r. n. X/3839 del 14 luglio 2015;

Vista la l.r. 34/1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e s.m.i., nonché il Regolamento di contabilità della Giunta regionale n. 1 del 2 aprile 2001 e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. 20/2008 e i Provvedimenti Organizzativi della X Legislatura;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la Misura denominata «Nidi Gratis 2017-2018», di cui all'Allegato A) parte integrante della presente delibera, con i contenuti, le modalità e i requisiti così come specificati in premessa;

2. di stabilire che per la realizzazione degli interventi si prevedono risorse complessive pari a Euro 32.000.000,00 che troveranno copertura, a seguito della modifica del piano finanziario del POR FSE 2014- 2020 con la legge di assestamento 2017, sull'Asse II, Azione 9.3.3 sulla Missione 12, Programma 5, per €25.600.000 sull'annualità 2018, per €6.400.000 sull'annualità 2019 capitoli 10941 (UE) 10919 (Stato) 10926 (RL) del bilancio pluriennale;

3. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della presente deliberazione e, in particolare, l'emanazione degli Avvisi per la manifestazione di interesse da parte Comuni e relativa tempistica, per la partecipazione da parte delle famiglie alla misura «Nidi Gratis 2017 - 2018» e relativa tempistica e modulistica per l'informativa (ex art.13 del d.lgs 196/2003) e autorizzazione alla trasmissione dei dati forniti (ex art.20 «Diritto alla portabilità dei dati» del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) ;

4. di demandare a successivi provvedimenti del dirigente pro tempore della Struttura Piani di Zona e rete delle Unità di Offerta Sociale e promozione delle Formazioni Sociali, in subordine all'approvazione della legge di Assestamento 2017, l'impegno e la liquidazione delle somme dovute per l'azzeramento della quota della retta sostenuta dalla famiglia;

5. di demandare alla Direzione Generale Reddito di autonomia e Inclusione Sociale la cura dei successivi atti in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sui siti web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione Bandi e www.fse.regione.lombardia.it.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

— • —

"Nidi Gratis 2017-2018"

(rif. DGR n. 6642/2017 - Allegato F "Scheda tipo da allegare alla delibera di approvazione dei criteri dei bandi finanziati con fondi della programmazione europea")

DIREZIONE PROPONENTE

Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale

TITOLO DGR	Approvazione della misura "Nidi Gratis 2017-2018"
FINALITÀ	<p>La Misura Nidi Gratis è parte del più ampio programma d'azione "Reddito di Autonomia" che ha l'obiettivo di ridurre la vulnerabilità economica e sociale della persona e della famiglia rispondendo ai bisogni della famiglia anche in ottica di conciliazione tra tempo dedicato alla cura e tempi di lavoro e a tutela del mantenimento o reinserimento occupazionale, specie femminile</p> <p>In particolare "Nidi Gratis 2017-2018" ha l'obiettivo di</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire la possibilità per i genitori, ed in particolare per le madri, di inserirsi o reinserirsi o permanere nel mondo del lavoro dopo la gravidanza, assicurando la frequenza del bimbo all'asilo nido, in ottica di conciliazione tra tempo dedicato alla cura / tempo di lavoro; - favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi a ciclo diurno e promuoverne la qualità.
PRS X LEGISLATURA	<p>Risultato atteso:</p> <p>178 Soc.12.5 Valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari e le reti di imprese che offrono servizi di welfare</p> <p>181 Soc.12.5 Semplificazione dell'accesso ai servizi</p> <p>184b Soc.12.4 Reddito di Autonomia</p> <p>189.Soc.12.1 Rafforzamento degli interventi e i servizi per l'infanzia</p>
SOGGETTI BENEFICIARI¹	<p>Regione Lombardia quale Ente pubblico locale, conformemente alla classificazione ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche (pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 30.9.2015), che contiene l'elenco delle Amministrazioni pubbliche (cfr. Decreto legislativo 165 n.2001 art.1, comma 2) con una suddivisione tra Amministrazioni centrali e locali e tra quest'ultime sono indicate anche le Amministrazioni Regionali.</p> <p>Trattandosi di sovvenzione diretta ai singoli destinatari persone fisiche si rimanda a quanto previsto dal Vademecum del FSE PO 2014-2020 versione al 21.04.2017 nella sezione 1.2 Beneficiario pag. 7: "In caso di sovvenzioni dirette ai singoli destinatari persone fisiche (per es. voucher di formazione o di servizio), dal momento che l'art. 2 RDC esclude per il FSE che il beneficiario possa essere una persona fisica, l'organismo che eroga il finanziamento, ad esempio la Regione, la Provincia o altri OI è responsabile dell'avvio dell'operazione e potrà essere beneficiario; [...]"</p>
SOGGETTI DESTINATARI²	<p>I soggetti destinatari sono i bambini e le loro famiglie, la cui retta è azzerata dalla Misura "Nidi Gratis 2017-2018" per usufruire del servizio nido o micronido in una struttura ammessa al "Catalogo delle strutture ammesse alla Misura Nidi Gratis".</p> <p>I bambini ammessi alla Misura dovranno risultare frequentanti nidi e micro-nidi pubblici o posti acquistati in convezione dall'ente locale (comune in forma singola o associata) presso privati. La retta a carico dei genitori è quella espressamente prevista dal regolamento comunale in relazione al proprio ISEE.</p> <p>I genitori devono possedere i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Indicatore della situazione economica equivalente - ISEE inferiore o uguale a 20.000 euro; b) essere entrambi occupati o avere sottoscritto un Patto di Servizio Personalizzato ai sensi del d.lgs n. 150/2015; c) essere entrambi residenti in Regione Lombardia.
SOGGETTO GESTORE³	Non pertinente
DOTAZIONE FINANZIARIA	per € 25.600.000 sull'annualità 2018, per € 6.400.000 sull'annualità 2019
FONTE DI FINANZIAMENTO	<p>Programma: POR FSE 2014 2020</p> <p>Asse Prioritario: Il Inclusion sociale e lotta alla povertà</p> <p>Azione/i: 9.3.3</p>
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	<p>La Misura prevede sostegno agli individui attraverso "buoni servizio", con modalità indiretta di erogazione (all'operatore in nome e per conto del destinatario): il buono servizio integra le agevolazioni tariffarie già previste dai Comuni, fino all'azzeramento della quota della retta pagata dalle famiglie, che abbiano i requisiti previsti, per la frequenza dei nidi e micronidi pubblici o per i posti acquistati in convezione dall'ente locale (Comune in forma singola o associata) in nidi e micronidi privati sulla base di apposita regolamentazione comunale valorizzando le fasce ISEE.</p> <p>La Misura esclude espressamente uscite di cassa da parte delle famiglie. L'importo transita direttamente dalla Regione ai Comuni</p>
REGIME DI AUTO DI STATO	<p>Espresso parere Comitato di Valutazione Aiuti di Stato si</p> <p>Seduta del 6 giugno 2017</p>

1 Indicare i soggetti che potranno beneficiare dell'agevolazione ed eventuali soggetti che ne sono esclusi

2 Ove differenti dai beneficiari, indicare i soggetti che saranno destinatari dell'agevolazione

3 Se previsto, indicare i soggetti che attuano iniziativa/strumento finanziario

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 19 giugno 2017

INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>La Misura prevede una forma di sostegno agli individui attraverso "buoni servizio" per la frequenza degli asili nido e micronido, inseriti nel "catalogo delle strutture ammesse", per il periodo settembre 2017 - luglio 2018.</p> <p>Verranno inseriti nel "Catalogo delle strutture ammesse" i singoli Nidi o Micronidi comunali o presso i quali i Comuni hanno acquisito posti in convenzione. I Comuni della Regione Lombardia, in forma singola o associata, manifestano interesse a partecipare all'iniziativa alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di compartecipare alla spesa per i servizi per la prima infanzia (asili nido/micronidi); • di adottare agevolazioni tariffarie, differenziate in base all'ISEE, a favore delle famiglie, per la frequenza dei bambini ai servizi per la prima infanzia (asili nido/micronidi); • di essere titolare in forma singola o associata di nidi e/o micronidi pubblici, e/o : <ul style="list-style-type: none"> o di avere acquisito nel 2016-2017 posti in convenzione con asili nido e/o micronidi privati e di avere riconfermato per il 2017-2018 i medesimi posti acquisiti in convenzione per il 2016-2017; • non aver applicato per l'annualità 2017-2018 aumenti di tariffe rispetto all'annualità 2016-2017 ad eccezione di: <ul style="list-style-type: none"> o adeguamenti con aumenti entro l'1,7%, in coerenza con il Tasso di Inflazione Programmata, o arrotondamenti dell'importo della retta all'euro per eccesso o per difetto; o aumenti delle rette per le fasce ISEE superiori a € 20.000,00; <p>Per i Comuni con asili nido/micronidi comunali, che non si siano dotati di regolamento con tariffe differenziate in base all'ISEE, prima di aderire alla Misura, devono deliberare entro il 30 settembre 2017 il regolamento con tariffe per i servizi per la prima infanzia differenziate su base ISEE in coerenza con le tariffe applicate nell'ambito territoriale del Piano di zona;</p>
SPESE AMMISSIBILI	Rette dovute dalle famiglie ai Comuni.
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	Procedura a sportello sulla base della verifica formale dei requisiti di accesso per le famiglie
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>Buoni servizio che prevedono solo la verifica di requisiti di ammissibilità e non di merito.</p> <p>Manifestazione di interesse aperta ai Comuni per l'adesione degli Asili al Catalogo: a partire dal luglio 2017 secondo calendario definito con decreto della Direzione Generale.</p> <p>Adesione famiglie per l'azzeramento della retta: a partire dal settembre 2017 secondo calendario definito con decreto della Direzione Generale; si prevede un ulteriore finestra da gennaio 2018 per i bambini che iniziano a frequentare nel 2018</p>
MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	Buoni servizio indiretti dalla Regione ai Comuni in nome e per conto della famiglia, previa presentazione di un dettaglio trimestrale con evidenza delle famiglie destinatarie, degli Asili presso i quali sono iscritti i bambini, dei mesi di cui si richiede il rimborso, dell'evidenza della fruizione dei servizi.
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	Ogni frequenza annuale di un bambino ad un asilo è una operazione. Le operazioni iniziano di norma a inizio settembre 2017 e finiscono a fine luglio 2018
POSSIBILI IMPATTI⁴	<p>Sviluppo sostenibile: neutro</p> <p>Pari opportunità: positivo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumento del tasso di occupazione dei genitori con figli a carico: la misura facilita alle famiglie con figli a carico la ricerca di un lavoro in quanto azzerata i costi e del nido e dunque libera risorse per altre ore di cura dei minori (ad esempio con baby sitter). D'altra parte facilita il mantenimento del posto di lavoro ed evita la scelta di dovere abbandonare il lavoro a causa del tempo necessario alla cura dei figli. - Diminuzione del tasso di inattività di genitori con figli a carico: un requisito di accesso alla misura è che i genitori siano entrambi occupati o avere dichiarato la propria immediata disponibilità al lavoro e avere sottoscritto un Patto di Servizio Personalizzato ai sensi del d.lgs n. 150/2015. <p>Parità di genere: positivo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumento del tasso di occupazione delle madri: per le ragioni citate sopra. - Diminuzione delle madri inattive: per le ragioni citate sopra. - Prevenzione dell'abbandono del posto di lavoro o comunque di un calo del reddito delle madri: la Misura dovrebbe diminuire i casi in cui le madri scelgono di abbandonare il lavoro o trasformano il lavoro a tempo pieno in part time per esigenze di cura dei figli, ad esempio quando il costo dei Nidi risulta loro antieconomico.
INDICATORI DI REALIZZAZIONE⁵	b.4.1 Nuclei famigliari con figli (coppie e monogenitori)
COMPLEMENTARIETÀ TRA FONDI⁶	La Misura è complementare rispetto alle agevolazioni tariffarie previste dai Comuni per l'accesso ai Nidi.

4 Indicare se l'iniziativa può determinare impatti (negativi, neutri o positivi) motivando la valutazione.

5 Indicatori del POR e integrativi, se previsti

6 Indicare se il bando prevede complementarietà e/o sinergie con fondi SIE (PON, PSR, ...), con strumenti di finanziamento della UE o di livello nazionale, con Programmi CTE o FSC

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.u.o. 15 giugno 2017 - n. 7105

Integrazione dell'elenco regionale per i componenti delle commissioni d'esame dei percorsi ITS di cui al d.p.c.m. del 25 gennaio 2008, ai sensi dell'avviso approvato con decreto 3976/2017

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
SISTEMA EDUCATIVO E DIRITTO ALLO STUDIO

Visti:

- il d.p.c.m. 25 gennaio 2008 con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 7 settembre 2011, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli art. 4, comma 3 e 8, comma 2 del d.p.c.m. del 25 gennaio 2008;
- il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 avente per oggetto: «Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)»;
- la legge 13 luglio 2015 n. 107 che dispone l'emanazione di specifiche Linee guida per favorire le misure di semplificazione e di promozione degli I.T.S. e a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani
- il decreto interministeriale del 16 settembre 2016 n. 713 «Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno della politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'art. 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107»;

Vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive modifiche e integrazioni introdotte con la l.r. 30/2015, ed, in particolare, l'art. 15 in ordine alla programmazione regionale dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore;

Dato atto, in particolare, che il citato d.p.c.m. 25 gennaio 2008 dispone che le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedono nei piani territoriali di cui all'articolo 11 la realizzazione degli interventi di istruzione tecnica superiore (ITS);

Richiamata la d.g.r. 3862 del 17 luglio 2015 avente ad oggetto: «Approvazione delle «Linee guida per la programmazione degli interventi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) per il triennio 2015/2017» ;

Richiamata la d.g.r. X/6426 del 3 aprile 2017 ad oggetto: »Programmazione del sistema unitario lombardo di istruzione, formazione e lavoro per l'anno scolastico e formativo 2017/2018»;

Richiamati, in particolare, il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013, e il decreto Interministeriale del 16 Settembre 2016 n. 713 che definiscono la composizione delle commissioni di esame per la verifica finale delle competenze acquisite dagli studenti che hanno frequentato i percorsi delle fondazioni I.T.S. con la partecipazione di un esperto della formazione professionale designato dalla Regione;

Rilevata l'esigenza di integrare l'elenco - costituito con decreto n. 5715 del 17 giugno 2016 - di professionisti/esperti con un'adeguata esperienza professionale a cui attingere per la designazione, in qualità di rappresentante regionale, all'interno della Commissione d'esame degli studenti dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) realizzati in Regione Lombardia;

Dato atto che con decreto 3976 del 7 aprile 2017 è stata approvata la riapertura dei termini dell'invito a presentare una manifestazione di interesse per l'inserimento nell'elenco regionale di disponibilità dei componenti delle commissioni d'esame finale dei percorsi ITS, realizzati in Regione Lombardia, con cui sono stati definiti i requisiti, le modalità e il termine del 15 maggio 2017 per la presentazione delle candidature;

Dato atto che l'Avviso è stato pubblicato sul BURL e sul sito della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro;

Preso atto che con decreto n. 6885 del 12 giugno 2017 del Direttore della Direzione Generale Istruzione, formazione e lavoro è stato nominato il Nucleo di Valutazione delle manifestazioni di interesse presentate;

Rilevato che il Nucleo di Valutazione ha svolto la propria attività, valutando il rispetto dei tempi di trasmissione delle domande, la completezza della documentazione prodotta e il possesso dei requisiti fissati al punto 1 dell'invito per la presentazione delle manifestazioni di interesse, come risulta dal verbale e dalle singole schede di ammissibilità depositati agli atti della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro;

Valutato, pertanto, necessario procedere, sulla base degli esiti dell'attività del Nucleo di Valutazione, all'approvazione delle candidature ad integrazione dell'elenco regionale di disponibilità per la designazione dei componenti delle commissioni d'esame finale dei percorsi ITS (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che, secondo quanto stabilito dagli art. 4 e 5 dell'Avviso, l'inserimento nell'elenco costituisce una mera disponibilità da parte dei candidati all'assunzione dell'incarico e non comporta necessariamente la nomina all'interno delle commissioni che verrà effettuata da Regione Lombardia in base alla valutazione della congruenza del curriculum rispetto al percorso ITS oggetto di esame, e che verrà garantito il rispetto del principio di rotazione;

Dato atto che, secondo quanto stabilito dall'art 5 dell'Avviso, non potrà, in ogni caso, essere designato il professionista che è stato coinvolto nella progettazione, realizzazione o docenza del percorso in oggetto;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa;

Dato atto che il presente atto è adottato nel rispetto dei tempi previsti per lo svolgimento degli esami ITS che, di norma, vengono realizzati, annualmente, da luglio a settembre in accordo con il MIUR;

Viste:

- la d.c.r. n. X/78, del 9 luglio 2013, con cui è stato approvato il PRS della X Legislatura;
- la l.r. 34/78 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità
- l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r. del 20 marzo 2013, n. 3, «Costituzione delle Direzioni generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I Provvedimento organizzativo - X Legislatura»;
- la d.g.r. del 29 aprile 2013, n. 87 « Il Provvedimento organizzativo 2013», con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali e successive integrazioni;
- il decreto del segretario generale del 25 luglio 2013, n. 7110 «Individualazione delle Strutture Organizzative e delle relative competenze ed aree delle attività delle Direzioni della Giunta Regionale - X Legislatura»;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, le candidature a integrazione dell'elenco regionale di disponibilità per la designazione dei componenti delle commissioni d'esame finale dei percorsi ITS realizzati in Regione Lombardia (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che, secondo quanto stabilito dagli art. 4 e 5 dell'Avviso, l'inserimento nell'elenco costituisce una mera disponibilità da parte dei candidati all'assunzione dell'incarico e non comporta necessariamente la nomina all'interno delle commissioni che verrà effettuata da Regione Lombardia in base alla valutazione della congruenza del curriculum rispetto al percorso ITS oggetto di esame e che verrà garantito il rispetto del principio di rotazione;

3. di dare atto che, secondo quanto stabilito dall'art 5 dell'Avviso, non potrà in ogni caso, essere designato il professionista che è stato coinvolto nella progettazione, realizzazione o docenza del percorso in oggetto.

4. di dare dato atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito web della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro.

Il dirigente
Brunella Reverberi

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 19 giugno 2017

ALLEGATO A

**INTEGRAZIONE DELL'ELENCO REGIONALE PER I COMPONENTI DELLE
COMMISSIONI D'ESAME DEI PERCORSI ITS DI CUI AL DPCM DEL 25 GENNAIO 2008**

AVVISO APPROVATO CON DECRETO 3976/2017

N.	Cognome/Nome	Città	PR	Esito
1	ALBERTI GIOVANNI	SONCINO	CR	ammesso
2	ANGELERI MARIA GRAZIA	VARESE	VA	ammesso
3	AUDIA ELENA	LODI	LO	ammesso
4	AVANZINI MICHELA	PAVIA	PV	ammesso
5	BARTEZZATI EMANUELA	VARESE	VA	ammesso
6	BORTOLINI PIERANTONIO	BERGAMO	BG	ammesso
7	BRUGNONI CLAUDIO DANIELE	GAVIRATE	VA	ammesso
8	BRUSATI MARCO	VARESE	VA	ammesso
9	CAFFA LUIGI	TORINO	TO	ammesso
10	CATALFAMO MARTA	BERGAMO	BG	ammesso
11	CAVALLARO GIUSEPPE	BERGAMO	BG	ammesso
12	CECCHERINI MARCO	MONTELLO	BG	ammesso
13	CERINI MARCO	VERGIATE	VA	ammesso
14	CICCOCIO PPO GABRIELE	VIGEVANO	PV	ammesso
15	CORIONI RICCARDO	COLOGNE	BS	ammesso
16	DAGANI DOMENICO	CORTENUOVA	BG	ammesso
17	DALOLA SIMONE	CAZZAGO SAN MARTINO	BS	ammesso
18	DE BERTI CHIARA	MILANO	MI	ammesso
19	DE FELICI SERGIO	CANTU'	CO	ammesso
20	DE LEIDI UGO	BERGAMO	BG	ammesso
21	DI BIASE EGLE	MONZA	MB	ammesso
22	FACCHINETTI GIANMARIA	MARTINENGO	BG	ammesso
23	FICO ADRIANO	BERGAMO	BG	ammesso
24	FREZZATO ERIKA	GORLE	BG	ammesso
25	FRUSCA MARCO	BORGOSATOLLO	BS	ammesso
26	FURIESI ALESSANDRO	VOLTERRA	PI	ammesso
27	GASBARRO NICOLA	VAREDO	MB	ammesso
28	GULIZIA FRANCESCO	BERGAMO	BG	ammesso
29	LURATI DAMIANO	VILLA GUARDIA	CO	ammesso
30	MAGGI STEFANO	VIMODRONE	MI	ammesso
31	MARASCHIELLO ANGELO	MERCALLO	VA	ammesso
32	MARAZZI LUCIA	CREMONA	CR	ammesso
33	MARUBBI MARIO	MALEO	LO	ammesso
34	MAURER DANIELA	AZZANO SAN PAOLO	BG	ammesso
35	MENONI VALERIO	LUINO	VA	ammesso
36	MORANDI GIUSEPPE LUIGI	ROSATE	MI	ammesso
37	NEGRI LUCIANO	LEGNANO	MI	ammesso
38	NICOLA SILVIA	ABBIATEGRASSO	MI	ammesso
39	PANZERI ROBERTO	BRIVIO	LC	ammesso
40	PEDONE GIOVANNI	BISCEGLIE	BT	ammesso
41	PEDRETTI GRAZIELLA	GARDONE V.T.	BS	ammesso
42	PERSICO ARMANDO	ALBINO	BG	ammesso
43	PERSICO GISELLA	NEMBRO	BG	ammesso
44	PICARDI RENATO	BUSTO ARSIZIO	VA	ammesso
45	PIZZICHEMI DOMENICO	CESANO MADERNO	MB	ammesso
46	POLITO DOMENICO	SERiate	BG	ammesso
47	POZZETTI MATTEO	ABBIATEGRASSO	MI	ammesso
48	PROIETTO MARCELLO	ACIREALE	CT	ammesso
49	QUARANTA LAURA	CORZANO	BS	ammesso
50	RAGAZZOLI ILARIO GIACOMO	OSPITALETTO	BS	ammesso
51	RIGONI LARA	SAN GIORGIO DI MANTOVA	MN	ammesso
52	SANTORO ANTONIO	CAPRIOLO	BS	ammesso
53	SICILIANO NAUSICAA	TORINO	TO	ammesso
54	SIGURTA' DAVIDE	LONATO DEL GARDA	BS	ammesso
55	TERSIGNI MARIAROBERTA	MILANO	MI	ammesso
56	TORNABENE DAVID	ROZZANO	MI	ammesso
57	TOTTOLI FRANCESCO	SULZANO	BS	ammesso

N.	Cognome/Nome	Città	PR	Esito
58	TUROLLA GIACOMO	SAN FELICE DEL BENACO	BS	ammesso
59	VIGANÒ FLAVIO EGIDIO	MILANO	MI	ammesso
60	VISIOLI CARLA	CASALMAGGIORE	CR	ammesso
61	VOLGARINO ALBA	PAVIA	PV	ammesso
62	ZENI MATTEO	POZZOLENGO	BS	ammesso
63	ZITANO IOLANDA	COMO	CO	ammesso
64	MOURAD AGHA AHMED	BAVENO	VB	non ammesso (fuori termine 30/05/2017)

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 19 giugno 2017

D.d.s. 14 giugno 2017 - n. 6998
Avviso pubblico per la «Formazione insegnanti generazione web Lombardia per l'anno scolastico 2017/2018» a sostegno delle politiche integrate di innovazione tecnologica nella didattica

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INFRASTRUTTURE E STRUMENTI
PER LA QUALITÀ DEL SISTEMA EDUCATIVO

Vista la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «*Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia*», modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 «*Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia*» e, in particolare, l'articolo 29 che prevede che la Regione:

- valorizzi l'innovazione didattica e tecnologica per la qualificazione del sistema di istruzione e formazione;
- promuova le attività di qualificazione del personale dell'istruzione e formazione professionale e, nel rispetto delle competenze dello Stato, le attività di qualificazione del personale in servizio nelle istituzioni scolastiche;
- promuova e valorizzi progetti di ricerca didattica e di innovazione pedagogica, fondati su esperienze concrete realizzate da docenti e altri operatori in ambito scolastico ed extra scolastico;

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale e, in particolare, il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura, di cui alla d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013, che punta a sviluppare tutti i presupposti affinché il sistema educativo risulti sempre più adeguato e attuale rispetto alle prioritarie esigenze educative e formative anche nelle modalità innovative richieste dal momento e dal contesto;

Vista la d.g.r. n. X/6643 del 29 maggio 2017 «Approvazione delle Linee Guida per l'azione denominata «Formazione Insegnanti Generazione Web Lombardia - GWL - per gli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019» a sostegno delle politiche integrate di innovazione tecnologica nella didattica», con la quale sono state messe a disposizione risorse per:

- promuovere l'innovazione didattica attraverso l'integrazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nei processi di apprendimento, anche attraverso nuove modalità di ricorso alla didattica laboratoriale;
- puntare sulle novità metodologiche di approccio e di utilizzo delle tecnologie più avanzate, sostenendo la formazione del personale docente della scuola di primo e secondo ciclo, con particolare riferimento alla scuola primaria e alla scuola dell'infanzia;
- offrire ai docenti di tutte le scuole del sistema educativo lombardo l'opportunità di usufruire di attività di formazione, che consentano loro un più efficace utilizzo di nuove tecnologie digitali in contesti educativi e didattici;

Ritenuto, pertanto, di approvare, nel rispetto dei criteri di cui alla richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 6643/2017, l'«Avviso pubblico per la «Formazione Insegnanti Generazione Web Lombardia per l'anno scolastico 2017/2018» a sostegno delle politiche integrate di innovazione tecnologica nella didattica», come da Allegato A e la relativa modulistica:

- Allegato 1 - Tabella di riferimento per il calcolo del contributo pubblico
- Allegato 2 - Domanda di accesso ai contributi
- Allegato 3 - Proposta progettuale
- Allegato 4 - Comunicazione di avvio del progetto
- Allegato 5 - Relazione tecnica finale delle attività formative svolte
- Allegato 6 - Schema di «delegazione di pagamento»
- Allegato 7 - Schema di «garanzia fideiussoria»
- Allegato 8 - Modalità di riparametrazione dell'agevolazione a seguito di variazione dei dati progettuali

e la scheda informativa del bando, di cui alla d.g.r. n. 5500 del 2 agosto 2016, Allegato B, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Atteso che le risorse regionali disponibili per l'avviso in argomento ammontano complessivamente a euro 700.000,00 che trovano copertura a valere sui capitoli di spesa 4.02.104.10134 - 4.02.104.10136 - 4.02.104.10137 - 4.02.104.11734 del bilancio regionale - esercizio finanziario 2017, fatte salve ulteriori risorse aggiuntive che potrebbero eventualmente rendersi disponibili;

Rilevato che i beneficiari finali della misura sono gli insegnanti in quanto destinatari dei servizi di formazione e che i fondi sono trasferiti al sistema scolastico regionale rappresentato da istituzioni scolastiche e formative per la formazione di tali insegnanti in linea con le finalità della l.r. 6 agosto 2007, n. 19 e ss.mm.ii. e in continuità con precedenti azioni amministrative di cui alle d.g.r. n. 558/2013, n. 2375/2014, n. 3116/2015 e n. 5415/2016;

Vista la Comunicazione n. 2016/C 262/01 della Commissione sulla nozione di aiuti di stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Stabilito che, per tali motivazioni, l'iniziativa in argomento, relativa solo alla formazione dei docenti, non rileva ai fini della disciplina aiuti in quanto si tratta del finanziamento e del rafforzamento di attività specifiche di formazione permanente di insegnanti e docenti del sistema scolastico e formativo regionale, come stabilito e definito nella richiamata l.r. 19/2007 e ss.mm.ii., e che tali attività formative non presentano carattere economico indipendentemente dal beneficiario (scuola pubblica, scuola paritaria o scuola accreditata al sistema di istruzione nazionale e regionale), alla luce dei principi esposti nel punto 2.5 «Istruzione e attività di ricerca», par. 28 e 29 della richiamata Comunicazione n. 2016/C 262/01;

Ritenuto altresì di demandare a successivi provvedimenti l'approvazione della graduatoria dei progetti presentati, con indicazione di quelli ammessi a finanziamento e il relativo contributo assegnato, l'elenco delle domande ammesse e non finanziate e l'elenco delle domande non ammesse, nonché i conseguenti atti gestionali di impegno e liquidazione delle risorse finanziarie;

Dato atto che sui contenuti del presente provvedimento:

- è stato sentito l'Ufficio Scolastico Regionale
- è stato acquisito nella seduta del 30 maggio 2017 il parere favorevole del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'allegato F) della d.g.r. n. 3839 del 14 luglio 2015;

Vista la comunicazione del 30 maggio 2017 con la quale la Struttura Semplificazione e Digitalizzazione della Direzione Centrale Programmazione, Finanza e Controllo di Gestione ha concluso con esito positivo la verifica preventiva di conformità del bando in oggetto, ai sensi dell'art. 32 comma 2 ter della l.r. 1/2012 e dell'Allegato F della d.g.r. n. X/6000 del 19 dicembre 2016;

Richiamata la relativa scheda informativa, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

DECRETA

1. di approvare, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 6643/2017, l'«Avviso pubblico per la «Formazione Insegnanti Generazione Web Lombardia per l'anno scolastico 2017/2018» a sostegno delle politiche integrate di innovazione tecnologica nella didattica», come da Allegato A e la relativa modulistica,

- Allegato 1 - Tabella di riferimento per il calcolo del contributo pubblico
- Allegato 2 - Domanda di accesso ai contributi
- Allegato 3 - Proposta progettuale
- Allegato 4 - Comunicazione di avvio del progetto
- Allegato 5 - Relazione tecnica finale delle attività formative svolte
- Allegato 6 - Schema di «delegazione di pagamento»
- Allegato 7 - Schema di «garanzia fideiussoria»
- Allegato 8 - Modalità di riparametrazione dell'agevolazione a seguito di variazione dei dati progettuali

che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, ai sensi della d.g.r. n. 5500 del 2 agosto 2016, la scheda informativa del bando Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di stabilire che le risorse regionali disponibili per l'Avviso di cui al punto 1, ammontano complessivamente a euro 700.000,00 che trovano copertura a valere sui capitoli di spesa 4.02.104.10134 - 4.02.104.10136 - 4.02.104.10137 - 4.02.104.11734 del bilancio regionale - esercizio finanziario 2017, salvo ulteriori risorse aggiuntive che potrebbero eventualmente rendersi disponibili;

4. di demandare a successivi provvedimenti l'approvazione della graduatoria dei progetti presentati, con indicazione di quelli ammessi a finanziamento e il relativo contributo assegnato, l'elenco delle domande ammesse e non finanziate e l'elenco delle domande non ammesse, nonché i conseguenti atti gestionali di impegno e liquidazione delle risorse finanziarie;

5. di trasmettere, per opportuna conoscenza, il presente atto all'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL di Regione Lombardia e portale web di Regione Lombardia al seguente indirizzo: www.regione.lombardia.it nella sezione Bandi;

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Massimo Vasarotti

— • —

AVVISO PUBBLICO PER LA "FORMAZIONE INSEGNANTI GENERAZIONE WEB LOMBARDIA PER L'ANNO SCOLASTICO 2017/2018" A SOSTEGNO DELLE POLITICHE INTEGRATE DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELLA DIDATTICA**INDICE****INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

1. Finalità e obiettivi dell'intervento
2. Riferimenti normativi
3. Soggetti beneficiari, ammissibili alla presentazione dei progetti
4. Soggetti destinatari
5. Dotazione finanziaria

CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

6. Caratteristiche dell'agevolazione
7. Progetti finanziabili: caratteristiche e contenuti della progettazione didattica

FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

8. Termini e modalità di presentazione delle domande
9. Istruttoria
 - 9.1. Modalità e tempi del processo
 - 9.2. Verifica di ammissibilità delle domande
 - 9.3. Valutazione delle domande
 - 9.4. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
10. Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione
 - 10.1. Adempimenti post concessione
 - 10.2. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
 - 10.3. Caratteristiche della fase di rendicontazione
 - 10.4. Variazioni dei dati progettuali e rideterminazione dei contributi

DISPOSIZIONI FINALI

11. Obblighi dei soggetti beneficiari
12. Decadenza, revoche e rinunce dei soggetti beneficiari
13. Verifiche e controlli
14. Monitoraggio dei risultati
15. Responsabile del procedimento
16. Trattamento dei dati personali
17. Pubblicazione, informazioni e contatti
18. Allegati al presente Avviso
19. Riepilogo scadenze

INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**1. Finalità e obiettivi dell'intervento**

In continuità con le attività sviluppate dal 2013 al 2016, attraverso specifici avvisi pubblici emanati in attuazione delle D.g.r.n. 558/2013, n. 2375/2014, n. 3116/2015 e n. 5415/2016, con la D.g.r.n. 6643 del 29/05/2017 "Approvazione delle Linee Guida per l'azione denominata Formazione Insegnanti Generazione Web Lombardia per gli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019 a sostegno delle politiche integrate di innovazione tecnologica nella didattica", Regione Lombardia ha inteso:

- promuovere l'innovazione didattica attraverso l'integrazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nei processi di apprendimento, anche attraverso nuove modalità di ricorso alla didattica laboratoriale;
- puntare sulle novità metodologiche di approccio e di utilizzo delle tecnologie più avanzate, sostenendo la formazione del personale docente della scuola di primo e secondo ciclo, con particolare riferimento alla scuola primaria e alla scuola dell'infanzia;
- aggiornare le previsioni della D.g.r.n. 5415/2016 con particolare riferimento agli obiettivi specifici legati all'utilizzo delle nuove tecnologie, potenziando quanto realizzato nelle precedenti annualità e dando continuità agli investimenti già realizzati.

Il presente avviso è, pertanto, finalizzato a sostenere, nell'anno scolastico 2017/2018, la realizzazione di interventi formativi per il personale docente al fine di innovare l'approccio e la metodologia didattica e di diffondere e potenziare le competenze professionali di utilizzo delle strumentazioni e tecnologie digitali.

I progetti formativi finanziati saranno quelli che promuovono l'innovazione nella metodologia didattica (come ad es. *flipped classro-*

om, cooperative learning, inquiry-based learning, ecc.); l'uso delle tecnologie ICT per migliorare gli apprendimenti e la gestione dei gruppi; l'impiego di *learning strategies* innovative per lo sviluppo del pensiero scientifico, computazionale e creativo.

In particolare, i progetti formativi dovranno favorire i seguenti obiettivi specifici legati all'utilizzo delle nuove tecnologie:

1. **Accessibilità** - Personalizzazione dei percorsi e accessibilità web per disabili sensoriali, BES (Bisogni educativi speciali), DSA (Disturbi specifici di apprendimento);
2. **Coding, tinkering e robotica educativa** per lo sviluppo del pensiero computazionale e l'approccio alle materie STEM (*science, technology, engineering, mathematics*);
3. **Realtà virtuale e aumentata** - Innovazione nella gestione degli spazi, del tempo e dei modi di insegnamento e dell'apprendimento mediante l'applicazione dell'ICT (*Information and Communication Technology*), anche attraverso l'utilizzo di dispositivi per la realtà virtuale e aumentata.

2. Riferimenti normativi

- L.r. 6 agosto 2007, n.19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», come modificata dalla L.r. 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia», e in particolare:
 - l'art. 29 (Ricerca, innovazione e qualificazione del personale), il quale prevede che Regione Lombardia valorizzi l'innovazione didattica e tecnologica per la qualificazione del sistema di istruzione e formazione; promuova attività di qualificazione del personale dell'istruzione e formazione professionale; promuova e valorizzi progetti di ricerca didattica e di innovazione pedagogica, fondati su esperienze concrete realizzate da docenti e altri operatori in ambito scolastico ed extra scolastico;
 - l'art. 29 bis (Scuola digitale lombarda) il quale prevede che Regione Lombardia promuova azioni mirate a sviluppare l'utilizzo delle tecnologie digitali per la didattica, per l'apprendimento e valutazione dei risultati formativi e sostenga l'aggiornamento professionale di insegnanti e formatori;
- Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura, approvato con D.C.R. n. X/78 del 09/07/2013 che individua, tra i criteri guida dell'azione di Governo regionale, lo sviluppo di presupposti affinché il sistema educativo risulti sempre più adeguato e attuale rispetto alle prioritarie esigenze educative e formative;
- D.g.r. n. 6643 del 29/05/2017 "Approvazione delle Linee Guida per l'azione denominata Formazione Insegnanti Generazione Web Lombardia per gli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019 a sostegno delle politiche integrate di innovazione tecnologica nella didattica".

3. Soggetti beneficiari, ammissibili alla presentazione dei progetti

I progetti formativi potranno essere presentati e realizzati da reti di istituzioni scolastiche e formative della Lombardia, composte da un minimo di 10 istituzioni scolastiche e/o formative.

Le reti devono essere formalizzate con un accordo di partenariato, sottoscritto dai soggetti partner, nel quale venga individuato il soggetto capofila che svolgerà compiti di organizzazione, direzione, progettazione dei moduli formativi e di rendicontazione delle attività svolte. L'accordo di partenariato dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione.

La rete deve garantire le dotazioni strutturali e infrastrutturali necessarie per la realizzazione dei percorsi formativi.

Le istituzioni formative devono essere iscritte nella sezione A dell'Albo dei soggetti accreditati di cui all'art. 25 della L.r. n. 19/07, nonché ai sensi della DGR n. IX/2412 del 26 ottobre 2011 e successivi decreti attuativi.

Ogni istituzione scolastica o formativa, individuata in maniera univoca dal Codice Fiscale, può essere capofila di una sola rete, ma può partecipare in qualità di partner a più reti.

Non sono ammissibili le domande presentate da reti rappresentate dal medesimo capofila.

Ogni rete può presentare una sola proposta progettuale.

La presentazione da parte della stessa rete di più proposte progettuali sarà motivo di esclusione di tutte le domande di candidatura presentate.

Il contributo regionale verrà assegnato al soggetto capofila della rete.

4. Soggetti destinatari

I destinatari dei progetti formativi sono i docenti in servizio nell'anno formativo 2017/2018, contrattualizzati e impiegati in modo non occasionale, presso le istituzioni scolastiche e/o formative appartenenti alla rete.

5. Dotazione finanziaria

Salvo ulteriori risorse aggiuntive che potrebbero rendersi disponibili, lo stanziamento finanziario complessivo messo a disposizione per il presente Avviso ammonta a complessivi Euro 700.000,00= e trova copertura a valere sui capitoli di spesa 4.02.104.10134 - 4.02.104.10136 - 4.02.104.10137 - 4.02.104.11734 del bilancio regionale - esercizio finanziario 2017.

CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

6. Caratteristiche dell'agevolazione

Le risorse finanziarie per la realizzazione del presente avviso che la D.g.r. n. 6643 del 29/05/2017 ha reso disponibili per l'annualità 2017/2018 ammontano a Euro 700.000,00=, sono risorse autonome regionali. I contributi verranno concessi sino a esaurimento delle risorse disponibili.

Il contributo pubblico massimo riconoscibile per ogni percorso formativo è dato dal costo orario allievo moltiplicato per il numero di ore previste dal singolo percorso formativo e per il numero di allievi, secondo i valori riportati nella tabella allegata al presente avviso (**Allegato 1**).

Costo percorso formativo = Costo ora allievo x n° ore percorso formativo x n° allievi

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 19 giugno 2017

Il contributo pubblico riconoscibile, dato dalla somma dei contributi pubblici dei singoli percorsi formativi che compongono il progetto, è stabilito, per ogni singolo progetto formativo, **tra Euro 10.000,00 e Euro 25.000,00**.

Eventuali costi eccedenti il valore del contributo pubblico massimo riconoscibile sono posti a carico della rete di partenariato.

Il presente avviso riguarda il finanziamento e il rafforzamento di attività specifiche di formazione permanente di insegnanti e docenti del sistema scolastico e formativo regionale, come stabilito e definito nella l.r. 19/2007 e ss.mm.ii. Tali attività formative non presentano carattere economico.

7. Progetti finanziabili: caratteristiche e contenuti della progettazione didattica

I progetti formativi devono riferirsi all'anno scolastico 2017/2018 e si dovranno concludere entro il **30 giugno 2018**.

La proposta progettuale deve:

- essere articolata in percorsi formativi **compresi tra le 8 e le 16 ore** di formazione d'aula e/o laboratoriale;
- aver luogo presso le sedi delle istituzioni scolastiche o le sedi operative delle istituzioni formative accreditate appartenenti alla rete;
- contenere i seguenti elementi:
 - obiettivi formativi, di cui al precedente paragrafo 1;
 - descrizione e argomenti trattati nei singoli moduli formativi;
 - numero di allievi atteso per singolo modulo formativo, con un minimo di 10 allievi e massimo di 25 allievi.

Non sono ammissibili percorsi formativi con un numero inferiore a 10 allievi.

Per la erogazione dei percorsi di formazione, il soggetto capofila della rete dovrà individuare docenti di comprovata esperienza, scelti tra:

- docenti delle istituzioni scolastiche e formative che partecipano alla rete;
- docenti e ricercatori universitari;
- esperti di ICT (Information and Communication Technology) appartenenti ad associazioni professionali rappresentative dei docenti e/o dei dirigenti scolastici o provenienti dal mondo delle imprese e delle fondazioni pubbliche e/o private.

FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

8. Termini e modalità di presentazione delle domande

La domanda di accesso ai contributi deve essere presentata dal soggetto capofila della rete di partenariato di cui al paragrafo 3 e deve essere compilata esclusivamente tramite procedura informatica sulla piattaforma SiAge - Sistema Agevolazioni - disponibile *on line* all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it

a partire dalle ore 12:00 dell'19/06/2017 fino alle ore 17:00 del 15/09/2017.

Preventivamente al caricamento del progetto su piattaforma SiAge, il soggetto capofila della rete deve procedere al caricamento dei percorsi formativi, che compongono il progetto, nell'offerta formativa n. 210 "Formazione insegnanti GWL 2017-2018" all'indirizzo *on line* <http://gefo.servizirl.it/dote>, disponibile a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso e fino al **15/09/2017**.

Successivamente il capofila della rete di partenariato potrà procedere alla compilazione *on line* della domanda di accesso ai contributi e della proposta progettuale, all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it.

Al termine della compilazione *on line* sulla piattaforma SiAge, il sistema informativo renderà disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Avviso:

- a) Domanda di accesso ai contributi - cfr. **Allegato 2** (prodotta dal sistema SiAge)
- b) Proposta progettuale - cfr. **Allegato 3** (prodotta dal sistema SiAge)

I documenti di cui alle precedenti lettere a) e b) dovranno essere scaricati dal sistema, sottoscritti con firma digitale dal capofila della rete (Legale Rappresentante o da altro soggetto delegato con potere di firma) e ricaricati sul sistema nell'apposita sezione¹.

Alla domanda dovrà, inoltre, essere allegato l'accordo di partenariato della rete di istituzioni scolastiche e formative, composta da un minimo di 10 istituzioni scolastiche e/o formative, come previsto al paragrafo 3.

L'accordo di partenariato, sottoscritto con firma digitale dal capofila della rete (Legale Rappresentante o da altro soggetto delegato con potere di firma), dovrà essere caricato sul sistema nell'apposita sezione.

La domanda è redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445. Regione Lombardia si riserva la possibilità di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni fornite.

Le procedure da seguire per la corretta compilazione e presentazione del progetto saranno meglio dettagliate in una apposita nota che sarà resa disponibile all'indirizzo www.regione.lombardia.it nella sezione Bandi, tipologia Agevolazione.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972.

Considerata l'eterogeneità delle forme giuridiche e societarie proprie dei possibili beneficiari, il pagamento dell'imposta di bollo sarà dovuto qualora lo preveda il sistema fiscale vigente applicabile alle diverse tipologie di beneficiari².

1 FIRMA ELETTRONICA - Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti)

2 L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine, mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. A titolo esemplificativo, ancorché non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972, sono esenti dall'imposta sul bollo:

- Enti pubblici per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- Società cooperative (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- Cooperative sociali (L. 266/1991 art. 8);
- ONLUS (Allegato B art. 27 bis).

In ogni caso, il capofila della rete, attraverso la procedura Siage, dovrà dichiarare:

- di aver apposto marca da bollo di euro 16 con numero identificativo (seriale) e data, provvedendo ad annullare la stessa, su copia della domanda per l'accesso ai contributi conservata agli atti;
- di aver assolto all'imposta in maniera virtuale, con numero ordine e data di pagamento;
- di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo, citando la norma di esenzione.

9. Istruttoria

9.1 Modalità e tempi del processo

Ai fini dell'assegnazione delle risorse, si applica la procedura valutativa delle domande di candidatura.

Alla scadenza del termine di presentazione delle domande, un apposito Nucleo di valutazione, istituito con decreto dirigenziale, procederà al processo di istruttoria e di valutazione dei progetti.

La D.g.r.n. 6643 del 29/05/2017 ha stabilito che l'attività di valutazione da parte del Nucleo deve concludersi entro 60 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande di candidatura.

9.2 Verifica di ammissibilità delle domande

Non verranno prese in considerazione le domande di candidatura proposte da Reti di istituzioni scolastiche e formative non rispondenti ai requisiti previsti al paragrafo 3, inviate successivamente al termine delle **ore 17:00 del 15/09/2017**, incomplete o consegnate con modalità diverse da quelle indicate al paragrafo 8.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di invio della domanda registrata dal sistema Informativo.

9.3 Valutazione delle domande

La valutazione di merito sui singoli progetti terrà conto dei seguenti criteri di valutazione:

Criteri Qualitativi di Valutazione		Peso fino a
1. Strategia di intervento	Grado di coerenza con gli obiettivi specifici indicati al paragrafo 1	35
2. Qualità e innovazione	Livello di dettaglio e grado di chiarezza del progetto	10
	Livello di innovazione e completezza delle attività formative	25
3. Diffusione - condivisione delle esperienze all'interno della rete	Potenzialità di diffusione delle esperienze maturate con il progetto formativo nell'ambito della rete territoriale di riferimento, volte a migliorare le competenze del corpo docenti delle singole istituzioni scolastiche partecipanti	20
4. Qualità delle attrezzature	Qualità delle attrezzature e delle strumentazioni didattiche e logistiche messe a disposizione per la realizzazione degli interventi formativi	10
TOTALE		100 PUNTI

Ai fini dell'ammissibilità della candidatura sarà necessario raggiungere la soglia minima di **60 punti**.

9.4 Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Completata l'istruttoria e l'attività di valutazione da parte del Nucleo di Valutazione, entro il 31 ottobre 2017 saranno approvate con apposito provvedimento del dirigente della Struttura competente:

- la graduatoria dei progetti, con indicazione dei progetti ammessi a finanziamento e il relativo contributo assegnato nei limiti delle disponibilità finanziarie dell'Avviso;
- l'elenco delle domande ammissibili e non finanziate;
- l'elenco delle domande non ammissibili.

Gli esiti della valutazione saranno pubblicati:

- sul BURL (Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia);
- sul portale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it nella sezione Bandi, tipologia Agevolazione.

10. Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

10.1 Adempimenti post concessione

I progetti e i percorsi formativi, ammessi al finanziamento, non potranno essere avviati prima della data di approvazione della graduatoria di cui al punto 9.4. I progetti dovranno essere avviati entro il **10/11/2017** e dovranno concludersi entro il **30/06/2018**.

Procedura su piattaforma siage

Entro la data di avvio del progetto, il soggetto beneficiario, attraverso il sistema informativo regionale SiAge, all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it, dovrà compilare e trasmettere a Regione Lombardia la Comunicazione di avvio del progetto, debitamente sottoscritto, secondo lo schema **Allegato 4**.

Procedura su piattaforma Gefo

Per quanto riguarda l'avvio dei percorsi formativi, il soggetto beneficiario, attraverso il sistema informativo regionale "Finanziamenti on line", all'indirizzo <http://gef0.servizirl.it/dote>, procederà alla compilazione e alla trasmissione a Regione Lombardia dei documenti di cui al d.d.u.o. n. 12453 del 20/12/2012:

- la comunicazione di Avvio del percorso formativo;
- il calendario del percorso e/o delle attività formative corsuali;

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 19 giugno 2017

- l'elenco degli allievi.

Regione Lombardia verificherà la presenza e la regolarità della documentazione di avvio.

Nel caso in cui rilevi l'incompletezza della documentazione di avvio, Regione Lombardia richiederà al beneficiario la presentazione dei documenti mancanti, cui seguirà una successiva verifica. Qualora la documentazione integrativa trasmessa non sia comunque completa o conforme, il progetto decadrà di diritto dal finanziamento.

Non sono ammesse modifiche al progetto e ai contenuti dei percorsi formativi approvati, pena la decadenza dal contributo assegnato.

La gestione delle iniziative e le comunicazioni con Regione Lombardia devono avvenire mediante il sistema informativo SiAge - Sistema Agevolazioni - che garantisce altresì le fasi di monitoraggio, rendicontazione e richiesta di erogazione dei contributi.

Il beneficiario è tenuto a registrare tutte le attività formative nel rispetto delle disposizioni e dei relativi modelli contenuti nel d.d.u.o n. 12453 del 20/12/2012, utilizzando per le attività formative d'aula il registro formativo e delle presenze che garantisca i seguenti requisiti minimi di registrazione e documentazione:

- presenze degli allievi, con relative firme giornaliere;
- contenuti di formazione erogati;
- modalità di erogazione;
- ore di formazione erogate;
- docenti formatori e tutor, con relative firme giornaliere.

10.2 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

L'agevolazione viene erogata in anticipazione al 100% dell'importo assegnato e approvato.

Successivamente alla comunicazione di avvio del progetto, di cui al paragrafo 10.1, il soggetto beneficiario può inoltrare a Regione Lombardia, tramite il sistema informativo SiAge, la richiesta di erogazione della anticipazione.

A garanzia dei contributi erogati a favore delle reti il cui capofila è una istituzione scolastica statale, l'anticipazione è effettuabile previa "delegazione di pagamento" al tesoriere o cassiere di riferimento, secondo lo schema **Allegato 6**, che sarà disponibile sul sistema informativo SiAge. Il documento completo di consegna/ricevuta al tesoriere o cassiere, sottoscritto con firma digitale dal capofila della rete (Legale Rappresentante o da altro soggetto delegato con potere di firma), dovrà essere caricato sul sistema nell'apposita sezione.

A garanzia dei contributi erogati a favore delle reti il cui capofila è un soggetto con natura giuridica di diritto privato, l'anticipazione è effettuabile:

- a) o previa costituzione di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari al contributo erogato;
- b) o a presentazione di cauzione pari al 20% del contributo erogato.

Copia della fideiussione o del bonifico della cauzione, sottoscritte con firma digitale dal capofila della rete (Legale Rappresentante o da altro soggetto delegato con potere di firma), dovrà essere caricata sul sistema nell'apposita sezione.

In caso di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, questa deve essere escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione da concedere, e deve essere redatta secondo lo "Schema di garanzia fideiussoria" **Allegato 7**, che sarà reso disponibile sul sistema informativo SiAge, in conformità alle Linee guida sulle modalità di acquisizione, gestione, conservazione e controllo delle garanzie fideiussorie della D.g.r. n. 1770 del 24/05/2011 pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 21 del 27 maggio 2011.

L'effettiva erogazione dell'anticipazione sarà comunque subordinata all'invio dell'originale della fideiussione, che dovrà essere recapitata, entro 10 giorni dalla trasmissione elettronica della suddetta richiesta, alla competente Unità Organizzativa della DG IFL.

Ai fini della liquidazione, Regione Lombardia acquisisce d'ufficio il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

L'anticipazione sarà erogata entro 30 giorni dalla richiesta di liquidazione, a seguito dei controlli effettuati da Regione Lombardia sulla documentazione fornita dal capofila della rete.

10.3 Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il termine per la presentazione della rendicontazione è fissato il **31/08/2018**.

Entro il 31/08/2018, il capofila della rete dovrà procedere alla rendicontazione delle attività mediante procedura *on line* all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it.

Il mancato rispetto delle procedure di rendicontazione comporta la decadenza dell'intero contributo.

La rendicontazione comporta la presentazione della documentazione attestante l'effettiva fruizione e il completamento dei percorsi formativi con l'indicazione dei risultati conseguiti.

Il beneficiario deve presentare:

- a) la relazione finale (**Allegato 5**), attestante la realizzazione del progetto, le attività svolte e risultati conseguiti;
- b) copia dei registri formativi e delle presenze.

I documenti di cui alle precedenti lettere a) e b) dovranno essere sottoscritti con firma digitale dal soggetto capofila della rete (Legale Rappresentante o da altro soggetto delegato con potere di firma) e caricati a sistema nell'apposita sezione.

10.4 Variazioni dei dati progettuali e rideterminazione dei contributi

In sede di rendicontazione finale, il beneficiario dovrà indicare il numero effettivo delle ore di formazione svolte e il numero degli allievi frequentanti con le relative percentuali di frequenza (sotto il 25% di frequenza, l'allievo non rientra tra gli effettivi frequentanti). Nel caso in cui un percorso formativo si concluda con un numero inferiore a 10 di frequentanti, non è ritenuto realizzato e non è ammissibile a rendicontazione.

Le modalità di riparametrazione, per variazione dei dati progettuali, applicate a ciascuno dei percorsi formativi, sono precisate nell'**Allegato 8**.

L'agevolazione finale a saldo, per ogni singolo percorso formativo, sarà calcolata verificando la documentazione prodotta con

i dati caricati a sistema e tenendo conto di eventuali riparametrazioni.

A seguito dei controlli effettuati da Regione Lombardia e alla approvazione della rendicontazione e dei risultati conseguiti, Regione Lombardia comunicherà al capofila della rete la chiusura del procedimento, indicando l'eventuale importo e le modalità per la restituzione della quota di anticipazione non riconoscibile e già liquidata o l'eventuale saldo ancora da erogare.

In ogni caso l'agevolazione complessiva del progetto, non potrà superare l'importo definito con il decreto di approvazione della graduatoria dei progetti di cui al paragrafo 9.4.

L'eventuale saldo sarà liquidato entro 90 giorni dal termine per la presentazione della rendicontazione a seguito dei controlli effettuati da Regione Lombardia, fatti salvi i casi in cui la rendicontazione non sia conforme, presenti vizi e/o omissioni o non sia completa di tutti gli allegati prescritti.

DISPOSIZIONI FINALI

11. Obblighi dei soggetti beneficiari

Il capofila della rete beneficiaria del contributo è tenuto a evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia.

12. Decadenza, revoche e rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente avviso pubblico, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero delle somme indebitamente percepite.

Il contributo assegnato potrà essere oggetto di revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.

In caso di revoca del contributo già liquidato, il capofila della rete dovrà restituire le somme già percepite.

In caso di rinuncia al contributo assegnato, il capofila della rete dovrà darne immediata comunicazione a Regione Lombardia attraverso il sistema informativo regionale SiAge, all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

13. Verifiche e controlli

È facoltà degli organi di controllo regionali effettuare visite e verifiche, anche senza preavviso e in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

14. Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Numero di soggetti beneficiari
- Progetti ammessi / presentati
- Progetti realizzati / ammessi
- Risorse impegnate / dotazione finanziaria

La verifica degli indicatori e il loro conteggio sono a carico di Regione Lombardia.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

15. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento amministrativo per l'attuazione del bando, ai sensi del capo II della legge 241/1990 e s.m.i., è il dott. Massimo Vasarotti, dirigente della Struttura "Infrastrutture e strumenti per la qualità del sistema educativo" della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

16. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso pubblico sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 - Milano. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

17. Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Avviso pubblico e dei relativi allegati è pubblicata sul BURL e sul portale web di Regione Lombardia al seguente indirizzo: www.regione.lombardia.it nella sezione Bandi, tipologia Agevolazione.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare:

Patrizia Fontana, all'indirizzo e-mail patrizia.fontana@regione.lombardia.it, funzionario referente dell'Avviso

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 19 giugno 2017

Anna Galleano, all'indirizzo e-mail anna_galleano@regione.lombardia.it.

Per problemi tecnici relativi ai sistemi informativi SiaGe e GEFO scrivere esclusivamente a:

- siage@regione.lombardia.it (SiAge)
- assistenzaweb@regione.lombardia.it (GEFO)

oppure contattare il numero verde 800.131.151 (SiAge e GEFO).

18. Allegati al presente Avviso

- Allegato 1 – Tabella di riferimento per il calcolo del contributo pubblico
- Allegato 2 – Domanda di accesso ai contributi
- Allegato 3 – Proposta progettuale
- Allegato 4 – Comunicazione di avvio del progetto
- Allegato 5 – Relazione tecnica finale delle attività formative svolte
- Allegato 6 – Schema di "delegazione di pagamento"
- Allegato 7 – Schema di "garanzia fideiussoria"
- Allegato 8 – Modalità di riparametrazione dell'agevolazione a seguito di variazione dei dati progettuali

19. Riepilogo scadenze

- Apertura Avviso: **ore 12:00 del 19 giugno 2017**
- Chiusura Avviso: **ore 17:00 del 15 settembre 2017**
- Conclusione attività Nucleo di Valutazione: entro il **31 ottobre 2017**
- Approvazione della graduatoria: entro il **31 ottobre 2017**
- Avvio progetto: entro il **10 novembre 2017**
- Conclusione progetto e attività formative: entro il **30 giugno 2018**
- Rendicontazione: entro il **31 agosto 2018**

— . —

**AVVISO PUBBLICO PER LA "FORMAZIONE INSEGNANTI GENERAZIONE WEB LOMBARDIA PER L'ANNO SCOLASTICO 2017/2018"
A SOSTEGNO DELLE POLITICHE INTEGRATE DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELLA DIDATTICA****Tabella di riferimento per il calcolo del contributo pubblico**

NR. ALLIEVI CORSO	EURO per ORA ALLIEVO	CONTRIBUTO PUBBLICO per ORA CORSO
10	€ 12,50	€ 125,00
11	€ 11,70	€ 128,70
12	€ 11,10	€ 133,20
13	€ 10,50	€ 136,50
14	€ 10,10	€ 141,40
15	€ 9,70	€ 145,50
16	€ 9,30	€ 148,80
17	€ 9,00	€ 153,00
18	€ 8,70	€ 156,60
19	€ 8,50	€ 161,50
20	€ 8,25	€ 165,00

Per corsi con numero allievi maggiore di 20, la quota pubblica oraria ammissibile è stabilita in € 165,00.

— • —

AVVISO PUBBLICO PER LA "FORMAZIONE INSEGNANTI GENERAZIONE WEB LOMBARDIA PER L'ANNO SCOLASTICO 2017/2018" A SOSTEGNO DELLE POLITICHE INTEGRATE DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELLA DIDATTICA di cui al d.d.s. n. del

DOMANDA DI ACCESSO AI CONTRIBUTI

(in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, art.47 D.P.R. 445/2000)

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO

Il/La sottoscritto/a
nato/a a il
residente a
Via n. Prov.

In qualità di:

Dirigente Scolastico dell'Istituto statale/paritario (*denominazione e ragione sociale*)
con sede nel Comune di CAP Prov.
Via N.
Codice Fiscale
Partita Iva

Legale rappresentante
 o Soggetto delegato con potere di firma
dell'istituzione formativa (*denominazione e ragione sociale*)
accreditata nella sezione A dell'albo regionale degli operatori accreditati con ID_.....
con sede nel Comune di CAP Prov.
Via N.
Codice Fiscale
Partita Iva

Capofila della rete di partenariato

ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445:

DICHIARA

di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente e dall'Avviso di cui al d.d.s. del per accedere al finanziamento pubblico per la realizzazione del programma di intervento presentato e in particolare:

- di essere capofila della sola rete di cui all'allegato accordo di partenariato e a cui fa riferimento la presente domanda;
- di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso e di accettarli integralmente;
- di non aver ottenuto, per il progetto di cui alla presente domanda, alcun contributo pubblico;
- di essere in regola con il versamento dei contributi assicurativi e previdenziali – DURC;
- di non trovarsi, se soggetto privato, in alcuna condizione che precluda la partecipazione a contributi pubblici ai sensi delle vigenti normative antimafia;
- di impegnarsi ad accettare, durante la realizzazione dell'intervento, le indagini tecniche e i controlli che Regione Lombardia ritenga opportuno effettuare ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di essere a conoscenza delle norme relative a ispezioni, controlli, revoche dei benefici e sanzioni;
- di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto presso la seguente sede:
- di aver apposto marca da bollo di euro 16 n. con data su copia della presente domanda per l'accesso ai contributi, conservata agli atti, o di aver assolto all'imposta in maniera virtuale n. del, o di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo, ai sensi della (citare la norma)

A tal fine

CHIEDE

la concessione del contributo pubblico pari a € previsto dall'Avviso in oggetto per la Formazione insegnanti Generazione Web Lombardia - anno scolastico 2017/2018, per il progetto ".....(titolo pratica).....", come meglio specificato nella scheda progetto (allegato A3).

Dichiara, inoltre, la regolarità di quanto contenuto nella presente domanda, la conformità degli elementi esposti e la loro corrispondenza con quanto presente negli allegati inoltrati per via informatica.

Infine, preso atto della seguente informativa rilasciata ai sensi dell'art.13 del D. Lgs. 196/03:

TRATTAMENTO DATI GIUNTA REGIONALE - REGIONE LOMBARDIA
ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196
"Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali".

Il decreto legislativo 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali: tale trattamento sarà improntato ai principi dell'art.11, e in particolare ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti. Ai sensi dell'art.13 del predetto decreto, si forniscono le seguenti informazioni.

Il trattamento è finalizzato alla verifica dei requisiti per il diritto alla concessione dei contributi per la realizzazione di percorsi formativi nell'ambito dell'iniziativa "Formazione insegnanti GWL – anno scolastico 2017/2018" sarà effettuato con le seguenti modalità: trattamento manuale e trattamento informatico.

I dati potranno essere trattati dal soggetto valutatore, in possesso dei necessari requisiti tecnici, per l'esecuzione del servizio di valutazione tecnica sul progetto presentato.

Il conferimento dei dati è previsto dalla legge ed è obbligatorio.

L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio. Il titolare del trattamento dati è: la Regione Lombardia, con sede in P.zza Città di Lombardia, 1, 20124 Milano;

Il Responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, P.zza Città di Lombardia, 1 -20124 - Milano.

Ad essi ci si potrà rivolgere per il rispetto dei diritti così come previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n.196/2003.

esprime, ai sensi e per effetto dell'art. 23 del citato D.Lgs. 196/2003, il consenso a che Regione Lombardia proceda al trattamento, anche automatizzato, dei dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

Il Dirigente scolastico/Legale rappresentante o soggetto delegato con potere di firma
(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Allegati

Proposta progettuale (Allegato A3)

Accordo di partenariato, sottoscritto dai soggetti partner

AVVISO PUBBLICO PER LA “FORMAZIONE INSEGNANTI GENERAZIONE WEB LOMBARDIA PER L'ANNO SCOLASTICO 2017/2018” A SOSTEGNO DELLE POLITICHE INTEGRATE DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELLA DIDATTICA di cui al d.d.s. n. del

PROPOSTA PROGETTUALE

1) Requisiti di accesso

Id PRATICA

Calcolato dal sistema

Titolo del progetto formativo - pratica

(campo libero - 200 caratteri)

Soggetto proponente – capofila della Rete di partenariato

Denominazione e ragione sociale

(precompilato)

C.F. - P. Iva del capofila

(precompilato)

Indirizzi che Regione Lombardia utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto

indirizzo e-mail

(campo libero)

Indirizzo pec

(precompilato, modificabile)

Sede legale: indirizzo

(precompilato)

Sede legale: telefono – fax

(campo libero)

Dati relativi al Legale rappresentante della Rete di partenariato

Nominativo - c.f.

(precompilato)

Residenza

(campo libero)

indirizzo e-mail

(campo libero)

Tel. Uff – cell

(campo libero)

Dati relativi al Firmatario

Nominativo - c.f.

(campo libero)

Residenza

(campo libero)

indirizzo e-mail

(campo libero)

Tel. Uff – cell

(campo libero)

Dati relativi al referente del progetto formativo

Nominativo –

(campo libero)

Funzioni assegnate

(campo libero)

Indirizzo e-mail

(campo libero)

Tel. Uff – cell

(campo libero)

Sede di archiviazione della documentazione

(campo libero)

Coordinate bancarie**Istituto di Credito**

(campo libero)

Agenzia N.

(campo libero)

Intestatario del C/C

(campo libero)

Codice IBAN

(campo libero)

Nota bene: il conto corrente delle istituzioni scolastiche statali deve essere presso la Tesoreria Unica di Banca d'Italia.

2) Descrizione progetto formativo**Data avvio del progetto prevista**

Costituzione della rete di partenariato (minimo 10)

Nr	Denominazione del partecipante alla Rete: Istituzione scolastica o formativa	Codice fiscale della istituzione scolastica o della istituzione formativa accreditata	Sede	Legale rappresentante
1	(Campo libero)	(Campo libero)	(Campo libero)	(Campo libero)
2	(Campo libero)	(Campo libero)	(Campo libero)	(Campo libero)
3	(Campo libero)	(Campo libero)	(Campo libero)	(Campo libero)
4	(Campo libero)	(Campo libero)	(Campo libero)	(Campo libero)
5	(Campo libero)	(Campo libero)	(Campo libero)	(Campo libero)
6	(Campo libero)	(Campo libero)	(Campo libero)	(Campo libero)
7	(Campo libero)	(Campo libero)	(Campo libero)	(Campo libero)
8	(Campo libero)	(Campo libero)	(Campo libero)	(Campo libero)
9	(Campo libero)	(Campo libero)	(Campo libero)	(Campo libero)
10	(Campo libero)	(Campo libero)	(Campo libero)	(Campo libero)
....	(Campo libero)	(Campo libero)	(Campo libero)	(Campo libero)
n ...	(Campo libero)	(Campo libero)	(Campo libero)	(Campo libero)

Nota bene: L'accordo di partenariato deve essere allegato alla domanda di partecipazione.

Sede di svolgimento dei corsi:
Sede principale e altre sedi operative di svolgimento dei corsi della rete

ID operatore, Id e indirizzo Sede accreditata
(campo ripetibile)

Descrizione del progetto formativo – strategia di intervento, qualità e innovazione

Descrivere in dettaglio le caratteristiche del progetto proposto e l'articolazione dei moduli formativi.

(campo libero - 4000 caratteri)

Nota bene: I progetti formativi devono essere coerenti gli obiettivi specifici indicati al paragrafo 1 dell'Avviso e devono essere realizzati entro il 30 giugno 2018.

Qualità delle attrezzature

Descrivere le dotazioni infrastrutturali e laboratoriali e le strumentazioni che l'operatore mette a disposizione dell'attività didattica proposta

(campo libero - 4000 caratteri)

Diffusione – condivisione delle esperienze all'interno della rete

Descrivere le modalità di diffusione delle esperienze nell'ambito della rete territoriale di riferimento

(campo libero - 4000 caratteri)

Docenti dei moduli formativi

indicare i nominativi dei docenti con l'indicazione delle loro competenze professionali:

Nr	Nominativo	Breve profilo competenze professionali
1	(Campo libero)	(Campo libero)
2	(Campo libero)	(Campo libero)
3	(Campo libero)	(Campo libero)
...	(Campo libero)	(Campo libero)
n...	(Campo libero)	(Campo libero)

Nota bene: Per la erogazione dei percorsi di formazione, il soggetto capofila della rete deve individuare docenti di comprovata esperienza, scelti tra:

- docenti delle istituzioni scolastiche e formative che partecipano alla rete;
- docenti e ricercatori universitari;

- esperti di ICT (Information and Communication Technology) appartenenti ad associazioni professionali rappresentative dei docenti e/o dei dirigenti scolastici o provenienti dal mondo delle imprese e delle fondazioni pubbliche e/o private.

Descrizione dei percorsi formativi (Con recupero dati presenti nell'offerta formativa) (*)

Id CORSO

selezionare l'ID corso presente in offerta formativa n. 210 " Formazione Insegnati GWL 2017/2018"

Titolo percorso

Precompilato da offerta formativa

Certificazione rilasciata

Precompilato da offerta formativa

Profilo

Precompilato da offerta formativa

Area

Precompilato da offerta formativa

Descrizione del percorso – argomenti trattati e competenze professionali in uscita

(campo libero - 4000 caratteri)

(*) Per l'inserimento dei dati, i corsi caricati nell'offerta formativa n. 210 Formazione insegnanti GWL 2017-2018 devono essere in stato "Presentato" – deve essere inserito ogni singolo corso relativo al progetto proposto.

Calcolo contributo pubblico

ID_corso (*)	n° allievi previsti min. 10 – max 25	n° ore corso min. 8 – max 16	Costo orario corso come da tab. Allegato 1 all' Avviso	Totale costo - contributo pubblico corso
--------------	---	---------------------------------	--	---

		Da offerta formativa	Calcolato dal sistema	Calcolato dal sistema
		Da offerta formativa	Calcolato dal sistema	Calcolato dal sistema
		Da offerta formativa	Calcolato dal sistema	Calcolato dal sistema
TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO				Min € 10.000,00 Max € 25.000,00

(*) associare al progetto l'ID corso presente in offerta formativa n. 210 Formazione insegnanti GWL 2017-2018

Note

(campo libero - 4000 caratteri)

Il Legale rappresentante o soggetto delegato con potere di firma

(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

AVVISO PUBBLICO PER LA "FORMAZIONE INSEGNANTI GENERAZIONE WEB LOMBARDIA PER L'ANNO SCOLASTICO 2017/2018" A SOSTEGNO DELLE POLITICHE INTEGRATE DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELLA DIDATTICA di cui al d.d.s. n. del

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

(in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, art.47 D.P.R. 445/2000)

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO

Il/La sottoscritto/a
nato/a a il
residente a
Via n. Prov.

In qualità di:

Dirigente Scolastico dell'Istituto statale/paritario *(denominazione e ragione sociale)*

con sede nel Comune di CAP Prov.

Via N.

Codice Fiscale

Partita Iva

Legale rappresentante

o Soggetto delegato con potere di firma

dell'istituzione formativa *(denominazione e ragione sociale)*

accreditata nella sezione A dell'albo regionale degli operatori accreditati con ID_.....

con sede nel Comune di CAP Prov.

Via N.

Codice Fiscale

Partita Iva

Capofila della rete di partenariato

ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445:

DICHIARA

che il progetto ID_
"..... (titolo)"
finanziato con d.d.s. n. del
per un importo di Euro
è stato avviato in data .././....

Il Dirigente scolastico/Legale rappresentante o soggetto delegato con potere di firma
(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

AVVISO PUBBLICO PER LA "FORMAZIONE INSEGNANTI GENERAZIONE WEB LOMBARDIA PER L'ANNO SCOLASTICO 2017/2018" A SOSTEGNO DELLE POLITICHE INTEGRATE DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELLA DIDATTICA di cui al d.d.s. n. del

RELAZIONE TECNICA FINALE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE SVOLTE

Denominazione del soggetto capofila della rete di partenariato

Codice Fiscale del soggetto capofila della rete di partenariato

Sede del soggetto capofila della rete di partenariato

Indirizzo (via/piazza – città – provincia – CAP)

ID_PRATICA SIAGE

TITOLO DEL PROGETTO

OBIETTIVI DEL PROGETTO	Fornire una breve descrizione degli obiettivi previsti nel progetto formativo approvato
RISULTATI CONSEGUITI	Fornire una breve descrizione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi previsti
PUBBLICITA'	Fornire una breve descrizione delle azioni intraprese per dare visibilità al progetto formativo e diffonderne i risultati

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 19 giugno 2017

VALUTAZIONE DEL PROGETTO	Descrivere come è stata realizzata valutazione finale e fornire una breve analisi dei punti di forza e di debolezza del progetto formativo
--------------------------	--

Id corso/modulo¹:	titolo corso/modulo
N. ore previste:	N. allievi previsti:
N. ore svolte:	N. allievi effettivi:
N° allievi con % di frequenza ≥ 75	
N° allievi con % di frequenza < 75 e ≥ 50	
N° allievi con % di frequenza < 50 e ≥ 25	
N° allievi con % di frequenza < 25	
Risultati conseguiti con il corso/modulo formativo	Fornire una breve descrizione dei risultati conseguiti con il corso/modulo formativo

Il Dirigente scolastico/Legale rappresentante o soggetto delegato con potere di firma
(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

¹ **Tabella ripetibile:** dati e informazioni da inserire per ogni corso/modulo formativo previsto dal progetto approvato

[da prodursi su carta intestata della "istituzione scolastica"]

**Schema di delegazione di pagamento a favore di Regione Lombardia per il progetto
Formazione insegnanti Generazione WEB Lombardia per l'anno scolastico 2017/2018**

Spett.

Tesoriere/Cassiere dell'Istituzione Scolastica _____

Il / La sottoscritto/a _____

Dirigente dell'Istituzione Scolastica _____

Richiamati:

1. la deliberazione della Giunta Regionale n. 6643 del 29/05/2017 con la quale sono state approvate le linee guida per l'azione denominata "Formazione Insegnanti Generazione Web Lombardia – GWL - per gli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019" a sostegno delle politiche integrate di innovazione tecnologica nella didattica;
2. il d.d.s n.del con il quale è stato approvato l'avviso pubblico "Formazione Insegnanti Generazione Web Lombardia per l'anno scolastico 2017/2018" per la concessione di contributi a valere sulla predetta iniziativa di cui al punto 1;
3. il punto 10.2 "Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione" del richiamato avviso ove è stabilito che l'erogazione dell'anticipazione a favore delle reti il cui capofila è una istituzione scolastica statale, è effettuabile previa "delegazione di pagamento" al tesoriere o cassiere di riferimento dell'anticipo sul finanziamento oggetto di contributo, pari al 100% dell'importo assegnato e approvato;
4. il d.d.s n.del con il quale è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili in base alle risorse disponibili;

Considerato che:

- l'Istituzione Scolastica indicata è beneficiaria del contributo di € _____ per la realizzazione del progetto ID _____ denominato ____ (Titolo) _____;
- il progetto verrà realizzato entro il 30 giugno 2018 e successivamente rendicontato;

DELEGA

Il Tesoriere/Cassiere dell'Istituzione Scolastica _____:

- 1) a rimborsare, con assoluto divieto di destinare ad altro uso l'anticipazione erogata da Regione Lombardia se non per la realizzazione del progetto approvato con d.d.s. n° _____ del _____, le somme non utilizzate o rimodulate sul progetto qualora l'Istituzione Scolastica non abbia provveduto a restituire entro 15 giorni dalla richiesta formulata da Regione Lombardia;
- 2) ad effettuare il rimborso a semplice richiesta scritta, e comunque, non oltre 15 giorni dalla ricezione della comunicazione di Regione Lombardia e con le modalità che saranno ivi indicate.

Luogo, data _____

Il Dirigente dell'Istituzione Scolastica

(firma e timbro)

Notifica

Ad istanza di Regione Lombardia,
il sottoscritto Dirigente dell'Istituzione scolastica _____
ha notificato tramite PEC: _____ il presente atto di delega al
Tesoriere/Cassiere _____
dell'Istituzione Scolastica _____ - Via _____, n° ____ Città _____

Luogo e data, _____

Schema di garanzia fideiussoria per l'anticipo sulla quota di finanziamento degli interventi riferiti all' avviso "Formazione Insegnanti Generazione Web Lombardia per l'anno scolastico 2017/2018"

PREMESSO CHE:

1. Con deliberazione della Giunta Regionale n. 6643 del 29/05/2017 sono state approvate le linee guida per l'azione denominata "Formazione Insegnanti Generazione Web Lombardia – GWL - per gli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019" a sostegno delle politiche integrate di innovazione tecnologica nella didattica;
2. Con d.d.s n.del è stato approvato l'avviso pubblico "Formazione Insegnanti Generazione Web Lombardia per l'anno scolastico 2017/2018" per la concessione di contributi a valere sulla predetta iniziativa di cui al punto 1;
3. Con d.d.s n.del è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili in base alle risorse disponibili;
4. Conformemente a quanto previsto dagli atti della procedura, e precisamente dal d.d.s n.del il soggetto (*inserire nominativo soggetto/denominazione societario, ragione sociale, C.F., sede legale*), presente nella graduatoria di cui al punto 3. che precede, ha prodotto, nei termini, la documentazione richiesta;
5. L'avviso approvato con d.d.s n.del stabilisce che l'erogazione dell'anticipo sul finanziamento oggetto di contributo a favore dei soggetti privati avvenga previa stipula di idonea fidejussione a garanzia della realizzazione del progetto e delle attività formative pari al 100% dell'importo assegnato e approvato;
6. Il progetto presentato dal suddetto (*inserire nominativo soggetto/denominazione societario, ragione sociale, C.F., sede legale*).... è stato definitivamente approvato e ammesso al finanziamento di cui alla graduatoria indicata al punto 3. che precede per un importo pari a euro (*importo in cifre ed in lettere*), come risulta dal provvedimento d.d.s n.del Allegato B, a titolo di contributo per la realizzazione del progetto (*inserire titolo progetto*)

TUTTO CIO' PREMESSO

ART. 1 - La sottoscritta Banca/Impresa di Assicurazioni, autorizzata al rilascio di fidejussione bancaria/polizza assicurativa ai sensi della normativa vigente, qui rappresentata dai Signori muniti degli occorrenti poteri, di seguito denominata GARANTE, dichiara di costituirsi, come effettivamente con la presente si costituisce, fideiussore nell'interesse di (*inserire nominativo soggetto/denominazione societario, ragione sociale, C.F., sede legale*), di seguito denominato CONTRAENTE, a favore della Giunta Regionale della Lombardia, di seguito denominata BENEFICIARIO, sino alla concorrenza di Euro (*importo in cifre ed in lettere*) a garanzia della realizzazione del progetto e delle attività formative (*inserire titolo progetto*), impegnandosi irrevocabilmente e incondizionatamente, nei limiti della somma garantita, al pagamento delle somme dovute in conseguenza del mancato o inesatto adempimento del CONTRAENTE delle obbligazioni nascenti dagli artt. 10, 11 e 12 dell'Avviso approvato con d.d.s n.del, ivi incluse le maggiori somme erogate dalla Giunta Regionale della Lombardia rispetto alle risultanze della liquidazione finale dell'intervento; l'ammontare del rimborso da parte del GARANTE sarà automaticamente maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione del finanziamento e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale in vigore nello stesso periodo.

ART. 2 – L'efficacia della presente garanzia fideiussoria decorre dalla data di sottoscrizione e ha durata di un anno, prorogabile tacitamente di sei mesi, salvo lo svincolo disposto da Regione Lombardia contestualmente alla comunicazione di validazione e chiusura della rendicontazione finale del progetto presentata dall'operatore, o a seguito della restituzione delle somme anticipate e rivelatesi non dovute.

Il GARANTE dichiara di rinunciare ad eccepire il decorso del termine ai sensi dell'art. 1957, comma 2 del codice civile.

ART. 3 – Il GARANTE pagherà l'importo dovuto dal CONTRAENTE a prima e semplice richiesta scritta del BENEFICIARIO, entro e non oltre trenta giorni dalla ricezione della richiesta stessa, contenente gli elementi in suo possesso per l'escussione della garanzia, inviata per conoscenza anche al CONTRAENTE.

Il GARANTE non potrà opporre alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal CONTRAENTE o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso in cui il CONTRAENTE sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione e anche nel caso di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del CONTRAENTE.

Il GARANTE non godrà del beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile.

ART. 4 – Tutte le comunicazioni al GARANTE dipendenti dalla presente garanzia, per essere valide, devono essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata indirizzata alla sede del GARANTE o mediante posta elettronica certificata ai sensi del d.lgs. 28.02.2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss. mm. ii. all'indirizzo(*indicare indirizzo di posta elettronica*).

ART. 5 – Il mancato pagamento al GARANTE della commissione dovuta dal CONTRAENTE per il rilascio della presente garanzia non potrà essere opposto al BENEFICIARIO.

ART. 6 – Il GARANTE conviene espressamente che la presente garanzia fideiussoria si intenderà accettata dal BENEFICIARIO qualora nel termine di sessanta giorni dalla data di consegna non venga comunicato al GARANTE che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida.

ART. 7 – Il GARANTE accetta che nella richiesta di rimborso effettuata dal BENEFICIARIO venga specificato il numero di conto corrente aperto presso la Tesoreria regionale sul quale devono essere versate le somme da rimborsare.

ART. 8 – Il GARANTE conviene che le imposte, tasse, i tributi e gli oneri stabiliti per legge o di qualsiasi natura, presenti e futuri, relativi alla presente garanzia fideiussoria ed agli atti da essa dipendenti o dagli atti derivanti dall'eventuale recupero delle somme siano a carico del CONTRAENTE.

LUOGO E DATA

FIRMA DEL CONTRAENTE – FIRMA DEL GARANTE

FORO COMPETENTE

ART. 9 – Il GARANTE accetta che in caso di controversia tra il GARANTE e il BENEFICIARIO, sarà esclusivamente competente l'Autorità Giudiziaria di Milano.

LUOGO E DATA

FIRMA DEL CONTRAENTE – FIRMA DEL GARANTE

AVVISO PUBBLICO PER LA "FORMAZIONE INSEGNANTI GENERAZIONE WEB LOMBARDIA PER L'ANNO SCOLASTICO 2017/2018" A SOSTEGNO DELLE POLITICHE INTEGRATE DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELLA DIDATTICA di cui al d.d.s. n. del

Modalità di riparametrazione dell'agevolazione a seguito di variazione dei dati progettuali

In sede di rendicontazione finale, il beneficiario dovrà indicare il numero effettivo delle ore di formazione svolte e il numero degli allievi frequentanti con le relative percentuali di frequenza (sotto il 25% di frequenza, l'allievo non rientra tra gli effettivi frequentanti).

Nel caso in cui un percorso formativo si concluda con un numero inferiore a 10 di frequentanti, non è ritenuto realizzato e non è ammissibile a rendicontazione.

Le modalità di riparametrazione, per variazione dei dati progettuali, applicate a ciascuno dei percorsi formativi, sono le seguenti.

Finanziamento riparametrato per singolo percorso formativo =

$$\begin{aligned} & [(ore\ totali \times costo\ base\ orario / numero\ atteso\ allievi) \times (frequentanti\ fascia\ 1)] \\ & + [0,75 \times (ore\ totali) \times (costo\ base\ orario / numero\ atteso\ allievi) \times (frequentanti\ fascia\ 2)] \\ & + [0,5 \times (ore\ totali) \times (costo\ base\ orario / numero\ atteso\ allievi) \times (frequentanti\ fascia\ 3)] \end{aligned}$$

Dove:

Numero atteso allievi = numero allievi indicato in progetto

Costo base orario = costo orario, di cui alla tabella **Allegato 1**, indicato in progetto e riferito al n. allievi di progetto

Ore totali = numero ore erogate per singolo percorso formativo

Frequentanti fascia 1 = allievi con percentuale di frequenza ≥ 75

Frequentanti fascia 2 = allievi con percentuale di frequenza < 75 e ≥ 50

Frequentanti fascia 3 = allievi con percentuale di frequenza < 50 e ≥ 25

L'agevolazione finale del progetto sarà data dalla somma degli importi relativi ai singoli percorsi formativi riparametrati sulla base delle effettive frequenze degli allievi.

In ogni caso, il finanziamento riparametrato per singolo percorso formativo non potrà superare l'importo per percorso formativo di progetto e l'agevolazione complessiva del progetto non potrà superare l'importo stabilito dal decreto di approvazione della graduatoria dei progetti.

SCHEDA INFORMATIVA TIPO DA ALLEGARE AL DECRETO DI APPROVAZIONE DEI BANDI REGIONALI *

TITOLO	AVVISO PUBBLICO PER LA “FORMAZIONE INSEGNANTI GENERAZIONE WEB LOMBARDIA PER L’ANNO SCOLASTICO 2017/2018” A SOSTEGNO DELLE POLITICHE INTEGRATE DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELLA DIDATTICA
DI COSA SI TRATTA	<i>Il avviso “Formazione Insegnanti GWL 2017/2018 è finalizzato a sostenere la realizzazione di interventi formativi per il personale docente al fine di innovare l’approccio e la metodologia didattica e di diffondere e potenziare le competenze professionali di utilizzo delle strumentazioni e tecnologie digitali.</i>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<i>Reti di istituzioni scolastiche e formative della Lombardia, composte da un minimo di 10 istituzioni scolastiche e/o formative. Le istituzioni formative devono essere iscritte nella sezione A dell’Albo dei soggetti accreditati di cui all’art. 25 della L.r. n. 19/07, nonché ai sensi della DGR n. IX/2412 del 26 ottobre 2011 e successivi decreti attuativi.</i>
QUALI BENEFICI/QUANTI FONDI SONO MESSI A DISPOSIZIONE	<i>Contributi regionali a fondo perduto. La dotazione finanziaria complessiva ammonta a euro 700.000,00.</i>
COSA/QUANTO PUÒ OTTENERE CIASCUN PARTECIPANTE	<i>Contributo pari al 100% del costo dell’intervento formativo da realizzare, compreso tra 10.000,00 e 25.000,00 euro.</i>
COSA VIENE FINANZIATO E IN CHE MISURA	<i>Sono finanziati percorsi formativi. Il contributo pubblico a fondo perduto, pari al 100% del costo dell’intervento formativo da realizzare, è calcolato sulla base di costi standard orari per numero di allievi previsti ed è compreso tra un minimo di euro 10.000,00 e un massimo euro 25.000,00.</i>
QUANDO BISOGNA PRESENTARE LE DOMANDE	<i>La domanda di accesso ai contributi deve essere presentata a partire dalle ore 12:00 del 19/06/2017 fino alle ore 17:00 del 15/09/2017.</i>
COME PRESENTARE LA DOMANDA	<i>La domanda di accesso ai contributi deve essere presentata dal soggetto capofila della rete di partenariato e deve essere compilata esclusivamente tramite procedura informatica sulla piattaforma SiAge – Sistema Agevolazioni – disponibile on line all’indirizzo www.siage.regione.lombardia.it. Il caricamento dei percorsi formativi, che compongono il progetto, deve essere effettuato nell’offerta formativa n. 210 “Formazione insegnanti GWL 2017-2018” all’indirizzo on line</i>

	<p>http://gefo.servizirl.it/dote, disponibile a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso fino al 15/09/2017.</p> <p>Al termine della compilazione on line sulla piattaforma SiAge, il sistema informativo renderà disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Avviso:</p> <p>a) Domanda di accesso ai contributi – Allegato 2 dell' Avviso (prodotta dal sistema SiAge)</p> <p>b) Proposta progettuale – Allegato 3 dell' Avviso (prodotta dal sistema SiAge)</p> <p>Tali documenti devono essere scaricati dal sistema, sottoscritti con firma digitale dal capofila della rete (Legale Rappresentante o da altro soggetto delegato con potere di firma) e ricaricati sul sistema nell'apposita sezione.</p> <p>Alla domanda deve, inoltre, essere allegato l'accordo di partenariato della rete di istituzioni scolastiche e formative, composta da un minimo di 10 istituzioni scolastiche e/o formative, come previsto al paragrafo dell' Avviso.</p>
<p>COME SONO SELEZIONATE LE DOMANDE</p>	<p>Ai fini dell'assegnazione delle risorse, si applica la procedura valutativa delle domande di candidatura.</p> <p>Alla scadenza del termine di presentazione delle domande, un apposito Nucleo di valutazione, istituito con decreto dirigenziale, procederà al processo di istruttoria e di valutazione dei progetti.</p> <p>La valutazione di merito sui singoli progetti terrà conto dei seguenti criteri di valutazione, fino a un punteggio massimo di 100 punti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Strategia di intervento (Grado di coerenza con gli obiettivi specifici indicati al paragrafo 1 dell'avviso) max 35p. 2. Qualità e innovazione: Livello di dettaglio e grado di chiarezza del progetto max 10p. Livello di innovazione e completezza delle attività formative max 25p. 3. Diffusione – condivisione delle esperienze all'interno della rete (Potenzialità di diffusione delle esperienze maturate con il progetto formativo nell'ambito della rete territoriale di riferimento, volte a migliorare le competenze del corpo docenti delle singole istituzioni scolastiche partecipanti) max 20p. 4. Qualità delle attrezzature (Qualità delle attrezzature e delle strumentazioni didattiche e logistiche messe a disposizione per la realizzazione degli interventi formativi) max 10p. <p>L'attività di valutazione da parte del Nucleo dovrà concludersi entro 60 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande di candidatura.</p> <p>Ai fini dell'ammissibilità, le domande di candidatura dovranno raggiungere la soglia minima di 60 punti.</p>
<p>A CHI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI</p>	<p>Per informazioni è possibile contattare:</p>

	<p><i>Patrizia Fontana, all'indirizzo e-mail patrizia_fontana@regione.lombardia.it, funzionario referente dell' Avviso</i></p> <p><i>Anna Galleano, all'indirizzo e-mail anna_galleano@regione.lombardia.it.</i></p> <p><i>Per problemi tecnici relativi ai sistemi informativi SiaGe e GEFO scrivere esclusivamente a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>• siage@regione.lombardia.it (SiAge)</i><i>• assistenzaweb@regione.lombardia.it (GEFO)</i> <p><i>oppure contattare il numero verde 800.131.151 (SiaGe e GEFO)</i></p>
--	---

- * La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 19 giugno 2017

D.G. Reddito di autonomia e inclusione sociale

D.d.s. 14 giugno 2017 - n. 7083**D.d.g. n. 8654 avente ad oggetto «Avviso pubblico per lo sviluppo di interventi a favore di giovani e persone, anche abusatori di sostanze, in situazione di grave marginalità»: ulteriore proroga dei termini per la presentazione della rendicontazione finale**

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SOSTEGNO E PROMOZIONE DELLE PERSONE E RETI FAMILIARI

Richiamati:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- I regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- la d.g.r. n. 3017 del 16 gennaio 2015 all'oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020»;
- la d.g.r. 4390 del 30 novembre 2015 avente ad oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 - I Aggiornamento»;
- il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014 - 2020 approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014C (2014) 10098 final e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C (2014) 1311 final e in particolare l'Asse II «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà»;
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura di cui alla d.c.r. 78 del 9 luglio 2013 ed il Documento di Economia e Finanza regionale 2015 (DEFER) approvato con d.c.r. n. 897 del 24 novembre 2015;
- la d.g.r. n. 3206 del 26 febbraio 2015 all'oggetto «Programmazione dei percorsi di inclusione sociale a favore di famiglie con adolescenti in difficoltà nonché di giovani e persone con problemi di abuso a grave rischio di marginalità»;
- il d.d.g. n. 8654 del 20 ottobre 2015, e successive modifiche ed integrazioni;
- il d.d.g. n. 1450 del 2 marzo 2016 «Approvazione della graduatoria e rettifica del paragrafo 13 dell'Avviso pubblico per lo sviluppo di interventi a favore di giovani e persone, anche abusatori di sostanze, in situazione di grave marginalità di cui al decreto n. 8654/2015»;
- il d.d.s. n. 13631 del 21 dicembre 2016 «Approvazione delle linee guida per la rendicontazione degli Avvisi pubblici di cui ai decreti n. 8654 del 2015 e n. 6534 del 2016»;
- il d.d.s. n. 4124 del 10 aprile 2017 - d.d.g. n. 8654 avente ad oggetto «Avviso pubblico per lo sviluppo di interventi a favore di giovani e persone, anche abusatori di sostanze, in situazione di grave marginalità»: proroga dei termini per la presentazione della rendicontazione finale»;

Rilevato che con il d.d.g. n. 8654/2015, in attuazione di quanto previsto nella d.g.r. n. 3206 del 26 febbraio 2015, è stato approvato l'Avviso con il quale sono stati definiti gli elementi essenziali che caratterizzano le componenti in cui si articolano gli interventi che indirizzano verso percorsi inclusivi di giovani o persone, anche abusatori di sostanze, che vivono una condizione di marginalità;

Dato atto che con d.d.s. n. 1450 del 2 marzo 2016 è stata approvata:

- la graduatoria dei progetti presentati ai sensi del d.d.g. n. 8654/2015;
- la rettifica dei termini previsti per la presentazione della rendicontazione finale entro il 15 aprile 2017;

Preso atto che con d.d.s. n. 4124/2017 è stata modificata la data utile per la presentazione della rendicontazione finale dei progetti di cui al d.d.g. n. 8654/2015 e relative integrazioni e modifiche;

Considerata la complessità delle procedure previste nel Sistema SiAge per la presentazione della rendicontazione finale da

parte dei soggetti beneficiari, nonché l'implementazione del sistema con gli indicatori di monitoraggio;

Ritenuto che, per consentire il completamento della procedura di inserimento della documentazione da parte dei beneficiari, nonché degli elementi per il monitoraggio, secondo i moduli aggiornati del sistema SiAge, si rende opportuno modificare ulteriormente il termine della rendicontazione dei progetti di cui al d.d.g. n. 8654/2015 e relative integrazioni e modifiche, dal 15 giugno 2017 al 31 agosto 2017;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini di legge;

Richiamate la l.r. n. 20/2008, le dd.g.r. relative all'Assetto Organizzativo della Giunta Regionale ed in particolare la d.g.r. n. 5438/2016 «VIII Provvedimento Organizzativo» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura «Sostegno e Promozione dell'Inclusione delle Persone e delle Reti Familiari» competente per la materia oggetto del provvedimento;

Ritenuto di disporre la pubblicazione della presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sui siti web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione Bandi e www.fse.regione.lombardia.it;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, di modificare la data utile per la presentazione della rendicontazione finale dei progetti, comprensiva degli indicatori di monitoraggio di cui al d.d.g. n. 8654/2015 e relative integrazioni e modifiche, dal 15 giugno 2017 al 31 agosto 2017;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sui siti web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione Bandi e www.fse.regione.lombardia.it;

La dirigente
Marina Matucci

D.G. Agricoltura

D.d.u.o. 7 giugno 2017 - n. 6680
OCM settore latte e prodotti lattiero-caseari - Reg. UE 1308/2013
art. 151 e d.m. 7 aprile 2015 n. 2337- Riconoscimento della
qualifica di primo acquirente latte alla ditta Cavaliere
Corporation s.r.l. - CF 03910200165

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
 SVILUPPO DI INDUSTRIE E FILIERE AGROALIMENTARI,
 ZOOTECNIA E POLITICHE ITTICHE

Visti:

- il reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e, in particolare, l'articolo 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- il d.m. 7 aprile 2015 n. 2337 recante «Modalità di applicazione dell'articolo 151 del reg. (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari»;
- la legge regionale 31/2008 e successive modifiche;

Richiamato l'articolo 3 del d.m. 7 aprile 2015, che, in materia di riconoscimento degli acquirenti, stabilisce che *«i primi acquirenti di latte di vacca sono preventivamente riconosciuti dalla Regioni competenti per territorio in relazione alla sede legale del primo acquirente, ove sono rese disponibili le scritture contabili»*;

Vista la richiesta di riconoscimento della qualifica di Primo Acquirente latte, presentata alla Direzione Generale Agricoltura in data 16 maggio 2017 prot. M1.2017.0056437, dal signor Giuseppe Cavaliere, in qualità di rappresentante legale della ditta Cavaliere Corporation s.r.l. - CF 03910200165, con sede legale in via Pietro Spino 10 - Bergamo (BG);

Visto il verbale di sopralluogo dell'Ufficio Territoriale Regionale di Bergamo del 31 maggio 2017, con il quale il funzionario incaricato ha verificato il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa al fine dell'ottenimento del riconoscimento di Primo Acquirente latte e preso atto dei contenuti dello stesso;

Valutati, da parte della D.G. Agricoltura, sia i contenuti della domanda di riconoscimento (ed i relativi allegati) che i contenuti del verbale di sopralluogo dell'Ufficio Territoriale Regionale di Bergamo e ritenuto il tutto conforme ai disposti normativi;

Considerato quindi, sulla base di quanto sopra espresso, che la ditta Cavaliere Corporation s.r.l. - CF 03910200165, con sede legale in via Pietro Spino 10 - Bergamo (BG), iscritta alla Camera di Commercio di Bergamo con n. REA BG - 418737, possiede i requisiti per ottenere il riconoscimento di Primo Acquirente latte;

Stabilito di far decorrere il riconoscimento dalla data del 15 giugno 2017;

Preso atto che con l'ottenimento del riconoscimento la ditta si impegna a rispettare tutti gli obblighi posti in capo al Primo Acquirente latte dalla normativa comunitaria e nazionale di settore, nello specifico a non interrompere l'attività di acquisto latte dai produttori per un periodo superiore ai 12 mesi;

Dato atto che la Regione Lombardia - D.G. Agricoltura potrà procedere alla revoca del riconoscimento rilasciato con il presente atto qualora dovessero venire a mancare i requisiti minimi necessari per l'ottenimento del riconoscimento medesimo (d.m. 7 aprile 2015 art. 3) e in tutti gli altri casi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di settore;

Stabilito, al fine di consentire un corretto aggiornamento dell'albo acquirenti, nonché per avere a disposizione tutti i dati necessari all'effettuazione dei controlli, che la ditta di cui sopra ha l'obbligo di comunicare alla D.G. Agricoltura ogni variazione dei dati contenuti nella richiesta di riconoscimento;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nel termine di 60 giorni previsti dal d.d.u.o. n. 11246 del 8 novembre 2016;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari, zootecnia e politiche ittiche individuate dalla d.g.r. n. 6449 del 10 aprile 2017;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

DECRETA

1. di rilasciare la qualifica di Primo Acquirente latte alla ditta Cavaliere Corporation s.r.l. - CF 03910200165, con sede legale in

via Pietro Spino 10 - Bergamo (BG), iscritta alla Camera di Commercio di Bergamo con n. REA BG - 418737;

2. di iscrivere la ditta Cavaliere Corporation s.r.l. - CF 03910200165, nell'Albo Regionale delle ditte Primi Acquirenti latte della Regione Lombardia con il n. 511;

3. di far decorrere il riconoscimento dalla data del 15 giugno 2017;

4. di notificare il presente provvedimento alla ditta Cavaliere Corporation s.r.l. nella persona del legale rappresentante signor Giuseppe Cavaliere;

5. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente provvedimento.

Il dirigente
 Andrea Massari

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 19 giugno 2017

D.d.u.o. 15 giugno 2017 - n. 7101

Decreto n. 5138 del 9 maggio 2017 «Approvazione dei programmi d'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio e per il colloquio di ammissione alla caccia vagante nella zona alpi ai sensi della l.r. n. 26/93 art. 44 e art. 27 e dei quiz e loro soluzioni per la prova scritta dell'esame». Rettifica

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI,
AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA
DEL SUOLO AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICO VENATORIE

Viste:

- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio»;
- la l.r. n. 26/93 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria» ed in particolare gli artt. 27 e 44 che prevedono la nomina di commissioni d'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio e per il colloquio di ammissione alla caccia vagante in zona Alpi;
- la d.g.r. n. X/6134 del 23 gennaio 2017 «Determinazioni in ordine alle commissioni per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio e per il colloquio di ammissione alla caccia vagante in zona Alpi»;
- la d.g.r. n. X/6555 del 4 maggio 2017 »Disposizioni relative al conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio e al colloquio di ammissione alla caccia vagante nella zona Alpi di cui agli artt. 44 e 27 della l.r. n. 26/93» che al punto 2 a) dispone che i programmi d'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio e per il colloquio di ammissione alla caccia vagante nella zona Alpi di cui agli artt. 44 e 27 della l.r. n. 26/93, nonché i quiz e loro soluzioni per la prova scritta dell'esame siano approvati con decreto del Dirigente competente della Direzione Generale Agricoltura;

Visto il decreto n. 5138 del 9 maggio 2017 «Approvazione dei programmi d'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio e per il colloquio di ammissione alla caccia vagante nella zona Alpi ai sensi della l.r. n. 26/93 art. 44 e art. 27 e dei quiz e loro soluzioni per la prova scritta dell'esame»;

Rilevato che, per mero errore materiale di trascrizione o di inserimento, nell'allegato B «Quiz e loro soluzioni per la prova scritta dell'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio di cui all'art. 44 della l.r. n. 26/93», parte integrante e sostanziale del decreto di cui sopra, sono stati inclusi alcuni quiz con risposte errate o incomplete;

Ritenuto pertanto:

- di approvare i quiz e loro soluzioni per la prova scritta dell'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio di cui all'art. 44 della l.r. n. 26/93, di cui all'allegato B1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di sostituire integralmente l'allegato B del decreto n. 5138 del 9 maggio 2017 con l'allegato B1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DECRETA

• di approvare i quiz e loro soluzioni per la prova scritta dell'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio di cui all'art. 44 della l.r. n. 26/93, di cui all'allegato B1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

• di sostituire integralmente l'allegato B del decreto n. 5138 del 9 maggio 2017 con l'allegato B1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

• di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito internet della Regione Lombardia.

Il dirigente
Anna Bonomo

QUIZ E LORO SOLUZIONI PER LA PROVA SCRITTA DELL'ESAME PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO VENATORIO DI CUI ALL'ART. 44 DELLA L.R. N. 26/93
ZOOLOGIA APPLICATA ALLA CACCIA E CINOFILIA

Numero	Domanda	RispostaA	RispostaB	RispostaC	Risposta Esatta
1	Cosa sono i Fringillidi?	Famiglia di uccelli dell'ordine Passeriformi	Famiglia di uccelli dell'ordine Anseriformi	Famiglia di uccelli dell'ordine Gruiformi	a
2	Perché taluni uccelli sono insettivori?	Per istinto	Perché necessitano di proteine	Per proteggere l'agricoltura	b
3	Quale di questi Corvidi ha il piumaggio totalmente nero?	La cornacchia grigia	La gazza	Il corvo	c
4	Perché solitamente la lepre si alimenta di notte?	Per diminuire il rischio di predazione	Perché è infastidita dalla luce del sole	Perché con la rugiada notturna l'erba è più digeribile	a
5	Quale di questi uccelli non è migratore?	Il tordo bottaccio	La rondine	La pernice rossa	c
6	I ripopolamenti con fauna selvatica di provenienza dall'estero quali conseguenze possono portare?	Miglioramento genetico	Inquinamento genetico e introduzione di malattie	Non portano particolari conseguenze	b
7	Quale di questi uccelli è un tetraonide?	L'aquila reale	La coturnice	Il gallo cedrone	c
8	Quale di questi mammiferi è un cervide?	Il camoscio	Il capriolo	Il muflone	b
9	Quale di questi Caradriformi presenta un lungo ciuffo di piume sulla nuca?	La beccaccia	La pavoncella	Il beccaccino	b
10	Quale di queste specie è strettamente legata all'ambiente acquatico?	L'allodola	La peppola	La folaga	c
11	Quale delle seguenti specie di uccelli è sedentaria?	La marzaiola	La coturnice	La beccaccia	b
12	Che cosa si intende per "doppio passo" di una specie migratrice?	Una rincorsa veloce del migratore prima di levarsi in volo	Il modo di camminare del migratore quando si allontana senza usare le ali	Il duplice passaggio migratorio, in primavera e in autunno, sui nostri territori	c
13	Quale di questi animali è un ungulato?	Il cinghiale	La marmotta	La volpe	a
14	Normalmente quante volte in un anno partorisce la lepre comune in pianura?	Una, raramente due	Sei	Tre, raramente quattro	c
15	Di cosa si nutrono in prevalenza i rapaci notturni?	Di piccoli uccelli	Di topi, ratti e altri piccoli mammiferi	Di lepri e conigli adulti	b
16	Quale specie di passero vive più facilmente a contatto con l'uomo?	La passera mattugia	La passera d'Italia	La passera oltremontana	b
17	In natura quali animali sono più facilmente predati dai rapaci?	Quelli giovani e debilitati	Giovani e adulti indifferentemente	Quelli adulti	a
18	Di cosa si nutre prevalentemente la volpe?	Fagiani e lepri	Galline e pollame domestico	Roditori, piccoli mammiferi e uccelli	c
19	Quale di queste anatre di superficie presenta marcati sopraccigli bianchi?	La marzaiola	Il germano reale	L'alzavola	a
20	Quale dei seguenti mammiferi è un bovide?	Il camoscio	Il cervo	Il cinghiale	a
21	Da che cosa si stabilisce l'età nel camoscio?	Dall'esame delle corna	Dalla lunghezza del pelo	Dal colore del mantello	a
22	Il cinghiale può ibridarsi col maiale?	Sì	No, mai	Sì, ma produce ibridi non fecondi	a
23	Perché i piccoli di taluni mammiferi come cervidi e cinghiale hanno il mantello a strisce o a macchie?	Per farsi riconoscere dagli adulti del branco	Per mimetizzarsi nell'ambiente	Per farsi riconoscere dalla madre	b
24	Fino a quale età i cinghiali mantengono il mantello a strisce?	Fino a quattro settimane	Fino a diciotto mesi circa	Fino a sei mesi circa	c
25	Le femmine di cervo hanno i palchi?	Sì, ma solo dal secondo anno di vita	Sì e le perdono annualmente	No, mai	c

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 19 giugno 2017

Numero	Domanda	RispostaA	RispostaB	RispostaC	Risposta Esatta
26	Le femmine del camoscio e dello stambecco hanno le corna e le perdono ogni anno?	Le hanno e non le perdono mai	Le hanno e le perdono ogni autunno	Le hanno, ma le perde solo la femmina di stambecco	a
27	Come si chiama il fenomeno per cui un volatile presenta il piumaggio parzialmente o totalmente bianco?	Melanismo	Isabellismo	Albinismo	c
28	Le femmine di muflone hanno le corna?	Sì, molto evidenti	No	Raramente	c
29	Cos'è la muta degli uccelli?	Il cambio stagionale delle penne	Una fase stagionale in cui non cantano	La fase della cova delle uova	a
30	Cosa sono gli ungulati?	Sono mammiferi con grande e solida unghia	Sono uccelli con lunghe unghie	Sono mammiferi privi di unghie sviluppate	a
31	Perché alcune specie animali si dicono monogame?	Perché maschio e femmina formano coppia fissa	Perché entrambi i sessi covano	Perché ogni maschio dispone di più femmine	a
32	L'usignolo è un insettivoro?	Sì	No	Dipende dalla stagione dell'anno	a
33	Che tipo di cane è il setter inglese?	Cane da seguita	Cane da ferma	Cane da tana	b
34	Che tipo di cane è il pointer?	Cane da ferma	Cane da seguita	Cane da pista di sangue	a
35	Che tipo di cane è il segugio italiano?	Cane da cerca e riporto	Cane da seguita	Cane da ferma	b
36	La caccia alla lepre con l'uso di quale cane di solito si effettua?	Del bracco italiano	Dello springer spaniel	Del segugio	c
37	Dove vivono i Tetraonidi?	Nelle zone umide	Nei terreni forestali collinari	Nelle zone montane alpine	c
38	Il cinghiale è:	Un bovide	Un fasianide	Un suide	c
39	Il coniglio selvatico è:	Un mustelide	Un leporide	Un rallide	b
40	Quale di questi ungulati è caducicorna?	Il cervo	Il camoscio	Il muflone	a
41	Quali denti hanno particolarmente sviluppati i roditori?	Gli incisivi	I premolari	I canini	a
42	Dove vive la lepre bianca?	In zona di pianura	In zona di montagna	In zona di media collina	b
43	In che mese avviene maggiormente il ripasso o migrazione primaverile del fischione?	In marzo	In maggio	In gennaio	a
44	Il fagiano di monte è:	Un caradriforme	Un anseriforme	Un galliforme	c
45	In quale periodo è solitamente più abbondante il passo o migrazione autunnale della peppola?	Agosto/settembre	Gennaio/febbraio	Ottobre/novembre	c
46	Cosa può distinguere a prima vista il maschio dalla femmina di cervo?	Il colore del mantello	Il colore della coda	La presenza di palchi	c
47	In quale mese solitamente è più abbondante il passo o migrazione autunnale del tordo bottaccio?	In agosto	In settembre	In ottobre	c
48	In quale mese è solitamente più abbondante il passo o migrazione autunnale della beccaccia?	In settembre	In novembre	In gennaio	b
49	In quale mese è solitamente più abbondante il passo o migrazione autunnale dell'allodola?	In settembre	In dicembre	In ottobre	c
50	In quali paesi svernano maggiormente gli uccelli migratori in Europa?	Paesi nordici	Paesi centro-meridionali	Paesi nord-orientali	b
51	Quale di queste specie di anatre frequenta normalmente acque poco profonde?	La moretta	La canapiglia	Il moriglione	b
52	Che cosa s'intende per territorialità di una specie?	La difesa del territorio che essa mette in atto	Il territorio che essa frequenta saltuariamente	Il territorio che essa occupa in inverno	a
53	Perché gli uccelli rapaci risentono maggiormente dell'effetto dell'inquinamento da diserbanti e anticrittogamici?	Perché si trovano al vertice delle catene alimentari, quindi risentono del fenomeno di accumulo di tali veleni	Perché si alimentano in prevalenza di topi e ratti che vivono in luoghi inquinati	Perché predano solamente fauna che si alimenta di semi di graminacee	a

Numero	Domanda	RispostaA	RispostaB	RispostaC	Risposta Esatta
54	Quale tra i seguenti Columbidi è di maggiori dimensioni:	Tortora	Colombella	Colombaccio	c
55	Perché le femmine di molti uccelli hanno un piumaggio che si confonde con l'ambiente in cui vivono?	Per mimetizzarsi e sfuggire ai predatori	Per farsi riconoscere dai maschi della specie	Per non farsi riconoscere dai maschi di altre specie	a
56	Volendo effettuare un'immissione di starni, quale dei seguenti ambienti è il più idoneo?	Terreni collinari incolti e abbandonati	Foreste di pianura e pioppeti	Terreni collinari coltivati a cereali e pascoli	c
57	Che cosa si intende per nicchia ecologica?	Il ruolo che l'animale svolge nel proprio ambiente	L'ambiente fisico in cui vive l'animale	La disponibilità alimentare che l'ambiente offre all'animale	b
58	Quali specie di uccelli sono più utili per l'agricoltura?	Quelle onnivore	Quelle insettivore	Quelle granivore	b
59	Quali di queste specie di uccelli è autoctona sul territorio italiano?	Il colino della Virginia	La coturnice orientale o chukar	La pernice rossa	c
60	Quale dei seguenti uccelli frequenta normalmente una risaia?	Il beccaccino	La starna	Il tordo sassello	a
61	Quante sono le specie di Tetraonidi che vivono sulle Alpi?	Quattro	Sei	Nove	a
62	Il daino è:	Un cervide	Un bovide	Un suide	a
63	Quale di queste specie di uccelli è maggiormente mimetica?	Il fringuello	La beccaccia	Il mestolone	b
64	In quale periodo dell'anno il camoscio perde le corna?	In novembre/dicembre	In gennaio/febbraio	Mai	c
65	Dove pongono il nido i Tetraonidi?	Sul terreno	Sopra i cespugli di rododendro	Sui rami di pini e abeti	a
66	La cesena in Italia è più abbondante:	In estate	In inverno	In primavera	b
67	Quale parte del corpo della lepre bianca è nera durante l'inverno?	Le zampe	Il naso	La punta delle orecchie	c
68	Lo sparviero si può confondere in volo con la beccaccia?	Sì perché entrambi hanno il becco lungo	No, perché la beccaccia è più grande	No, perché la beccaccia ha volo più lento	c
69	Nei rapaci notturni a vista il sesso si distingue:	Non è possibile alcuna distinzione	Per il diverso piumaggio	Per la mole diversa tra maschio e femmina	a
70	I piccoli di cinghiale fino a 5-6 mesi sono caratterizzati da:	Mantello di colore rossastro	Mantello di colore bruno scuro	Mantello di colore giallo dorato a strisce nere parallele	c
71	Qual è il solo Fasianide europeo migratore?	La pernice rossa	La starna	La quaglia	c
72	In che periodo dell'anno il piumaggio dei giovani maschi di gallo forcello si distingue nettamente da quello della madre?	Mai	Tra giugno e luglio	Verso la fine di ottobre	c
73	Come sono le corna della femmina di camoscio rispetto a quelle del maschio?	Più sottili, diritte e parallele	Più uncinatate e divergenti	Più corte	a
74	Come si distingue in volo la femmina del gallo cedrone da quella del gallo forcello?	Dal diverso piumaggio	Non occorre distinguerle poiché frequentano ambienti molto differenti	La femmina del cedrone è più grossa	c
75	La pernice bianca frequenta prevalentemente quali tipi di habitat?	I boschi di conifere	I pascoli alpini inframmezzati da boschi di faggi e abeti	Gli ambienti d'alta quota oltre il limite della vegetazione arborea	c
76	Tortora e upupa sono specie migratrici nidificanti in Italia: si riconoscono facilmente in volo?	Sì, perché la tortora ha il dorso bianco e nero	Sì, perché la tortora tuba anche in volo	Sì, perché l'upupa ha un caratteristico volo sfarfallante	c
77	Quale delle seguenti specie è un roditore?	La marmotta	Il tasso	La faina	a
78	Quale delle seguenti specie è un mustelide?	La donnola	La marmotta	La minilepre	a
79	Quale di questi uccelli non è un migratore?	L'alzavola	La rondine	La starna	c
80	Quale di questi uccelli è un rapace diurno?	Il gufo comune	L'alocco	Il falco pellegrino	c
81	Quale di questi uccelli è un insettivoro?	Il francolino di monte	Il rondone	La marzaiola	b

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 19 giugno 2017

Numero	Domanda	RispostaA	RispostaB	RispostaC	Risposta Esatta
82	Quale di questi uccelli non è un rapace diurno?	La poiana	L'assiolo	Il falco grillaio	b
83	Il muffone appartiene alla famiglia dei:	Suidi	Bovidi	Cervidi	b
84	Quale delle seguenti specie sedentarie ha collare punteggiato e sgocciolato verso il petto?	La coturnice	La starna	La pernice rossa	c
85	Quale principale funzione svolgono le zone umide nei riguardi dell'avifauna selvatica?	Favoriscono la sosta dei migratori acquatici	Favoriscono la nidificazione dei rapaci notturni	Favoriscono la nidificazione della fauna stanziale	a
86	C'è correlazione tra ambiente e fauna selvatica?	Nessuna in particolare	Ci sono correlazioni solo in casi particolari	Sempre	c
87	Un ambiente di pianura irrigua a monocultura come può essere arricchito ai fini faunistici?	Impiantando siepi tra un appezzamento e l'altro	Ricavando pozze d'acqua per l'abbeverata	È ottimale, non occorre intervenire	a
88	Cosa significa cavicorno?	Corna ramificate	Corna internamente vuote	Corna internamente piene	b
89	Cosa significa caccia di selezione?	Una battuta di caccia con cacciatori scelti	Una caccia diretta ad abbattere determinati capi solo dopo censimenti della popolazione oggetto di caccia	Una caccia diretta ad abbattere solo maschi o capi debilitati o malati	b
90	Lo springer spaniel è un cane:	Da ferma	Da cerca e riporto	Da riporto	b
91	Com'è da considerarsi la volpe?	Specie protetta da non abbattere mai	Specie dannosa da abbattere sempre	Specie cacciabile in un determinato periodo	c
92	Quante sottospecie di lepri vivono in Lombardia?	Due	Tre	Cinque	a
93	Quali mammiferi si cacciano in maniera classica con i cani da seguita?	Volpe e lepre	Volpe, lepre e cinghiale	Cinghiale e capriolo	b
94	Come si definisce una collezione di uccelli imbalsamati?	Ornitologica	Erpetologica	Entomologica	a
95	Il kurzhaar o bracco tedesco è un cane:	Da cerca e riporto	Da ferma	Da tana	b
96	I cani da ferma in linea di massima, sono selezionati per cacciare quali specie di fauna selvatica?	L'avifauna stanziale	La lepre	La volpe e il cinghiale	a
97	Quali delle seguenti specie sono cacciate in modo specifico con i cani da seguita?	Beccaccia e beccaccino	Quaglia e fagiano	Lepre e cinghiale	c
98	Quali tra le seguenti razze canine sono più idonee a cacciare nelle paludi?	Lo spinone italiano e il setter gordon	Il pointer e il bracco italiano	Il setter inglese e il viszla	a
99	Com'è l'andatura del pointer?	Un galoppo impetuoso	Un galoppo moderato e controllato	Un trotto allungato	a
100	Com'è l'andatura del bracco italiano?	Un trotto	Un galoppo	Un misto di trotto e galoppo	a
101	Che cos'è la filata?	L'attenzione del cane quando percepisce l'emanazione di un selvatico	Defilarsi del cane in allontanamento dal conduttore	Seguire un solco da un capo all'altro del terreno	a
102	Che cos'è l'accostata?	Il cane che si accosta al cacciatore	Il cane che si accosta al terreno di caccia	Il cane che avvicina il selvatico immobile dopo averlo fermato	c
103	Che cos'è la ferma?	L'irrigidimento del cane al cospetto del selvatico	Il fermare una lepre che fugge	Fermarsi al secco richiamo del padrone	a
104	Che cos'è la ferma in bianco?	È una ferma a vuoto	È una ferma su selvatico a vista	Fermarsi in attesa del conduttore	a
105	Che cos'è la ferma di consenso?	Rispetto categorico di un altro cane in ferma	Fermarsi al comando del cacciatore	Fermarsi per aspettare il cane compagno di caccia	a
106	Che cos'è l'accostamento di un segugio?	Accostarsi al selvatico in fuga	La cerca a contatto col conduttore	Accostare un selvatico da pelo dalla pastura al covo seguendo la passata notturna	c
107	Che cos'è la traccia?	L'impronta odorosa che un selvatico lascia sul terreno	Le vestigia notturne del selvatico	Il cammino percorso da un cane in cerca	a

Numero	Domanda	RispostaA	RispostaB	RispostaC	Risposta Esatta
108	Che cos'è la canizza?	Coro ben orchestrato di voci di una muta che insegue	Coro di voci di segugi che accostano	Vociare di cani impazienti di essere sguinzagliati sulla traccia	a
109	È difetto per un segugio non dare voce sulla pastura cacciando la lepre comune?	Sì	No	È un pregio	a
110	Come uno springer spaniel segnala la vicinanza di un selvatico?	Irrigidendosi nella ferma	Agitando freneticamente la coda	Fermandosi ad attendere il conduttore	b
111	Qual è l'ambiente tipico della starna?	L'alta montagna	Le zone ad agricoltura intensiva	Le zone ad agricoltura differenziata	c
112	Quale delle seguenti razze canine è utilizzata tipicamente sulla pista di sangue degli ungulati feriti?	Petit bleu de gascogne	Segugio hannoveriano	Segugio italiano	b
113	La lepre comune scava cunicoli e gallerie sotterranee?	Solo nel periodo invernale per maggior riparo	Mai	Tutto l'anno	b
114	Di quali aree della Lombardia la pernice rossa è specie originaria?	Alte pianure brianzole	Colline moreniche del Garda	Appennino dell'Oltrepò pavese	c
115	In un volatile cosa sono le remiganti?	Le penne delle ali	Le penne della coda	Le piume del corpo	a
116	In un volatile cosa sono le timoniere?	Le penne delle ali	Le piume del corpo	Le penne della coda	c
117	La forma del becco di beccaccia e beccaccino è tipica delle specie:	Che si alimentano di granaglie a terra	Che si alimentano di frutta sugli alberi	Che si alimentano di invertebrati nel suolo	c
118	Quale tra i seguenti Ungulati è detto monogastrico?	Il camoscio	Il daino	Il cinghiale	c
119	Cosa si intende per migrazione pre-nuziale?	La migrazione autunnale	La migrazione primaverile	La migrazione tardo-estiva	b
120	Cosa si intende per migrazione post-nuziale?	La migrazione primaverile	La migrazione autunnale	Lo spostamento nei mesi invernali	b
121	La marzaiola sverna prevalentemente:	Nell'Europa centrale	Nell'Europa meridionale	In Africa	c
122	Dove nidifica prevalentemente il tordo sassello?	Europa centrale	Europa settentrionale	Nordafrica	b
123	Quale delle seguenti anatre rientra nel gruppo delle anatre di superficie?	Moretta	Alzavola	Moriglione	b
124	Quante sono le anatre tuffatrici cacciabili in Italia?	Due	Tre	Una	a
125	Il colombaccio è un:	Columbiforme	Anseriforme	Passeriforme	a
126	La gazza è un:	Anseriforme	Passeriforme	Caradriforme	b
127	La folaga è un:	Anseriforme	Caradriforme	Gruiforme	c
128	La volpe è un:	Suide	Canide	Mustelide	b
129	In periodo autunnale il tordo bottaccio predilige alimentarsi di:	Semi e granaglie	Bacche spontanee e frutta	Invertebrati	b
130	Quale delle seguenti specie appartiene alla Famiglia dei Rallidi?	Pavoncella	Porciglione	Frullino	b
131	Quale delle seguenti specie appartiene alla Famiglia dei Corvidi?	Merto	Ghiandaia	Gallinella d'acqua	b
132	Il silvilago o minilepre è specie originaria del continente:	Asiatico	Americano	Europeo	b
133	Cos'è il bramito?	Il richiamo emesso dal cervo maschio in epoca pre-riproduttiva per delimitare il proprio territorio	Il richiamo emesso dal mufone maschio per radunare le proprie femmine	Il lamento emesso dal cervo maschio in punto di morte	a
134	I palchi dei Cervidi sono di tessuto:	Cheratinoso	Osseo	Cartilagineo	b
135	Le corna dei Bovidi sono di tessuto:	Osseo	Cheratinoso	Cartilagineo	b
136	Il coniglio selvatico è una specie che vive:	In colonie numerose	Individualmente	A coppie	a

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 19 giugno 2017

Numero	Domanda	RispostaA	RispostaB	RispostaC	Risposta Esatta
137	In quale periodo dell'anno è possibile trovare in tana i cuccioli di volpe?	Giugno/luglio	Settembre/ottobre	Marzo/aprile	c
138	Che forma ha il becco negli uccelli prevalentemente granivori?	Lunga e appuntita	Conica	Piatta	b
139	Quale delle seguenti specie ha volo più rapido?	Porciglione	Beccaccino	Allodola	b
140	Quale delle seguenti specie acquatiche deve prendere la "rincorsa" sull'acqua prima di decollare?	Il germano reale	La canapiglia	La folaga	c
141	Quale delle seguenti specie non è un Turdide?	Merlo	Cesena	Storno	c

ARMI E MUNIZIONI DA CACCIA

Numero	Domanda	RispostaA	RispostaB	RispostaC	Risposta Esatta
1	Si può lasciare il fucile da caccia in automobile chiusa e con l'antifurto inserito?	Sì, ma solo se scarico	Solo nei giorni di caccia consentita	No, mai, perché reato di omessa custodia	c
2	Come si presenta l'interno di una canna rigata?	Con rigature perpendicolari alla lunghezza della canna	Con rigature concentriche al vivo di volata	Con rilievi ad andamento elicoidale	c
3	Quale di questi fucili ad anima liscia è consentito?	Fucile a cinque colpi	Fucile a quattro colpi	Fucile con serbatoio in grado di contenere non più di due cartucce	c
4	Qual è la distanza media di tiro utile per un fucile a canna liscia con munizione spezzata?	35 metri	70 metri	90 metri	a
5	Qual è la distanza di tiro eticamente accettabile per un fucile a canna rigata di medio calibro?	500 metri	200 metri	600 metri	b
6	Dove sono alloggiati i congegni di scatto e di percussione in un sovrapposto o in una doppietta?	Nella bascula	Nella camera di scoppio	Nella culatta	a
7	A cosa serve la strozzatura massima della canna?	Ad allargare la rosata dei pallini per tiri ravvicinati	Per il tiro a palla unica	A mantenere più compatta e unita la rosata di pallini	c
8	Quale dei seguenti fucili è vietato per la caccia in Italia?	La carabina di calibro inferiore a 5,6 mm	Il sovrapposto cal. 20	Il monocanna cal. 410	a
9	Hanno diametro minore i pallini n. 10, n. 5 o n. 00?	Quelli del n. 10	Quelli del n. 5	Quelli del n. 00	a
10	Come si chiama la parte posteriore della canna?	Bascula	Carcassa	Culatta	c
11	Qual è la funzione dell'innesco in una cartuccia?	Incendiare la polvere	Contenere i pallini	Contenere la polvere	a
12	In periodo di divieto di caccia, è possibile trasportare l'arma?	Sì, purché muniti di specifica autorizzazione	Sì, purché scarica e riposta in custodia	No	b
13	Come si chiama la parte della canna di un fucile che contiene la cartuccia?	Anima	Volata	Camera di cartuccia	c
14	Può essere lecitamente utilizzata un'arma da caccia appartenente a un altro cacciatore?	Sì, purché sia un fucile con canna ad anima liscia	No	Sì, purché a titolo di prestito o comodato d'uso	c
15	Quale di questi componenti è a contatto dell'innesco?	Il piombo	La borra	La polvere	c
16	Che cosa succede sparando con una canna parzialmente otturata?	Non si incendia la polvere	Non parte il colpo	Può scoppiare la canna	c
17	Si può utilizzare munizione spezzata per la caccia agli unguati?	Sì, solo se a pallettoni	No	Solo su specie di taglia medio-piccola	b
18	Per portare il proprio fucile nei paesi membri dell'UE è necessario:	Fare la licenza di caccia nello Stato estero di destinazione	Avere il permesso da parte della Regione di residenza	Avere ottenuto dalla Questura la Carta europea per arma da fuoco	c

Numero	Domanda	RispostaA	RispostaB	RispostaC	Risposta Esatta
19	Nel fucile a canna rigata quali munizioni vengono impiegate?	Spezzate	A palla	Sia spezzate che a palla	b
20	Cosa è opportuno fare per ottenere una rosata più ampia in un fucile ad anima liscia?	Usare canne cilindriche	Usare canne molto strozzate	Usare pallini di grande diametro	a
21	A cosa corrisponde il calibro, ad esempio 12 o 20, in un fucile con canna ad anima liscia?	Al diametro della canna espresso in mm	Al peso massimo in mg della carica di polvere utilizzabile in quel fucile	Al numero di palle sferiche di diametro pari a quello della canna ricavabili da una libbra di piombo	c
22	Qual è la lunghezza di una cartuccia cal. 12 standard?	65 mm	70 mm	76 mm	b
23	Qual è la lunghezza di una cartuccia cal. 12 magnum?	70 mm	76 mm	89 mm	b
24	Perché un fucile a canna liscia cal. 16 viene indicato con tale numerazione?	Perché il diametro interno della canna misura 16 mm	Perché il diametro interno della canna misura 16 centesimi di pollice	Perché indica il numero di sfere di piombo di diametro uguale a quello della canna necessario a formare una libbra	c
25	Per la caccia ai Turdidi quali delle seguenti cartucce sono consigliabili?	Quelle con pallini n. 3 e 4	Quelle con pallini n. 5 e 6	Quelle con pallini n. 9 e 10	c
26	Cos'è la bindella del fucile?	La parte che consente di misurare la distanza dal selvatico	La cinghia per portare il fucile in spalla	Un pezzo saldato sopra la canna per facilitare la mira	c
27	Cosa studia la balistica terminale?	Il moto del proiettile dentro la canna	Il moto del proiettile dentro il bersaglio colpito	Il moto del proiettile nello spazio esterno	b
28	Quali pallini è opportuno utilizzare per la caccia alla lepre comune?	Pallini n. 4	Pallini n. 0	Pallini n. 10	a
29	Quali pallini è opportuno utilizzare per la caccia al gallo forcello?	Pallini n. 2	Pallini n. 5	Pallini n. 10	b
30	Dovendo attraversare per breve tratto una strada comunale in Lombardia, come deve essere tenuto il fucile?	Carico ma in sicura	Scarico e nel fodero	Scarico	c
31	I pallini in acciaio rispetto a quelli in piombo, all'impatto si deformano:	Di meno	Di più	Nella stessa misura	a
32	Quale distanza massima di tiro può ritenersi eticamente corretta con fucile a canna rigata munito di ottica di puntamento?	1000 metri	600 metri	300 metri	c
33	In quale caccia può essere utile impiegare le cartucce dispersanti?	Nella caccia agli acquatici in botte	Nella caccia alla beccaccia nel bosco	Nella caccia alla lepre in zone aperte	b
34	In una carabina cal. 243 il calibro è espresso in:	Millimetri	Millesimi di pollice	Libbre	b
35	Quale dei seguenti calibri di fucile a canna liscia è consentito per la caccia?	Cal. 4	Cal. 8	Cal. 12	c
36	Quale di questi fucili ad anima liscia è di uso consentito in zona Alpi?	Semiautomatico a tre colpi	Semiautomatico a cinque colpi	Semiautomatico limitato a due colpi	c
37	In quante parti si smonta un fucile ad anima liscia?	In due	In tre	In quattro	b
38	Quale dei seguenti fucili è vietato per la caccia in Italia?	La carabina cal. 22	Il sovrapposto cal. 16	Il monocanna cal. 24	a
39	Come viene detto un proiettile a palla ricoperto parzialmente di rame?	Camiciato	A punta soffice	Blindato	b
40	Una carabina basculante a due canne, di cui una rigata e una liscia, come viene detta?	Drilling	Automatica	Billing	c
41	Che carica di pallini contiene generalmente una cartuccia supermagnum cal. 12?	46 gr	Fino a 54 gr	Più di 60 gr	c

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 19 giugno 2017

Numero	Domanda	RispostaA	RispostaB	RispostaC	Risposta Esatta
42	Qual è la funzione del collarino in un bossolo?	Puramente estetica	Tenere insieme parte metallica e non metallica della cartuccia	Agganciare l'estrattore	c
43	Quante cartucce a munizione spezzata si possono detenere senza obbligo di denuncia?	Massimo 1.000	Massimo 1.500	Massimo 2.000	a
44	Quale delle seguenti armi è idonea per la caccia di selezione al camoscio?	Carabina semiautomatica	Carabina bolt-action	Semiautomatico a canna liscia	b
45	Quante cartucce da caccia a palla si possono detenere senza obbligo di denuncia?	Massimo 50	Massimo 100	Anche una sola va denunciata	c
46	Prima di superare un fosso, cosa deve fare il cacciatore?	Mettere il fucile in sicura	Smontare il fucile	Non necessita alcuna precauzione	a
47	Fino a quanti metri con fucile cal. 12 e cartuccia idonea si può abbattere un fagiano?	100/150 metri	80/100 metri	30/40 metri	c
48	Quale dei seguenti fucili ad anima liscia è consentito per la caccia?	Cal. 8	Cal. 10	Cal. 16	c
49	In una carabina cal. 240 Weatherby il calibro è espresso in:	Millimetri	Millesimi di pollice	Centesimi di pollice	b
50	In una carabina cal. 300 Winchester il calibro è espresso in:	Centesimi di pollice	Millimetri	Millesimi di pollice	c
51	Cosa blocca la sicura in un fucile ad anima liscia?	Il grilletto	Il percussore	La chiave di apertura dell'arma	a
52	Quali dei seguenti pallini hanno diametro minore?	Pallini n. 11	Pallini n. 9	Pallini n. 10	a
53	Per quale delle seguenti armi è consentito l'utilizzo venatorio?	Carabina ad aria compressa cal. 4,5 mm	Fucile ad anima liscia cal. 36	Carabina cal. 22	b
54	Quando il vento può avere un effetto significativo sulla traiettoria di un tiro a palla?	Quando soffia nella stessa direzione della traiettoria	Quando soffia trasversalmente alla traiettoria	Quando soffia in direzione opposta alla traiettoria	b
55	Che pallini sono più indicati per cacciare anatre di media taglia come mestolone e fischione?	Del n. 5	Del n. 8	Del n. 10	a
56	Quale delle seguenti armi è a canna rigata?	Un sovrapposto cal. 12	Un semiautomatico cal. 20	Una carabina cal. 30.06	c
57	Come si chiama la parte anteriore della canna?	Bascula	Volata	Culatta	b
58	Qual è il calibro massimo consentito per la caccia nelle armi ad anima liscia?	Cal. 12	Cal. 20	Cal. 36	a
59	Per quale ungulato è consentita la caccia con munizione a palla unica per canna ad anima liscia?	Il capriolo	Il cinghiale	Il mufone	b
60	Quanto è lunga generalmente la canna in un fucile da caccia ad anima liscia?	90 cm	70 cm	50 cm	b
61	Quando è da considerarsi in posizione di sicurezza un fucile Hammerless?	Quando i cani sono abbassati	Quando i cani sono alzati	Quando l'apposita levetta è in posizione di sicurezza	c
62	Quale dei seguenti calibri è più idoneo per la caccia ai Turdidi da appostamento fisso?	Il cal. 10	Il cal. 28	Il cal. 12	b
63	Per la caccia alla stanziale quale di questi calibri di fucile è preferibile?	Il cal. 24	Il cal. 12	Il cal. 410	b
64	Quale dei seguenti tipi d'arma è a canna rigata?	Il semiautomatico	Il sovrapposto	L'express a canne giustapposte	c
65	La denuncia di un'arma da caccia a chi deve essere presentata?	Alla Questura o ai Carabinieri	Alla Polizia provinciale	Alla Regione	a
66	Quali pallini sono consigliabili per la caccia all'allodola?	Del n. 10 o 11	Del n. 6 o 7	Del n. 4 o 5	a
67	Qual è la carica standard di pallini di una cartuccia cal. 20?	36 gr	32 gr	24 gr	c

Numero	Domanda	RispostaA	RispostaB	RispostaC	Risposta Esatta
68	Quali pallini sono consigliabili per la caccia alla beccaccia?	Del n. 3 o 4	Del n. 9 o 10	Del n. 5 o 6	b
69	Quali pallini sono consigliabili per la caccia alla starna?	Del n. 3 o 4	Del n. 9 o 10	Del n. 6 o 7	c
70	Quali pallini sono consigliabili per la caccia al merlo?	Del n. 10 o 11	Del n. 7 o 8	Del n. 5 o 6	a
71	Quali pallini sono consigliabili per la caccia alla quaglia?	Del n. 7 o 8	Del n. 10 o 11	Del n. 4 o 5	b
72	Quali pallini sono consigliabili per la caccia all' alzavola?	Del n. 8 o 9	Del n. 3 o 4	Del n. 6 o 7	c
73	Quando è consigliabile utilizzare cartucce caricate con dosi minime di polvere e piombo?	A inizio stagione venatoria	In pieno inverno	Sempre	a
74	Che cos'è il raccordo tronco-conico nella canna del fucile?	La parte che unisce la camera di scoppio all'anima della canna	La parte che unisce il vivo di volata con l'anima della canna	La parte che unisce la volata con la bascula	a
75	Fino a che distanza è normalmente possibile abbattere una lepre comune con pallini n. 3?	40 metri	80 metri	100 metri	a
76	Fino che distanza è normalmente possibile abbattere un tordo bottaccio con pallini n. 10?	60 metri	75 metri	35 metri	c
77	Fino che distanza è normalmente possibile abbattere un fagiano con pallini n. 6?	90 metri	60 metri	30 metri	c
78	Come può essere la chiusura del bossolo di una cartuccia a munizione spezzata?	Stellare	Piramidale	Esagonale	a
79	Di quanti grammi è all'incirca la dose normale di piombo nel cal. 12?	20 gr	25 gr	32 gr	c
80	Che cos'è il borraggio in una cartuccia?	L'elemento interposto tra polvere e piombo	La parte di bossolo a chiusura della cartuccia	Il fondello interno del bossolo	a
81	Quale delle seguenti strozzature in un fucile a canna liscia è maggiore?	Due stelle	Tre stelle	Una stella	c
82	Durante l'esercizio venatorio è consentito portare con sé utensili da punta o da taglio?	No, perché la licenza di caccia abilita solo al porto d'armi da fuoco	Sì, se sono utensili atti alle esigenze venatorie	E' consentito a chi sia titolare di licenza di caccia da almeno 10 anni	b
83	Quanti colpi ha un fucile semiautomatico ad anima liscia?	Uno	Due	Più di due	c
84	Con quale delle seguenti armi è consentita la caccia?	Fucile cal. 22	Carabina ad aria compressa	Doppietta cal. 20	c
85	In quale forma di caccia si può utilizzare con profitto una carabina semiautomatica?	Caccia al capriolo da altana	Caccia al cinghiale in braccata	Caccia al cervo al bramito	b
86	Quale di questi calibri è più potente?	Il cal. 28	Il cal. 12	Il cal. 36	b
87	Che cosa s'intende per munizione spezzata?	La cartuccia caricata a pallini	La cartuccia caricata a palla con frattura predisposta a schegge	La cartuccia tagliata a metà senza piombo per tiro a salve	a
88	Come sono denominate le munizioni a palla per canna rigata non contenenti piombo?	Camiciate	Monolitiche	Rinforzate	b
89	Quali munizioni spezzate sono sempre vietate per la caccia nella zona Alpi?	Quelle con pallini di diametro superiore a 4 mm	Quelle con pallini di diametro inferiore a 4 mm	Quelle con pallini di numerazione inferiore al 7	a
90	È consentito usare per la caccia una carabina cal. 22?	Sì senza limitazioni	Mai	Sì ma solo per la caccia alla volpe	b
91	Cos'è l'asta in un fucile?	Una parte dell'impugnatura	Una parte della bascula	Una parte delle canne	a
92	Dov'è la sicura in un fucile ad anima liscia a cani esterni?	Sopra la croce	Di fianco al grilletto	Sono i cani abbassati	c
93	Che pallini sono consigliabili per la caccia alla cesena?	Del n. 9 o 10	Del n. 6 o 7	Del n. 4 o 5	a
94	In una doppietta o un sovrapposto l'estrattore manuale sarà in:	Un pezzo unico	Due pezzi	Senza il collarino	a

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 19 giugno 2017

Numero	Domanda	RispostaA	RispostaB	RispostaC	Risposta Esatta
95	In una doppietta o un sovrapposto l'estrattore automatico sarà in:	Un pezzo unico	Due pezzi	Senza il collarino	b
96	Terminata la giornata di caccia, perché è consigliabile usare i salvapercussori per scaricare l'arma?	Per evitare di rompere i percussori	È solo una consuetudine	Per sbloccare la sicura	a
97	Nei fucili dotati di monogrillo meccanico, se non è partito il primo colpo può partire il secondo?	Sì	No, perché la massa non aggancia il cane	No, perché si aziona la sicura	b
98	In un sovrapposto con due grilletti, premendo il primo grilletto quale canna spara?	Inferiore	Superiore	Entrambe	a
99	In una doppietta o sovrapposto, che funzione ha la croce?	Arma le batterie	Modifica la strozzatura	Piega il calcio	a
100	Per quale motivo si consiglia di non lasciare le batterie dell'arma cariche per un lungo periodo?	Per evitare l'indebolimento della molla	Per non bloccare l'azione della sicura	Per non compromettere le chiusure	a
101	Le cartucce a palla denominate "monolitiche" che lunghezza hanno, a parità di peso, rispetto a quelle in piombo?	Sono più lunghe	Sono più corte	Sono di pari lunghezza	a
102	In un sovrapposto con strozzatura 2 stelle/1 stella come si possono allargare le rosate senza manomettere le canne?	Usando cartucce dispersanti	Usando cartucce con borra contenitore	Usando cartucce con capsule rigate	a
103	Quale adempimento occorre se si detiene, anche per breve periodo, l'arma in un luogo diverso da quello di denuncia?	Avvisare l'autorità di P.S.	Non occorre fare nulla	Avvisare la Prefettura	a
104	Il "calibro nominale" a quali tipi di armi si riferisce?	È una definizione inesistente	Armi con canna ad anima rigata	Armi con canna ad anima liscia	b
105	Il "calibro reale" a quali tipi di armi si riferisce?	È una definizione inesistente	Armi con canna ad anima rigata	Armi con canna ad anima liscia	c
106	Nella caccia invernale agli acquatici da appostamento fisso è opportuno utilizzare:	Strozzature accentuate e cartucce con borra contenitore	Strozzature ridotte e cartucce con borra in feltro	Non vi sono particolari prescrizioni	a
107	Nelle caccie collettive al cinghiale, cosa è opportuno indossare?	Gilet o cappello o fascia ad alta visibilità per motivi di sicurezza	Indumenti molto mimetici per non essere avvistati dal selvatico	Indumenti pesanti perché sono caccie invernali	a

NORME DI PRONTO SOCCORSO

Numero	Domanda	RispostaA	RispostaB	RispostaC	Risposta Esatta
1	Che cos'è l'emorragia?	Fuoriuscita di sangue in abbondante quantità da una ferita	Violente scariche diarroiche	Perdita di urina	a
2	L'emorragia può essere:	Solo arteriosa	Solo venosa	Arteriosa e venosa	c
3	L'emorragia arteriosa si distingue:	Perché è di breve durata	Perché il sangue è di colore rosso vivo e a getto pulsante	Perché il sangue è di colore scuro	b
4	Quanti sono i tipi di emorragia?	Un solo tipo (esterna)	Due tipi (esterna ed interna)	Un solo tipo (interna)	b
5	Che cosa si deve fare in presenza di un'emorragia esterna?	Stendere l'infortunato e coprire le ferite	Stendere l'infortunato e farlo bere	Mettere un laccio emostatico	c
6	Che cosa è più opportuno usare per bloccare una emorragia senza disporre di laccio emostatico?	Una cintura	Un maglione	Una calza di nylon	a
7	Dove si deve mettere il laccio emostatico?	Direttamente sulle ferite	Deve essere messo alla radice dell'arto interessato	Nella parte più vicina al cuore	b
8	Che cos'è la ferita?	Una puntura d'insetto	Una sudorazione abbondante	L'interruzione della continuità della cute	c
9	Come si cura una ferita?	Occorre lavare abbondantemente con acqua e soluzioni alcaline	Aspettare che il sangue si arresti da solo	Praticare una puntura contro il dolore	a
10	A che cosa è dovuta l'asfissia?	Al freddo intenso	Ad eccessiva attività sportiva	Ad insufficiente apporto di ossigeno ai tessuti	c

Numero	Domanda	RispostaA	RispostaB	RispostaC	Risposta Esatta
11	Che cos'è l'arresto cardiaco?	L'arresto della motilità	L'arresto del cuore con arresto della circolazione e del respiro	La perdita temporanea di coscienza	b
12	Quali sono le cause dell'arresto cardiaco?	Un eccessivo sforzo	Disturbi digestivi	Folgorazione, infarto, asfissia, gravi disturbi di cuore	c
13	Come si riconosce un arresto cardiaco?	Dalla perdita di coscienza, pallore della cute, labbra e unghie cianotiche	Da uno stato euforico	Dalla mancanza di lucidità e orientamento	a
14	Cos'è l'infarto del miocardio?	Spostamento del cuore	Rottura di una parte del cuore causato dalla chiusura di una arteria coronarica che porta ossigeno al cuore	Un corpo estraneo che colpisce il cuore	b
15	Come si riconosce un infarto cardiaco?	Da un forte dolore muscolare	Da un forte dolore di testa	Dal dolore al torace molto forte trasmesso anche allo sterno, al braccio sinistro e/o allo stomaco	c
16	Come ci si deve comportare in presenza di un infarto cardiaco?	Invitare il soggetto alla calma	Rassicurare il soggetto ed evitargli ogni minimo sforzo	Invitare il soggetto ad assumere piccole quantità di acqua fresca	b
17	Quali sono i fattori di rischio di un infarto?	Grave depressione	Grave denutrizione	Fumo, alimentazione ricca di grassi, uso abbondante di sostanza alcoliche, stress	c
18	Che cosa si deve fare quando una persona sviene?	Mettere la persona seduta e svestirla	Mettere la persona distesa con le gambe in alto	Caricarla sulle spalle e trasportarla alla casa più vicina	b
19	Che cos'è una frattura?	È la rottura di un osso	È il cosiddetto colpo della strega	È la mancanza di un osso	a
20	Come si riconosce una frattura?	Dal dolore, dalla deformità della parte colpita e da impotenza funzionale	Da un'eccessiva sudorazione e dal dolore	Dalla comparsa di febbre	a
21	Come si aiuta un soggetto fratturato?	Deve essere aiutato a rialzarsi e riacquistare i movimenti	Si devono immobilizzare le fratture e trasportare la persona al più vicino ospedale	Bisogna aspettare che gli passi il dolore	b
22	Dopo una distorsione che cosa bisogna fare?	Impacchi freddi e una fasciatura non stretta	Mettere il laccio emostatico	Fare compressione diretta e mettere fasciature strette	a
23	Come si può capire se una caduta ha provocato la frattura della colonna vertebrale?	Dai dolori in tutte le parti del corpo	Dal formicolio alle braccia e/o alle gambe o dall'impossibilità a muovere braccia e gambe	Dalla comparsa improvvisa di febbre	b
24	È consigliabile trasportare da soli un fratturato vertebrale?	Sì	No	Dipende da quale vertebra è fratturata	b
25	Che cos'è un trauma cranico?	Un violento colpo al capo con lesione ossea del cranio	Uno stato di stress psicologico	Uno stato di euforia e di ebbrezza	a
26	Come si fa a riconoscere se una persona ha subito un trauma cranico?	Dalla perdita di movimento delle braccia e delle gambe	Dalla perdita di coscienza, cefalea, vomito e vertigini	Dalla perdita di movimento della sola testa	b
27	Che cosa occorre fare quando una persona presenta un trauma cranico?	Si deve mettere la persona sdraiata e aspettare che arrivino i soccorsi	Si deve mettere la persona sdraiata ruotata sul fianco e chiamare urgentemente soccorso	La si deve caricare a spalle in cerca di soccorso	b
28	Come si manifesta il congelamento?	Da lesioni locali per l'esposizione a freddo intenso	Da lesioni locali conseguenti a forti variazioni di temperatura	Dal rossore del viso	a
29	Che cos'è l'assideramento?	È la conseguenza di una mancata ossigenazione	È la conseguenza di una mancata alimentazione	È il prodotto di lesioni generali determinate da una esposizione totale a basse temperature	c
30	Quali sono le parti più colpite da congelamento?	Le mani	I polmoni	Le estremità degli arti, naso e orecchio	c
31	Quali sono i sintomi di assideramento?	Apatia, difficoltà del linguaggio, del movimento, pallore, difficoltà respiratorie	Euforia	Lentezza nei movimenti ed euforia	a

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 19 giugno 2017

Numero	Domanda	RispostaA	RispostaB	RispostaC	Risposta Esatta
32	Che cos'è il colpo di calore?	È una lesione da contatto con un materiale troppo caldo	È il calore che si sviluppa dopo un'abbondante libagione	Eccessivo aumento della temperatura corporea conseguente a una lunga esposizione ad alta temperatura	c
33	Quali sono i sintomi di un colpo di calore?	Cute calda e secca, assenza di sudorazione, aumento del battito cardiaco, fastidio alla luce	Assenza di movimento e ansia	Stato di eccitazione	a
34	Come si deve intervenire quando un soggetto presenta un colpo di calore?	Gli si deve togliere gli indumenti e lo si deve mettere in un luogo fresco facendogli bere solo acqua fresca	Lo si deve coprire con indumenti di lana	Lo si deve bagnare con acqua fresca	a
35	Come si riconosce un morso di vipera?	Si riconosce da 1 solo piccolo foro	Si riconosce da 3 fori disposti a triangolo	Si riconosce da 2 piccoli fori distanti 1 cm uno dall'altro	c
36	Nei casi di morsi di vipera è necessario:	Somministrare sempre siero antiofidico	Mettere il laccio emostatico a monte del morso	Effettuare un'incisione cutanea nella sede del morso	b
37	Quali sono, tra gli altri, gli accorgimenti per evitare il morso di vipera?	Scegliere sentieri e luoghi frequentati, calzare scarponi e calze pesanti, battere il suolo con un bastone	Indossare scarpe da ginnastica e pantaloni leggeri	Camminare tranquillamente su sentieri frequentati senza fare eccessivo rumore	a
38	Che cos'è lo shock anafilattico?	Uno shock derivante da un forte e improvviso spavento	Uno shock paralizzante derivante da un trauma	Una grave reazione allergica a rapida comparsa che può provocare il decesso	c
39	Tra le principali cause di shock anafilattico, vi sono:	Punture di ragni, api e vespe	Inalazione di pollini	Scariche adrenaliniche derivanti da un forte trauma	a
40	Cosa occorre fare con un soggetto colpito da shock anafilattico?	Porlo supino all'ombra con le gambe leggermente sollevate, confortandolo e rassicurandolo sull'arrivo dei soccorsi, frattanto allertati	Farlo sedere all'ombra e somministrargli acqua fresca	Fargli impacchi freschi alle parti arrossate e gonfie	a

LEGISLAZIONE VENATORIA

Numero	Domanda	RispostaA	RispostaB	RispostaC	Risposta Esatta
1	A chi deve essere inoltrata domanda per sostenere l'esame di abilitazione alla caccia?	Alla Questura	Alla Regione	Alle associazioni venatorie	b
2	In caso di revoca della licenza di caccia, cosa occorre fare per riottenerla?	Ripetere l'esame di abilitazione	Rivolgere domanda alla Regione	Rivolgere domanda al Prefetto	a
3	Durante il primo anno di caccia cosa è tenuto a fare il cacciatore?	Deve farsi accompagnare dal tutore	Deve farsi accompagnare da un cacciatore che abbia la licenza da almeno tre anni	Deve farsi accompagnare da una guardia venatoria	b
4	Che validità ha la licenza di caccia?	Tre anni	Sei anni	Otto anni	b
5	Quali documenti deve portare con sé il cacciatore durante l'esercizio venatorio?	Solo la licenza di caccia	Licenza di caccia, tesserino regionale e assicurazione	Solo il tesserino regionale	b
6	A quale età minima è consentito esercitare la caccia?	21 anni	16 anni	18 anni	c
7	Da quanti anni, come minimo, deve avere la licenza il cacciatore che accompagna chi è alla prima licenza?	2 anni	3 anni	5 anni	b
8	Qual è la validità della tassa di concessione governativa per il porto di fucile uso caccia?	Una stagione venatoria	365 giorni dalla data del rilascio della licenza	6 anni dalla data del primo versamento	b
9	Il cacciatore cosa deve annotare, fra l'altro, sul tesserino venatorio?	I capi abbattuti	L'ora di inizio e termine della caccia	La regione nella quale si esercita la caccia	a

Numero	Domanda	RispostaA	RispostaB	RispostaC	Risposta Esatta
10	Il tesserino venatorio ha validità nazionale?	Sì	No, vale solo nella regione di residenza	No, vale solo nella provincia di residenza	a
11	Chi rilascia il tesserino venatorio?	La Regione	La Prefettura	La Questura	a
12	A fine stagione venatoria il tesserino venatorio:	Può essere distrutto	Deve essere conservato per la stagione successiva	Va riconsegnato alla Regione che lo ha rilasciato	c
13	Come viene considerata dalla legge dello Stato la fauna selvatica?	Patrimonio indisponibile dello Stato	Proprietà del conduttore del fondo dove si trova	Cosa di nessuno	a
14	Quale ente ha competenza amministrativa in materia di caccia?	Il Comune	La Regione	La Comunità montana	b
15	I proventi derivanti dalle sanzioni amministrative in materia di caccia da chi vengono incamerati?	Dal Ministero delle Politiche Agricole	Dalla Regione	Dai Comuni	b
16	Cosa si intende per controllo della fauna selvatica?	Effettuare censimenti e conteggi delle popolazioni selvatiche a fini statistici	Effettuare interventi di riduzione delle popolazioni selvatiche tramite catture e/o abbattimenti	Effettuare un'assidua vigilanza delle popolazioni selvatiche	b
17	L'uccisione casuale di una lepre durante una falciatura è considerata esercizio di caccia?	No	Sì	Solo in periodo di caccia consentita	a
18	A chi appartiene la fauna selvatica legittimamente abbattuta?	A colui che l'ha abbattuta	Al proprietario del cane	Al proprietario del fondo	a
19	Quali dei seguenti animali è da considerarsi fauna selvatica?	Coniglio selvatico	Ratto	Arvicola	a
20	Chi è proprietario della fauna selvatica rinvenuta morta?	Chi la rinviene	Il Comune sul cui territorio è stata rinvenuta	Lo Stato	c
21	Chi emana il calendario venatorio integrativo per la zona faunistica delle Alpi?	Il CAC	La Regione	La Comunità montana	b
22	Chi approva le disposizioni integrative al calendario venatorio regionale?	La Giunta regionale	Il Consiglio regionale	Il coordinamento degli ATC e dei CAC	a
23	Chi rilascia il porto di fucile a uso caccia?	La Regione	La Prefettura	La Questura	c
24	La fauna selvatica italiana è tutelata nell'interesse di chi?	Dei cacciatori	Degli agricoltori	Di tutti i cittadini	c
25	A chi appartiene la fauna selvatica?	Allo Stato	Alla Regione	A nessuno	a
26	Per superficie agro-silvo-pastorale ai fini della caccia programmata si deve intendere:	Ogni parte del territorio in cui può vivere la fauna selvatica	Il territorio utilizzato a scopo agricolo e forestale	Le zone adibite al pascolo del bestiame	a
27	Per ambito territoriale di caccia s'intende:	Il territorio del comune di residenza del cacciatore	Il terreno in cui si esercita solitamente la caccia	La zona delimitata sul territorio cui si è ammessi a praticare la caccia programmata	c
28	Per caccia programmata s'intende:	L'esercizio venatorio che ogni cacciatore programma all'inizio della stagione	La caccia esercitata insieme ad altri cacciatori	Il prelievo venatorio in un ambito o in un comprensorio	c
29	Come viene considerata dalla legge la caccia da appostamento temporaneo rispetto all'opzione in via esclusiva?	Come la caccia da appostamento fisso	Come la caccia vagante	È un'opzione a se stante	b
30	Tra le forme di caccia in via esclusiva si può scegliere:	Caccia da appostamento fisso	Caccia da appostamento temporaneo	Caccia di selezione agli ungulati	a
31	La caccia programmata è estesa:	A tutto il territorio nazionale	Solo alla regione Lombardia	Solo alla zona Alpi	a
32	A chi è consentito l'accesso nelle zone a caccia programmata?	Solo ai cacciatori ammessi	Solo ai cacciatori residenti nella regione	Solo ai cacciatori residenti nella zona	a
33	Che cosa si intende per pianificazione territoriale in materia di caccia?	La caccia esercitata in pianura	Programmare un diversificato uso del territorio in relazione alla caccia	Individuare le sole zone a divieto di caccia	b

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 19 giugno 2017

Numero	Domanda	RispostaA	RispostaB	RispostaC	Risposta Esatta
34	Chi suddivide il territorio regionale in Ambiti territoriali e in Comprensori alpini di caccia?	Il Ministero delle Politiche agricole	La Regione	Il Ministero dell' Ambiente	b
35	Che cosa sono i Comprensori alpini di caccia?	Zone alpine a caccia programmata	Istituti di caccia privati	Zone a caccia vietata	a
36	Per piani di abbattimento si intende:	Il prelievo complessivo di capi di avifauna migratoria consentita	Il prelievo programmato delle specie di fauna stanziale in un ambito o in un comprensorio alpino	Gli interventi del servizio di vigilanza per il controllo dei predatori	b
37	Per destinazione differenziata del territorio a fini venatori si intende:	La distinzione territoriale tra zona di pianura e zona Alpi	L'utilizzo del territorio ai fini della pianificazione faunistico-venatoria	La caccia di specializzazione	b
38	Nei comitati di gestione degli ambiti territoriali e dei comprensori alpini di caccia, sono presenti fra gli altri:	I rappresentanti delle organizzazioni agricole	I rappresentanti delle organizzazioni sindacali	I rappresentanti delle associazioni di volontariato sociale	a
39	Quale delle seguenti specie è particolarmente protetta?	Il riccio	Il camoscio alpino	L'aquila reale	c
40	Quale delle seguenti specie è particolarmente protetta?	Il fenicottero	L'oca selvatica	Il germano reale	a
41	Quale delle seguenti specie è particolarmente protetta?	Il colombaccio	La starna	Il cigno reale	c
42	Quale delle seguenti specie è particolarmente protetta?	La volpe	Il capriolo	La lontra	c
43	Quale delle seguenti specie è vietato abbattere?	La quaglia	La starna	Il pettirosso	c
44	Quale delle seguenti specie è vietato abbattere?	La pernice rossa	Il gallo cedrone	Il gallo forcello	b
45	Quale delle seguenti specie è vietato abbattere?	Il riccio	La lepore	Il cinghiale	a
46	Quale delle seguenti specie è vietato abbattere?	Il germano reale	La cesena	La cincina mora	c
47	Quale delle seguenti specie è vietato abbattere?	La folaga	La balia nera	La beccaccia	b
48	Quale delle seguenti specie è vietato abbattere?	Il gatto selvatico	Il coniglio selvatico	La lepore bianca	a
49	Quale delle seguenti specie è particolarmente protetta?	L'avvoltoio grifone	Il gallo cedrone	Il gallo forcello	a
50	Quale delle seguenti specie è particolarmente protetta?	Il camoscio alpino	Il lupo	Il daino	b
51	Quale delle seguenti specie è particolarmente protetta?	La pittura reale	Il cervo	La volpoca	c
52	Quale delle seguenti specie non è particolarmente protetta?	La cicogna	Il verdone	L'avvoltoio monaco	b
53	Quale delle seguenti specie non è particolarmente protetta?	Il cinghiale	La martora	L'orso bruno	a
54	Quale delle seguenti specie non è particolarmente protetta?	Il cigno reale	Il prispolone	Il lupo	b
55	In quale periodo è cacciabile la coturnice sulle Alpi?	Dal 1° novembre all'8 dicembre	Dalla terza domenica di settembre al 31 dicembre	Dal 1° ottobre al 30 novembre	c
56	Quale specie è cacciabile dal 1° ottobre al 31 dicembre o dal 1° novembre al 31 gennaio?	Il cinghiale	Il cervo	Il capriolo	a
57	Per quale delle seguenti specie la caccia in Lombardia termina l'8 dicembre?	La starna	La folaga	Il codone	a
58	Sino a che data si può cacciare la pernice rossa in Lombardia?	31 gennaio	31 dicembre	8 dicembre	c
59	La donnola è cacciabile da quale data?	Dalla terza domenica di settembre	Dall'1 novembre	Mai	c
60	La caccia alla moretta termina il:	31 gennaio	31 dicembre	30 novembre	a
61	La caccia al coniglio selvatico termina il:	30 novembre	31 dicembre	31 gennaio	b
62	La caccia alla cesena termina il:	31 dicembre	15 dicembre	31 gennaio	c
63	Quando termina la caccia alla gallinella d'acqua?	31 gennaio	20 gennaio	31 dicembre	a
64	La caccia alla pernice bianca termina il:	30 novembre	31 dicembre	31 gennaio	a

Numero	Domanda	RispostaA	RispostaB	RispostaC	Risposta Esatta
65	Si può cacciare la marmotta in Lombardia?	Solo nella zona faunistica delle Alpi	Sì	No	c
66	Quali delle seguenti specie è cacciabile fino al 31 gennaio?	Il mestolone	Il fagiano di monte	La pispola	a
67	Quali delle seguenti specie è cacciabile fino al 31 gennaio?	L'allodola	Il coniglio selvatico	Il germano reale	c
68	La caccia alla tortora termina il:	30 novembre	31 gennaio	31 dicembre	c
69	Qual è il periodo di caccia dell'averla maggiore?	Mai, è una specie non cacciabile	Dalla terza domenica di settembre al 31 dicembre	Dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio	a
70	La caccia al fagiano è consentita:	Dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio	Dal 1° ottobre al 1° gennaio	Dalla terza domenica di settembre all'8 dicembre	a
71	La caccia al beccaccino termina il:	31 dicembre	15 dicembre	31 gennaio	c
72	Chi può esercitare la caccia in un fondo chiuso?	Il proprietario dei terreni	Gli agenti della vigilanza	Nessuno	c
73	Da quale data è cacciabile la femmina del gallo forcello?	Mai	Dal 1° ottobre	Dalla terza domenica di settembre	a
74	Da quale data si può cacciare il gallo forcello?	1 ottobre	Terza domenica di settembre	1 novembre	a
75	Per quale delle seguenti specie la caccia è consentita fino al 31 gennaio?	Il fischione	L'allodola	La quaglia	a
76	Si può cacciare la faina?	Sì	Solo il maschio	Mai	c
77	Si può cacciare la martora?	Sempre perché è un predatore	Mai	Dalla terza domenica di settembre al 31 dicembre	b
78	Si può cacciare il tasso?	Solo il maschio	Dal 1° ottobre al 30 novembre	Mai	c
79	Sino a che data si può cacciare la marzaiola?	31 dicembre	15 gennaio	31 gennaio	c
80	Sino a che data si può cacciare la volpe?	31 gennaio	30 novembre	31 dicembre	a
81	Quale delle seguenti specie è vietato abbattere?	La volpe	La pernice rossa	La taccola	c
82	Sino a che data si può cacciare l'allodola?	31 gennaio	31 dicembre	30 novembre	b
83	Quale specie è cacciabile dal 1° ottobre al 31 dicembre con facoltà di posticipare dal 1° novembre al 31 gennaio?	Il cinghiale	Il mufone	Il camoscio	a
84	Il codiroso è cacciabile da quale data?	Dal 1° ottobre	Dalla terza domenica di settembre	Mai	c
85	Il merlo acquaiolo è cacciabile da quale data?	Dal 1° ottobre	Dalla terza domenica di settembre	Mai	c
86	Il rigogolo è cacciabile da quale data?	Dal 1° settembre	Dalla terza domenica di settembre	Mai	c
87	Quale delle seguenti specie in Lombardia è cacciabile sino all'8 dicembre?	La moretta	La folaga	La lepre	c
88	Quale delle seguenti specie è cacciabile sino al 31 gennaio?	L'alzavola	Il merlo	La quaglia	a
89	Quale delle seguenti specie è cacciabile fino al 31 gennaio?	Il verdone	Il codone	Il merlo	b
90	Quale delle seguenti specie è cacciabile fino al 31 dicembre?	Il tordo bottaccio	La cesena	Il merlo	c
91	Quale delle seguenti specie è cacciabile fino al 31 gennaio?	La pispola	Il moriglione	La tortora	b
92	Quale delle seguenti specie è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio?	Il colino della Virginia	La marzaiola	Il merlo	b
93	Quale delle seguenti specie è cacciabile dal 1° ottobre al 30 novembre?	La lepre bianca	Il cinghiale	La lepre bruna	a

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 19 giugno 2017

Numero	Domanda	RispostaA	RispostaB	RispostaC	Risposta Esatta
94	Quale delle seguenti specie in Lombardia è cacciabile dalla terza domenica di settembre all'8 dicembre?	La volpe	La starna	Il germano reale	b
95	Quale delle seguenti specie è cacciabile dal 1 ottobre al 30 novembre?	Il cinghiale	Il fagiano	La coturnice	c
96	Quale delle seguenti specie in Lombardia è cacciabile sino all'8 dicembre?	La folaga	La pernice rossa	La pavoncella	b
97	Quale delle seguenti specie è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 dicembre?	L'allodola	La canapiglia	Il fagiano	a
98	Quale delle seguenti specie è cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 dicembre?	Il merlo	Il tordo bottaccio	Il frullino	a
99	Si può cacciare il gallo cedrone?	Solo nella zona faunistica delle Alpi	Solo il maschio	È sempre vietato	c
100	In quale periodo è consentita la caccia alla canapiglia?	Dalla terza domenica di settembre al 31 dicembre	Dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio	Mai	b
101	Quale delle seguenti specie è cacciabile fino al 31 gennaio?	La quaglia	La folaga	La starna	b
102	Quale delle seguenti specie è cacciabile fino al 31 gennaio?	Il camoscio alpino	La gallinella d'acqua	La pernice rossa	b
103	Quale delle seguenti specie non è cacciabile?	Il verdone	Il tordo bottaccio	La canapiglia	a
104	Quale delle seguenti specie non è cacciabile da appostamento?	Il beccaccino	L'allodola	L'alzavola	a
105	Quale delle seguenti specie è cacciabile nel numero massimo di 10 capi al giorno per cacciatore?	Il germano reale	La beccaccia	Il tordo sassello	a
106	Quale delle seguenti specie è cacciabile?	Il cervo	Lo stambecco	Il lupo	a
107	Si può cacciare il lucherino?	Mai	Dalla terza domenica di settembre al 31 dicembre	Dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio	a
108	Quale delle seguenti specie non è particolarmente protetta?	Il fringuello	L'aquila reale	Il picchio verde	a
109	Quali di questi mammiferi si può abbattere?	Il camoscio appenninico	Il camoscio alpino	L'orso bruno	b
110	Si può abbattere la femmina del gallo forcello?	Mai	Sì, ma solo in novembre	Sì, ma solo se non accompagnata dai pulcini	a
111	Quale delle seguenti specie non è cacciabile?	La gallinella d'acqua	La peppola	Il moriglione	b
112	Quale delle seguenti specie è cacciabile?	La pernice bianca	La piftima minore	Lo svasso maggiore	a
113	Quale delle seguenti specie è cacciabile?	La folaga	La strolaga mezzana	Il piviere dorato	a
114	Col terreno coperto di neve si può cacciare il camoscio in zona Alpi?	Sì, nel periodo consentito	No	Sì, ma solo se il terreno è parzialmente coperto di neve	a
115	Si può cacciare su terreni allagati da piene di fiume?	No	Sì	Solo da appostamento	a
116	In quale di queste zone si può esercitare la caccia?	In un fondo chiuso di proprietà	Nell'ATC prescelto	In oasi di protezione	b
117	Nelle zone militari delimitate da tabelle si può cacciare?	Sì, ma solo i militari	No	Sì, ma solo da appostamento fisso	b
118	In quale intervallo percentuale il territorio agro-silvo-pastorale regionale in zona Alpi è destinato a protezione della fauna selvatica?	Dal 10 al 20%	Dal 20 al 30%	Dal 30 al 40%	a
119	In quale intervallo percentuale il territorio agro-silvo-pastorale regionale fuori zona Alpi è destinato a protezione della fauna selvatica?	Dal 10 al 20%	Dal 30 al 50%	Dal 20 al 30%	c

Numero	Domanda	RispostaA	RispostaB	RispostaC	Risposta Esatta
120	A quale distanza minima occorre stare per poter sparare in direzione di una strada provinciale?	100 metri	150 metri	300 metri	b
121	È consentito cacciare il beccaccino da appostamento?	No	Sì, sempre	Sì, ma solo se temporaneo	a
122	È consentito cacciare all'aspetto la beccaccia?	Mai	Sì	Solo al limite del bosco	a
123	È consentita la caccia su terreno totalmente coperto da neve?	No, mai	Sì, sempre	No, salvo che in zona Alpi	c
124	Su uno specchio d'acqua gelato quando si può cacciare?	Sempre	Solo se non è in tutto o nella maggior parte coperto da ghiaccio	Mai	b
125	Quando si può cacciare la lepre comune in un vivaio?	Solo a scopo di addestramento del cane	In nessun caso	Quando si ha il consenso del proprietario	b
126	A quale distanza minima da una superstrada si può sparare in direzione opposta a essa?	50 metri	100 metri	150 metri	a
127	Quando si può esercitare la caccia a bordo di autoveicoli?	Solo quando sono fermi	Mai	Solo sulle strade poderali e interpoderali	b
128	È consentito esercitare la caccia a 80 metri da una casa?	No, la distanza minima consentita è 100 metri	No, la distanza minima consentita è 150 metri	Sì, purché si spari in direzione opposta	a
129	È consentito sparare a bordo di un trattore?	Sì	Mai	Sì, purché non sia in movimento	b
130	A quale distanza minima è consentito sparare in direzione di case, strade, posti di lavoro?	100 metri	150 metri	300 metri	b
131	A quale distanza minima si può sparare avendo alle spalle una strada comunale?	100 metri	50 metri	150 metri	b
132	A che distanza minima dai confini di una zona di ripopolamento e cattura si può cacciare in forma vagante?	Non c'è distanza minima	50 metri	100 metri	a
133	A che distanza minima da una zona di ripopolamento e cattura si può impiantare un appostamento fisso?	100 metri	200 metri	400 metri	c
134	È sempre vietato esercitare la caccia:	Nelle zone adibite ad attività sportive	Su una strada poderale	Entro 1000 metri dalle funivie	a
135	A quale distanza minima si può sparare avendo alle spalle una linea ferroviaria?	50 metri	100 metri	150 metri	a
136	È consentito esercitare la caccia nei pressi di macchine operatrici agricole in funzione?	No, mai	Sì, purché a distanza minima di 100 metri	Sì, purché si spari in direzione opposta	b
137	In quale giorno della settimana oltre al venerdì l'esercizio venatorio è sempre vietato?	Il martedì	Il mercoledì	Il giovedì	a
138	Per quanti giorni settimanali la legge regionale consente la caccia vagante alla fauna stanziale negli ambiti territoriali di caccia?	Tre giorni a scelta esclusi i giorni di silenzio venatorio	Due giorni fissi esclusi i giorni di silenzio venatorio	Tre giorni fissi esclusi i giorni di silenzio venatorio	a
139	È consentita la caccia alla lepre comune un'ora dopo il tramonto?	Sì	No	Solo se autorizzati dalla Polizia provinciale	b
140	È consentita la caccia da appostamento fisso agli acquatici da due ore prima del sorgere del sole?	No	Sì	Solo dalla terza domenica di settembre al 1° ottobre	a
141	Di quante giornate di caccia per la legge lombarda si può usufruire al massimo durante la stagione venatoria?	75	45	55	c
142	Quando una festività cade di martedì, l'esercizio venatorio è consentito?	Sì	Dipende da regione a regione	No	c
143	Possono le Regioni consentire la caccia da appostamento all'avifauna migratoria per più di tre giorni settimanali?	No, mai	Sì, sempre	Sì, ma solo nel periodo compreso tra 1 ottobre e 30 novembre	c

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 19 giugno 2017

Numero	Domanda	RispostaA	RispostaB	RispostaC	Risposta Esatta
144	La caccia è consentita sino a che ora?	Sino al tramonto, fatta eccezione per la caccia di selezione agli ungulati	Sino a un'ora dopo il tramonto	Sino al tramonto per tutte le forme di caccia	a
145	Qual è l'orario giornaliero in cui è consentita la caccia?	Dall'alba al tramonto	Da un'ora prima del sorgere del sole al tramonto	Da un'ora prima dell'alba a un'ora dopo il tramonto	b
146	Quando si può esercitare la caccia nelle giornate di martedì e venerdì?	Quando coincidono con giorni festivi	Mai	Dipende dal calendario venatorio regionale	b
147	Nel parco di una villa si può cacciare?	Quando il parco è cintato e chi caccia ha il consenso del proprietario	Sempre, indipendentemente da ogni autorizzazione	Mai	c
148	Si può cacciare sparando da un natante in movimento?	Solo se a motore	No	Solo se a remi	b
149	Nelle foreste demaniali l'esercizio venatorio:	È sempre vietato	È vietato durante le operazioni di rimboschimento	È vietato, salvo in quelle che non presentino condizioni favorevoli a riproduzione e sosta della fauna	c
150	Le trappole per la cattura di fauna selvatica:	Si possono solo detenere	Non si possono né vendere né detenere	Si possono solo vendere	b
151	Le reti per uccellazione:	Si possono usare	Si possono solo detenere	Non si possono né vendere né detenere	c
152	Si può cacciare con un fucile semiautomatico cal. 12 a cinque colpi munito di riduttore fisso che ne limita l'uso a tre?	Sì, ma solo al di fuori della zona Alpi	No	Solo se autorizzati dalle competenti autorità	a
153	È consentito l'uso del calibro 10?	No	Sì	Solo se si è appositamente autorizzati	a
154	E' permesso utilizzare a caccia una carabina ad aria compressa?	Sì	No	Solo da appostamento	b
155	Chi può esercitare la caccia con la pistola?	Solo gli agenti venatori volontari	Nessuno	Solo la Polizia provinciale	b
156	La caccia, oltre che col fucile, è consentita anche:	Col falco	Con la balestra	Con trappole a scatto	a
157	È consentito usare bocconi avvelenati?	No	Sì	Solo agli agenti di vigilanza provinciali	a
158	Quanti sono i colpi consentiti per un'arma da caccia a canna liscia da usare in zona Alpi?	Due	Cinque	Tre	a
159	Si può cacciare con l'arco?	Sì	No	Solo se appositamente autorizzati dalla Regione	a
160	Che cosa prevede la legge per l'uso a caccia di armi ad aria compressa?	Le vieta, salvo quelle a canna rigata	Le consente	Le vieta	c
161	Si può cacciare col vischio?	Mai	Sì	Solo in pochi casi fissati dalla legge	a
162	A quanti colpi deve essere limitato il fucile a ripetizione semiautomatica fuori della zona Alpi?	A non più di quattro colpi	A non più di tre colpi	A non più di due colpi	b
163	Si può cacciare con la balestra?	Sì	No	Solo se appositamente autorizzati dalla Regione	b
164	È consentito a scopo venatorio l'uso di un'arma munita di silenziatore?	Sì, sempre	Solo alla Polizia provinciale	No, è sempre vietato	c
165	Per esercitare la caccia con l'arco occorre:	La licenza di caccia	Una speciale autorizzazione	Il solo tesserino venatorio	a
166	Dove è sempre vietato portare armi da fuoco cariche?	Nella zona Alpi quando il terreno è coperto di neve	Sulle strade poderali e interpoderali	A bordo di qualunque veicolo	c
167	Per esercitare la caccia col falco occorre:	La licenza di caccia	Una speciale autorizzazione	Il solo tesserino venatorio	a
168	Chi ha scelto come forma di caccia in via esclusiva quella da appostamento fisso può cacciare:	Solo nel proprio appostamento	In qualsiasi appostamento fisso col consenso del titolare purché socio di almeno un ATC o CAC in regione	Solo negli appostamenti rientranti nell'ATC o CAC di appartenenza.	b
169	È consentita la caccia a rastrello?	Sì, sempre	Sì, massimo in tre persone	No, mai	b
170	Quando si possono prendere volatili dal nido?	Per allevarli come richiami vivi	Solo quando sono idonei al volo	Solo alle condizioni previste dalla legge	c
171	Per allevare lepri, occorre l'autorizzazione di chi?	Di nessuno	Dell'ATC competente	Della Regione	c

Numero	Domanda	RispostaA	RispostaB	RispostaC	Risposta Esatta
172	Da quando è consentito l'allenamento e addestramento dei cani sul territorio a caccia programmata?	Nei trenta giorni antecedenti l'apertura della caccia	Dalla terza domenica di settembre	Dall'1 ottobre	a
173	È sempre consentito l'addestramento dei cani da caccia?	Sì, ma solo negli ATC	No, solo in alcune zone e/o periodi	Sì, ma solo nei quagliodromi	b
174	Solitamente l'appostamento fisso è costruito con quale materiale?	Muratura o altra solida materia	Frasche e canne	Tela	a
175	Quale dei seguenti carnieri è consentito in una giornata di caccia alla migratoria?	17 tordi bottacci, 10 merli e 3 beccacce	12 germani, 10 colombacci e 7 tordi sasselli	9 germani e 1 alzavola	c
176	Da chi è rilasciata l'autorizzazione per la caccia da appostamento fisso?	Dal Comune competente per territorio	Dall'ATC di appartenenza	Dalla Regione	c
177	Per poter impiantare un appostamento fisso occorre il consenso di chi?	Del proprietario del fondo	Del conduttore del fondo	Del proprietario o del conduttore del fondo	c
178	In un appostamento fisso, quante persone possono essere presenti al massimo per cacciare contemporaneamente?	Il titolare e altre cinque	Non più di quattro	Non c'è limite	c
179	A quale distanza minima da un appostamento fisso in funzione, si può esercitare la caccia vagante?	100 metri	200 metri	400 metri	a
180	A quale distanza minima da un appostamento fisso, può essere collocato un appostamento temporaneo?	200 metri	100 metri	400 metri	a
181	A quale distanza minima da un fondo chiuso può essere impiantato un appostamento fisso?	Non c'è distanza minima	100 metri	400 metri	a
182	È obbligatorio segnalare la cattura di uccelli inanellati?	No, è facoltativo	È obbligatorio	È obbligatorio ma solo per quelli inanellati all'estero	b
183	Ai richiami vivi di cattura consentiti, appartiene:	La tortora	Il tordo sassello	La folaga	b
184	Tra i richiami vivi vietati, figura:	Il beccaccino	La pavoncella	Il tordo bottaccio	a
185	Può un agricoltore recintare il proprio fondo?	No, mai	Sì, ai sensi di legge	Solo durante la stagione venatoria	b
186	Durante la caccia da appostamento fisso è consentito l'uso:	Di stampi in plastica riproducenti specie cacciabili e non cacciabili	Della civetta viva	Di uccelli imbalsamati di specie cacciabili e non cacciabili	a
187	Chiunque può esercitare la tassidermia?	Sì, purché tecnicamente preparato	Nessuno, è un'attività vietata	No, solo chi appositamente autorizzato	c
188	Ogni cacciatore che eserciti la caccia da appostamento fisso può utilizzare:	Un numero massimo di richiami vivi di cattura illimitato, di cui non più di 8 per specie consentita	Un numero massimo di richiami vivi di allevamento non superiore a 30	Un numero massimo di richiami vivi di cattura non superiore a 40, di cui non più di 10 per specie consentita	c
189	È vietato l'uso di richiami vivi che non siano identificabili:	Mediante anellino inamovibile	Mediante collarino	Mediante un contrassegno applicato sulla gabbietta	a
190	La Regione può rilasciare autorizzazioni per la caccia da appostamento fisso:	A tutti coloro che ne facciano richiesta in tempo utile	Solo a chi abbia compiuto 60 anni di età	A tutti coloro che ne facciano richiesta e ne abbiano i requisiti di legge	c
191	Chi istituisce le oasi di protezione e le zone di ripopolamento e cattura?	Il Comune competente per territorio	La Regione	L'ATC	b
192	In una zona di ripopolamento e cattura, chi può catturare la fauna stanziale?	I proprietari dei terreni	Nessuno	La Regione tramite il personale preposto	c
193	Nelle zone di ripopolamento e cattura a chi è permessa la caccia?	Ai residenti nei comuni inclusi nella zona	Agli agenti della Polizia provinciale	A nessuno	c
194	Nelle oasi di protezione si possono cacciare:	I Corvidi	Il cinghiale e la volpe	La caccia è sempre vietata a chiunque	c
195	Che cosa sono le riserve naturali?	Aree naturali protette dove la caccia è sempre vietata	Aree a caccia riservata	Aree destinate alla tutela dell'agricoltura	a
196	È consentito esercitare la caccia nei centri privati di riproduzione della fauna selvatica?	Solo a chi ha il permesso del proprietario	Sì	No, a nessuno	c

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 19 giugno 2017

Numero	Domanda	RispostaA	RispostaB	RispostaC	Risposta Esatta
197	Cosa sono gli osservatori ornitologici?	Stazioni per lo studio delle migrazioni degli uccelli	Particolari appostamenti fissi di caccia	Luoghi di sosta idonei per gli uccelli migratori	a
198	Per aziende agri-turistico venatorie si intende:	Zone di turismo agricolo e forestale	Zone destinate all'allevamento di fauna selvatica da immettere sui fondi agricoli	Zone di caccia private istituite per l'integrazione del reddito agricolo	c
199	Che cos'è l'ISPRA?	È l'organo tecnico nazionale istituito fra le associazioni venatorie	È l'organo nazionale di consulenza tecnico-scientifico in materia di gestione faunistico-venatoria	È l'istituto nazionale per la gestione delle aree naturali protette	b
200	Quale dei seguenti istituti ha competenze in materia di caccia?	L'Istituto territoriale per la fauna selvatica	L'Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste	L'ISPRA	c
201	Il Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale ha il compito:	Di approvare leggi in materia venatoria	Di definire gli ATC e i CAC	Di esprimere pareri inerenti la corretta applicazione della legislazione venatoria	c
202	Il Ministero delle politiche agricole:	Deve aggiornare ogni quattro anni i massimali delle polizze assicurative	Può vietare la caccia a talune specie	Autorizza la cattura dei richiami vivi	a
203	La tassa di concessione regionale per l'esercizio venatorio ha validità:	Annuale	Biennale	Dura quanto la stagione venatoria	a
204	Il Ministero dei Trasporti:	Può vietare la caccia lungo le ferrovie	Autorizza l'abbattimento di specie selvatiche sulla rete autostradale	Controlla il livello delle popolazioni di uccelli negli aeroporti	c
205	Il Ministero della Salute:	Può vietare la caccia in caso di epidemie	Autorizza le autorità sanitarie al controllo dei predatori	Stabilisce i requisiti psico-fisici per il rilascio del certificato medico per il porto di fucile a uso caccia	c
206	Le Regioni dispongono:	Il divieto di caccia da appostamento con richiami vivi	Le modifiche alle sanzioni penali	Le norme per il soccorso della fauna selvatica in difficoltà	c
207	Per direttive UE si intendono:	Le disposizioni emanate dagli Stati aderenti all'UE	Le disposizioni emanate da altri Stati nei confronti di quelli dell'UE	Le disposizioni emanate dall'Unione Europea	c
208	Quale tra i seguenti compiti in materia di caccia spetta alla Giunta regionale?	Predisporre le disposizioni integrative al calendario venatorio	Organizzare le gare cinofile regionali	Modificare l'elenco delle specie particolarmente protette	a
209	Qual è l'organo legislativo della Regione?	Il Consiglio regionale	La Giunta regionale	La consulta faunistico-venatoria regionale	a
210	Che cosa fa il Consiglio regionale in materia venatoria?	Autorizza la caccia nei fondi chiusi	Approva le disposizioni integrative al calendario venatorio	Emana leggi	c
211	Chi stabilisce i calendari e i luoghi delle prove cinofile in determinate aree a divieto di caccia?	I gruppi cinofili con l'ENCI	La Regione con l'ENCI	I gruppi cinofili	b
212	Che cosa è la licenza di caccia?	È il documento sul quale vanno annotati le giornate di caccia e i capi abbattuti	È la polizza assicurativa	È il documento che autorizza il porto di fucile a uso caccia	c
213	Cosa si intende per tesserino venatorio regionale?	Il documento sul quale il cacciatore deve segnare ogni giornata di caccia e i relativi capi abbattuti	Il regolamento annuale per la gestione del prelievo venatorio	Il documento sul quale il cacciatore deve segnare la regione dove si trova a caccia	a
214	Quale ente può catturare lepri nelle zone di ripopolamento e cattura?	La Regione	Nessun ente	Il Comune	a
215	Che cosa è un'associazione venatoria?	Un'organizzazione che redige le norme del calendario venatorio annuale	Un libero sodalizio di cacciatori	Un'organizzazione che emana i regolamenti venatori	b
216	Che compiti hanno le associazioni venatorie?	Emanare leggi e regolamenti venatori	Predisporre l'annuale calendario venatorio	Rappresentare e organizzare i cacciatori	c
217	Da chi sono riconosciute le associazioni venatorie?	Dal Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale	Dall'ISPRA	Dal Ministero delle politiche agricole	c

Numero	Domanda	RispostaA	RispostaB	RispostaC	Risposta Esatta
218	Un'associazione venatoria può avere agenti di vigilanza venatoria?	Sì	No	Solo dopo apposita autorizzazione regionale	a
219	Quali categorie di portatori d'interessi sono rappresentate nei comitati di gestione degli ATC e dei CAC?	Cacciatori e agricoltori	Cacciatori, agricoltori e protezionisti	Cacciatori	b
220	Che cos'è un fondo chiuso?	Un allevamento di fauna stanziale	Un terreno privato di caccia	Un appezzamento di terreno recintato ai sensi di legge	c
221	Per esercitare la caccia è obbligatorio essere assicurati per responsabilità civile verso terzi?	No, è facoltativo	Sì ma solo finché si è inesperti nel maneggio delle armi	Sì, è obbligatorio	c
222	La variazione dell'elenco delle specie cacciabili può essere disposta:	Dal Presidente della Repubblica	Dal Presidente della Giunta regionale	Dal Presidente del Consiglio dei Ministri	c
223	L'art. 842 del codice civile consente:	L'accesso di tutti i cittadini ai fondi altrui	L'accesso ai fondi altrui solo dei cacciatori che non utilizzino cani	L'accesso dei cacciatori ai fondi altrui purché non si provochino danni alle colture	c
224	Le associazioni venatorie riconosciute sono sottoposte alla vigilanza:	Della Presidenza del Consiglio dei ministri	Del Ministero delle politiche agricole	dell'ISPRA	b
225	In quale di questi casi, se recidivi, vi è anche l'esclusione definitiva della licenza di caccia?	Caccia di martedì e di venerdì	Abbattimento e cattura di fauna selvatica in modo diverso da quello consentito	Esercizio della caccia in periodo di divieto generale	c
226	In quale di questi casi è previsto l'arresto o l'ammenda?	Caccia sparando da una barca in movimento	Trasporto di armi da caccia scariche in centri abitati	Caccia alla posta alla beccaccia	a
227	In quale di questi casi si applica l'arresto e l'ammenda?	Caccia in zona di ripopolamento e cattura	Trasporto di armi scariche non in custodia su autoveicoli	Commercio di allodole quando ne è consentita la caccia	a
228	In quale di questi casi, se recidivi, scatta anche la sospensione per un anno della licenza?	Caccia senza annotare la giornata sul tesserino venatorio	Abbattimento fauna stanziale da appostamento fisso	Caccia in forma diversa da quella prescelta	c
229	In quale di questi casi, se recidivi, vi è anche l'esclusione definitiva della licenza?	Abbattimento di una cicogna	Caccia senza assicurazione	Caccia a meno di cento metri da una casa	a
230	In quale di questi casi, se recidivi, vi è anche la sospensione per un anno della licenza?	Caccia in azienda faunistico-venatoria senza permesso	Caccia col segugio agli ungulati in zona Alpi	Caccia all'aspetto alla beccaccia	a
231	In quale di questi casi, se recidivi, vi è anche la sospensione della licenza?	Caccia in colture agricole specializzate	Caccia con civetta viva come richiamo	Caccia con richiamo a bocca	b
232	Che cosa comporta la cattura ripetuta di volatili con mezzi diversi da quelli previsti dalla legge?	La revoca e l'esclusione definitiva della licenza	Un'ammenda e la sospensione della licenza	La sospensione della licenza	b
233	Che cosa comporta cacciare senza aver pagato le tasse di concessione?	L'esclusione definitiva della licenza	La sospensione della licenza	Una sanzione amministrativa	c
234	Che cosa comporta cacciare in recidiva senza assicurazione?	L'esclusione definitiva della licenza	La revoca della licenza per dieci anni	Una sanzione amministrativa e la sospensione della licenza per un anno	c
235	Che cosa comporta l'abbattimento di un cigno reale?	L'arresto o un'ammenda e la sospensione della licenza	Una sanzione amministrativa	La revoca della licenza	a
236	Che cosa comporta l'abbattimento di uno stambecco?	L'esclusione definitiva della licenza di caccia	L'arresto e l'ammenda	Nessuna conseguenza in quanto specie cacciabile	b
237	Che cosa comporta l'abbattimento di una gru?	La revoca e l'esclusione definitiva della licenza	L'arresto o l'ammenda e la sospensione della licenza	Una sanzione amministrativa	b
238	Che cosa comporta l'abbattimento di una cicogna?	L'esclusione definitiva della licenza	Una sanzione amministrativa	L'arresto o l'ammenda e la sospensione della licenza	c
239	Che cosa comporta l'abbattimento di un gallo forcello al di fuori della zona faunistica delle Alpi?	La sospensione della licenza	Una sanzione amministrativa	La revoca della licenza	b

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 19 giugno 2017

Numero	Domanda	RispostaA	RispostaB	RispostaC	Risposta Esatta
240	Che cosa comporta l'abbattimento di un gallo cedrone al di fuori della zona faunistica delle Alpi?	Un'ammenda e la sospensione della licenza in recidiva	Una sanzione amministrativa	La revoca della licenza	a
241	Che cosa comporta cacciare in un'azienda faunistico-venatoria senza permesso?	La sospensione della licenza	Una sanzione amministrativa e la sospensione della licenza in recidiva	La revoca della licenza	b
242	Che cosa comporta cacciare in un'azienda agri-turistico venatoria senza permesso?	La sospensione della licenza	Una sanzione amministrativa	La revoca della licenza	b
243	Che cosa comporta, fatte salve le eccezioni di legge, cacciare in un ATC senza essere iscritti?	La sospensione della licenza	Una sanzione amministrativa e la sospensione della licenza in recidiva	La revoca della licenza	b
244	Che cosa comporta, fatte salve le eccezioni di legge, cacciare in un CAC senza essere iscritti?	La sospensione della licenza	Una sanzione amministrativa e la sospensione della licenza in recidiva	La revoca della licenza	b
245	Che cosa comporta l'abbattimento di un cinghiale di età inferiore a 1 anno?	Nessuna sanzione	La revoca della licenza	Una sanzione amministrativa	a
246	Che sanzione è prevista per chi non effettua sul tesserino venatorio le prescritte annotazioni?	Una sanzione amministrativa	La revoca della licenza	La sospensione della licenza	a
247	Che sanzione è prevista per chi, non recidivo, caccia specie non consentite?	Un'ammenda	La revoca della licenza	La sospensione della licenza	a
248	Che sanzione è prevista per chi abbatte fauna selvatica cacciabile oltre il numero consentito?	Una sanzione amministrativa	La revoca della licenza	La sospensione della licenza	a
249	Che cosa comporta l'abbattimento di un airone bianco maggiore?	Una sanzione amministrativa	Un'ammenda e la sospensione della licenza in recidiva	La sospensione della licenza	b
250	In quale di questi casi la licenza è revocata?	Per aver abbattuto un chiurlo maggiore	Per aver dimenticato di portare la licenza con sé	Per aver esercitato l'uccellazione	c
251	Quale sanzione è prevista per chi porta o trasporta fucili non in custodia quando la caccia non è consentita?	Una sanzione amministrativa	La revoca della licenza	La sospensione della licenza per dieci anni	a
252	Chi caccia in un'oasi di protezione è soggetto a quale sanzione?	A un'ammenda	All'arresto	All'arresto e al pagamento di un'ammenda	c
253	Quale sanzione comporta l'abbattimento di una pispola?	Nessuna	Una sanzione penale	Una sanzione amministrativa	b
254	In quale di questi casi, se recidivi, vi è la revoca della licenza?	Caccia in una riserva naturale	Caccia agli ungulati con terreno coperto di neve	Trasporto d'armi quando la caccia non è consentita	a
255	In quale di questi casi vi è la revoca della licenza?	Esercizio dell'uccellazione	Superamento del limite giornaliero di fauna stanziale	Caccia senza accompagnatore	a
256	In quale di questi casi, se recidivi, vi è la revoca della licenza?	Caccia in giardini pubblici	Caccia a rastrello in più di tre persone	Caccia da appostamento alla beccaccia	a
257	In quale dei seguenti casi vi è anche la sospensione della licenza?	Caccia senza versamento delle tasse	Caccia da natante	Superamento del limite giornaliero di capi consentito	b
258	In quale dei seguenti casi, in recidiva, vi è la revoca della licenza?	Caccia in zona di ripopolamento e cattura	Abbattimento fauna stanziale da appostamento fisso	Superamento delle giornate settimanali di caccia consentite	a
259	In quale dei seguenti casi, se recidivi, vi è l'esclusione definitiva della licenza?	Caccia in periodo di divieto generale	Caccia senza assicurazione	Caccia a meno di cinquanta metri da una ferrovia	a
260	In quale dei seguenti casi, se recidivi, vi è la revoca della licenza?	Trasporto di armi su autovettura di armi scariche ma non in custodia	Caccia senza versamento della tassa regionale	Caccia in una riserva naturale regionale	c
261	In quale dei seguenti casi, se recidivi, vi è l'esclusione definitiva della licenza?	Caccia allo stambecco	Commercio di uccelli morti quali i tordi	Allevamento di lepri senza autorizzazione	a
262	In quale dei seguenti casi, se recidivi, vi è la revoca della licenza?	Caccia in un parco nazionale	Allevamento di alaudidi senza autorizzazione	Uso di fauna morta non di allevamento per manifestazioni gastronomiche	a

Numero	Domanda	RispostaA	RispostaB	RispostaC	Risposta Esatta
263	Che cosa comporta l'abbattimento di un airone guardabuoi?	Un'ammenda e la sospensione della licenza in recidiva	Una sanzione amministrativa	La revoca della licenza	a
264	Quale sanzione è prevista per chi caccia con armi ad aria compressa?	Un'ammenda	La revoca della licenza	Una sanzione amministrativa	a
265	Quale sanzione è prevista per chi caccia con l'uso di un registratore come richiamo acustico?	Un'ammenda e la confisca del registratore	Una sanzione amministrativa	La revoca, in recidiva, della licenza	a
266	In quale di questi casi, se recidivi, vi è l'esclusione definitiva della licenza?	Caccia agli acquatici nel mese di marzo	Caccia da appostamento al beccaccino	Caccia da veicoli	a
267	In quale di questi casi, se recidivi, vi è la revoca e il divieto di rilascio per dieci anni della licenza?	Caccia su terreno coperto di neve	Caccia da natante in movimento	Caccia in valli da pesca regolarmente tabellate	b
268	In quale di questi casi vi è anche l'arresto?	Caccia nelle riserve naturali	Caccia senza assicurazione	Introduzione illegale di fauna selvatica dall'estero	a
269	In quale di questi casi è previsto l'arresto e l'ammenda?	Caccia in giardini urbani	Caccia a meno di cento metri da una casa	Rimozione di legittime tabelle di divieto	a
270	In quale di questi casi è previsto l'arresto o l'ammenda?	Caccia in orari non consentiti	Caccia da appostamento fisso senza autorizzazione	Caccia da veicoli	c
271	In quale di questi casi può scattare anche l'arresto?	Caccia al fagiano nel mese di maggio	Caccia a rastrello in più di tre persone	Appostamento fisso abusivo	a
272	Che cosa comporta l'introduzione illegale di fauna selvatica dall'estero?	Una sanzione amministrativa	La revoca della licenza	La sospensione della licenza	a
273	Il coordinamento delle guardie venatorie volontarie spetta:	Alla Prefettura	Al corpo di Polizia provinciale	All'Arma dei carabinieri	b
274	Chi rilascia il decreto di guardia venatoria volontaria?	La Regione	La Provincia	Il Prefetto	b
275	Che qualifica hanno gli agenti di vigilanza ittico-venatoria dipendenti dalle Province?	Sono agenti volontari	Sono pubblici ufficiali	Sono agenti di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza	c
276	Dove possono esercitare la caccia gli agenti della Polizia provinciale?	Nel territorio della propria provincia	Nel territorio del comune di residenza	Nel territorio di un'altra provincia	c
277	È sequestrabile il cane?	Sì, se produce effettivi danni alla fauna	Sì, se danneggia i terreni coltivati	No, mai	c
278	Gli agenti della Polizia provinciale devono sequestrare l'arma quando il cacciatore:	Ha abbattuto un capriolo	Ha abbattuto un camoscio	Ha abbattuto uno stambecco	c
279	Quando gli agenti della Polizia provinciale procedono al sequestro della fauna selvatica morta?	Non possono mai procedere a tale sequestro	Procedono sempre	Quando la stessa costituisce il prodotto della violazione o il corpo di reato	c
280	La qualifica di guardia venatoria volontaria può essere concessa:	A tutti coloro che ne facciano richiesta	Solo a chi abbia superato apposito esame di idoneità	Solo a chi si dichiara disponibile a collaborare con la Polizia provinciale	b
281	Gli agenti che esercitano funzioni di polizia giudiziaria possono procedere:	Al sequestro del cane	Al sequestro dei richiami vivi autorizzati	Al sequestro dei capi abbattuti in tutti i casi previsti dalla legge	c
282	Gli agenti della Polizia provinciale possono procedere alla perquisizione dell'automobile di un cacciatore?	Mai	Sì, nel caso di fondato sospetto o di flagranza del reato	Sì, in caso di infrazioni punite con una sanzione amministrativa	b
283	Le infrazioni possono essere sanate in via amministrativa pagando una somma pari a:	Doppio del minimo o terzo del massimo	Tripla del minimo	Metà del massimo	a
284	Nei siti di Natura 2000 si può esercitare la caccia?	Sì, solo sulla base del calendario venatorio regionale	No	Sì, sulla base di limitazioni aggiuntive specifiche	c
285	Chi ha introdotto le misure minime uniformi di conservazione nei siti di Natura 2000?	Il Ministro delle Politiche Agricole	Il Presidente del Consiglio	Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	c
286	Nelle ZPS quale delle seguenti specie selvatiche non può mai essere cacciata?	La pernice rossa	La pernice bianca	La coturnice delle Alpi	b

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 19 giugno 2017

Numero	Domanda	RispostaA	RispostaB	RispostaC	Risposta Esatta
287	Cosa significa l'acronimo "ZPS"?	Zona di Passaggio Speciale	Zona di Protezione Speciale	Zona di Protezione della Selvaggina	b
288	Nelle ZPS quale delle seguenti specie selvatiche non può mai essere cacciata?	Il moriglione	Il codone	La moretta	c
289	Per quante giornate settimanali si può cacciare nelle ZPS nel mese di gennaio?	Tre	Due	Una	b
290	Nelle ZPS è consentito cacciare gli ungulati in selezione?	Sì	No	Solo il cinghiale	a
291	Il regime di protezione della fauna selvatica è più rigido in una ZPS o in una riserva naturale?	In una ZPS	È lo stesso	In una riserva naturale	c
292	In Lombardia sono state istituite ZPS?	Sì, solo in montagna	Sì, ovunque vi siano ambienti ritenuti meritevoli di tale livello di tutela	Sì, solo lungo i fiumi	b
293	Nelle ZPS quale delle seguenti specie selvatiche non può mai essere cacciata?	Il beccaccino	Il combattente	Il frullino	b
294	Nelle ZPS le giornate settimanali di caccia in gennaio sono fisse?	No	Sì e vengono fissate dalla Regione	Sì e vengono fissate dal Ministero dell'Ambiente	b
295	Nelle ZPS caratterizzate da zone umide, qual'è l'unica specie di anatide che può essere cacciata in data antecedente al 1° ottobre?	L'alzavola	La marzaiola	Il germano reale	c

TUTELA DELLA NATURA E PRINCIPI DI SALVAGUARDIA DELLE COLTURE AGRICOLE

Numero	Domanda	RispostaA	RispostaB	RispostaC	Risposta Esatta
1	Perché alcune specie di fauna selvatica si dicono insettivore?	Perché si cibano anche di insetti	Perché si cibano prevalentemente di insetti	Perché hanno le ali come gli insetti	b
2	Perché nella zona delle Alpi i periodi di caccia sono più limitati?	Perché nevica molto	Perché la tipica avifauna alpina cova in anticipo	Perché la fauna stanziale alpina va maggiormente tutelata	c
3	Che cos'è l'ecologia?	La scienza che tratta il comportamento degli animali	La scienza che studia le relazioni tra gli esseri viventi e l'ambiente in cui vivono	La scienza che studia il fenomeno delle migrazioni	b
4	La meccanizzazione agricola giova o nuoce alla fauna selvatica?	Giova	Nuoce	È indifferente	b
5	Che cos'è l'etologia?	La scienza che studia il comportamento degli animali	La scienza che studia l'etica in relazione agli animali	La scienza che studia il fenomeno delle migrazioni	a
6	La fauna selvatica può vivere indifferentemente in qualsiasi ambiente?	Sì	No, ciascuna specie o gruppo di specie necessita di un suo ambiente particolare	Non ha alcuna importanza perché si adatta ovunque	b
7	Quali siepi sono più utili all'avifauna selvatica?	Quelle rade e ben potate	Quelle non potate e ricche di bacche	Quelle fitte e impenetrabili	b
8	Se stai fumando in auto cosa ne fai del mozzicone acceso?	Lo getti dal finestrino	Lo spegni nel posacenere	Lo spegni nel posacenere e lo getti dal finestrino	b
9	La riscia è una coltivazione in atto?	Sì, dalla semina al raccolto	Mai	Solo poco prima del raccolto	a
10	La marcita è una coltivazione in atto?	Sempre	Mai	Solo in parte	a
11	Il vivaio è una coltivazione in atto?	Sempre	No, mai	Solo fino a un anno dall'impianto	a
12	Quando il vigneto è in attualità di coltivazione?	Durante la potatura	Durante l'aratura	Fino a maturazione e raccolta dell'uva	c
13	Cos'è un vivaio?	Una coltura specializzata	Un bosco artificiale	Una coltura annuale	a
14	Che cosa è una palude?	Una coltura biennale	Un prato allagato artificialmente	Una zona umida	c
15	Cosa produce la marcita?	Erba	Fumento	Avena	a

Numero	Domanda	RispostaA	RispostaB	RispostaC	Risposta Esatta
16	È auspicabile un rapporto di collaborazione tra caccia e agricoltura?	No	Sì	Ha poca importanza	b
17	In quale periodo si raccoglie normalmente il riso?	Luglio/agosto	Settembre/ottobre	Novembre/dicembre	b
18	In che periodo normalmente si raccolgono le uve nere?	Luglio/agosto	Settembre/ottobre	Novembre/dicembre	b
19	In quale mese si inizia normalmente la raccolta delle olive?	Settembre	Novembre	Marzo	b
20	Quale delle seguenti pratiche agronomiche può essere utile per la fauna selvatica?	Il mantenimento in campo delle stoppie di cereali	Il diserbo meccanico	La potatura delle siepi	a
21	Quale dei seguenti sistemi può essere adottato per limitare i danni causati dalle macchine agricole alla fauna selvatica?	Usare macchine di grandi dimensioni	Montare sulla macchina sistemi di allontanamento della fauna	Iniziare i lavori dai bordi dei campi	b
22	In un fondo chiuso chi può catturare la fauna stanziale?	L'ATC	Le associazioni venatorie	La Regione	c
23	Quando è possibile cacciare in un vivaio?	Con il consenso del proprietario	Solo per addestrare il cane	Mai	c
24	Se si trova un nido, cosa è corretto fare?	Allontanarsi per non disturbare	Raccoglierlo per esaminarlo	Raccoglierlo per nascondere altrove	a
25	Se nei mesi estivi si trova un cucciolo di capriolo, cosa è corretto fare?	Non toccarlo e allontanarsi subito	Esaminarlo per verificare che stia bene	Raccoglierlo per portarlo in un luogo nascosto	a
26	Se un fagiano alzato dal cane si posa in un prato dove l'agricoltore sta tagliando l'erba, come ci si comporta?	Si richiama il cane andando oltre	Si incita il cane a cercare il fagiano	Si entra nel prato insieme al cane	a
27	Chi indennizza i danni che il cacciatore può arrecare all'agricoltura?	La Provincia	La Regione	Il cacciatore stesso	c
28	Chi indennizza agli agricoltori i danni arrecati dalla fauna selvatica nei territori a caccia programmata?	La Regione e in parte i comitati di gestione di ATC e CAC	Il Comune	I comitati di gestione di ATC e CAC	a
29	Chi indennizza agli agricoltori i danni arrecati dalla fauna selvatica nelle oasi di protezione e nelle zone di ripopolamento e cattura?	I comitati di gestione di ATC e CAC	La Regione	Il Comune	b
30	Come si chiama l'effetto provocato nei corsi e specchi d'acqua dai fertilizzanti provenienti da agricoltura e scarichi domestici?	Fermentazione	Eutrofizzazione	Sedimentazione	b
31	Cosa s'intende per frutti pendenti?	I frutti pressoché maturi	I frutti caduti dagli alberi	Piante da frutto sovraccariche	a
32	Una foresta di abete bianco e abete rosso è detta:	Foresta di aghifoglie	Foresta di latifoglie	Macchia mediterranea	a
33	La realizzazione di una pista da sci in montagna cosa comporta per la tipica fauna alpina?	Facilita lo spostamento tra i boschi	Introduce nuove fonti di disturbo	Nessuna conseguenza	b
34	Qual è il maggiore impatto della rete viaria sulla fauna selvatica?	Frammenta il territorio e introduce barriere fisiche ai suoi spostamenti	La fa allontanare per l'inquinamento acustico	La fa allontanare per l'inquinamento luminoso nelle ore notturne	a
35	Che cosa riguarda l'inquinamento idrico?	L'acqua	L'aria	L'acqua e l'aria	a
36	L'inquinamento atmosferico è più avvertito:	Quando spirano forti venti da nord	Quando ci sono nebbia e calma di vento	Quando piove in maniera moderata o forte	b
37	Gli alberi morti e secchi sono utili o inutili nel bosco?	Sono inutili perché non producono più ossigeno	Sono inutili e pericolosi in quanto esca per incendi	Possono essere utili per l'alimentazione di certe specie di uccelli come i picchi	c
38	Dopo quanti anni dall'impianto di solito si tagliano i pioppeti?	4 anni	6 anni	10 anni	c
39	Quale delle seguenti specie di avifauna fa più danni ai frutteti?	Lo storno	Il picchio verde	Il pettirosso	a
40	Quali sostanze di sintesi si usano per eliminare le erbe infestanti?	Diserbanti	Anticrittogamici	Insetticidi	a

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 19 giugno 2017

Numero	Domanda	RispostaA	RispostaB	RispostaC	Risposta Esatta
41	Che cos'è lo smog?	È una sostanza di laboratorio	È una fitta nebbia naturale	È una conseguenza dell'inquinamento atmosferico	c
42	Quale delle seguenti essenze arboree non è originaria del nostro paese?	Olmo	Acerò campestre	Robinia	c
43	Che cosa si intende per marcita?	Un prato naturale	Un medicaiò	Un prato irrigato artificialmente	c
44	Che rapporto esiste fra la fauna selvatica e l'ambiente?	Nessun rapporto particolare	Un rapporto casuale	Un rapporto stretto e diretto	c
45	Le piante verdi respirano?	Sempre	Solo di notte	Mai	b
46	Quale delle seguenti specie di uccelli è piú dannosa per le colture cerealicole?	La cesena	Il codibugnolo	La cornacchia grigia	c
47	Cosa sono i cereali autunno-vernini?	Cereali che vengono seminati in autunno	Cereali che vengono raccolti in autunno	Cereali che vengono raccolti in inverno	a
48	Nel caso in cui andando a caccia si avvisti un incendio boschivo, cosa occorre fare?	Telefonare immediatamente al numero di emergenza dei vigili del fuoco	Cercare di spegnere le fiamme	Allontanarsi per non correre rischi inutili	a
49	Quale dei seguenti terreni può meglio ospitare il beccaccino?	Stoppia di soia	Stoppia di riso	Campo arato	b
50	Quali delle seguenti colture sono piú idonee alla presenza della starna?	Cereali autunno-vernini	Riso	Pascoli alpini	a
51	La liquidazione dei danni arrecati alle colture agricole dalla fauna selvatica in un'oasi di protezione, da chi viene di norma effettuata?	Dai comitati di gestione degli ATC	Dalla Regione	Dalle associazioni venatorie	b
52	Quali delle seguenti colture sono piú idonee alla presenza della lepre comune?	Erbai e medicaì	Cereali autunno-vernini	Soia e mais	a
53	Quando un prato stabile viene considerato coltura in atto?	Sempre	Mai	Solo all'epoca della fienagione	a
54	Qual è stata in passato la causa principale della degradazione di boschi e foreste?	Il pascolo eccessivo	Il vento	Il fuoco	a
55	Quali sono gli agenti preposti alla sorveglianza del patrimonio boschivo?	Le guardie zoofile	Il nucleo forestale dell'Arma dei Carabinieri	Le guardie ecologiche volontarie	b
56	Le mele in quale mese normalmente si raccolgono?	Giugno	Ottobre	Dicembre	b
57	Gli incendi boschivi cosa comportano nei riguardi della fauna selvatica?	Ne favoriscono l'aumento	Ne provocano la scomparsa	Non hanno alcun impatto	b
58	In un bacino idrografico una ricca vegetazione che cosa assicura?	Regola l'assorbimento dell'acqua piovana	Facilita le piene di fiumi e torrenti	Causa siccità assorbendo tutta l'acqua piovana	a
59	Quale delle seguenti specie arreca sovente danno all'agricoltura?	Beccaccia	Allodola	Piccione torraìolo	c
60	In quale mese di semina normalmente il frumento?	Agosto	Ottobre	Dicembre	b
61	In quale tra le seguenti province è piú facile trovare le ultime marcite?	Como	Varese	Lodi	c
62	Quale conseguenza, tra le altre, ha comportato lo spopolamento delle montagne?	L'aumento delle superfici forestali	L'incremento della coturnice	Il calo delle popolazioni di ungulati	a
63	Se cacciando si arrecano danni alle colture agricole, come occorre comportarsi?	Allontanarsi prima di essere individuati	Risarcire i danni al proprietario del fondo	Rivolgersi alla propria associazione venatoria che provvederà al risarcimento	b
64	Se accade di imbattersi in un rettile, come si deve agire?	Lasciarlo stare	Eliminarlo	Catturarlo vivo	a
65	Su quale delle seguenti colture può causare danni il germano reale?	Il mais	La soia	Il riso	c

Numero	Domanda	RispostaA	RispostaB	RispostaC	Risposta Esatta
66	Quando un prato di erba medica si considera in attualità di coltivazione?	Subito dopo lo sfalcio	Quando l'erba è alta pochi centimetri	Quando l'erba è pronta per lo sfalcio	c
67	Quale delle seguenti specie arreca sovente danno ai seminativi?	Volpe	Nutria	Faina	b
68	Si può cacciare in un terreno coltivato a mais da seme?	No	Sì, solo finché è verde	Sì	a
69	Chi paga i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture in un'oasi di protezione?	La Regione	L'ATC o il CAC	Lo Stato	a
70	Chi paga i danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture in un'area a parco naturale?	L'ATC o il CAC	L'ente gestore dell'area protetta	La Regione	b
71	Qual è lo scopo principale per cui si costituiscono le oasi di protezione?	Per proteggere un territorio dall'urbanizzazione	Per sfruttare in maniera pianificata le risorse forestali	Per salvaguardare la fauna selvatica e favorirne sosta e riproduzione	c
72	Cosa è il riso crodo?	Un'infestante del riso	Una pregiata varietà di riso piemontese	Una pregiata varietà di riso della Lomellina	a
73	Quale delle seguenti azioni si può definire come distruzione di un ecosistema?	L'inquinamento di un lago	Il danneggiamento di una coltura in atto	Il danneggiamento di un vigneto	a
74	Se un beccaccino si posa in una marcita, cosa si deve fare?	Si incita il cane a entrare in marcita a cercarlo	Si entra in marcita insieme al cane	Si chiama il cane al piede e ci si allontana	c
75	La conservazione dell'ambiente di chi è interesse?	Dei cacciatori	Degli ambientalisti	Di tutti	c
76	Quale tra i seguenti tipi di coltura è preferita come pastura dal fagiano?	Il trifoglio	La barbabietola	Il mais	c
77	Quali specie di uccelli danneggiano maggiormente le semine di cereali?	Quelle predatrici	Quelle granivore	Quelle insettivore	b
78	È consentito cacciare negli oliveti?	No, mai	Solo dopo il raccolto	Sempre	b
79	Quale delle seguenti specie può dirsi utile all'agricoltura?	Lo storno	Il coniglio selvatico	La pispola	c
80	Quali di queste sostanze sono più dannose per la fauna selvatica?	I concimi organici	I diserbanti	I rifiuti solidi urbani	b
81	Nei frutteti quando si può cacciare?	Sempre	Solo dopo il raccolto	Mai	b
82	L'agricoltore che subisce danni dalla fauna selvatica cosa deve fare?	Eliminare gli animali che provocano il danno	Avvelenare il campo danneggiato	Fare domanda di indennizzo danni all'ente competente	c
83	Qual è la scienza che studia le relazioni tra gli esseri viventi e l'ambiente?	L'etologia	La biologia	L'ecologia	c
84	Qual è la scienza che studia il comportamento degli animali?	L'etologia	L'ecologia	La biologia	a
85	Si può cacciare in una stoppia di mais?	Sì, sempre	No	Sì, ma solo se trinciata	a
86	In che mesi si raccoglie il frumento?	Giugno/luglio	Ottobre/novembre	Novembre/dicembre	a
87	Da quale specie di avifauna è danneggiata la produzione di ciliegie?	Dallo storno	Dal tordo bottaccio	Dal fringuello	a
88	Un cacciatore col cane attraversando un vigneto con uva matura cosa deve fare?	Cacciare normalmente	Scaricare il fucile e tenere il cane al guinzaglio	Fermarsi nel vigneto attendendo che il cane faccia il proprio lavoro	b
89	Come è bene che siano tra loro gli agricoltori e i cacciatori?	Alleati	Indifferenti	Avversari	a
90	Quale delle seguenti specie di uccelli è più utile all'agricoltura?	La rondine	Il merlo	La passera mattugia	a
91	In quale stagione si falcia l'erba nelle marcite?	Solo in estate	Solo in autunno	Tutto l'anno	c
92	Nei frutteti e nei vigneti in attualità di coltivazione, quale forma di caccia è consentita?	All'aspetto	Vagante	Nessuna	c

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 19 giugno 2017

Numero	Domanda	RispostaA	RispostaB	RispostaC	Risposta Esatta
93	Il mais tardivo in quale di questi mesi si raccoglie?	Agosto	Ottobre	Novembre	b
94	Il mais da foraggio in quale mese solitamente si semina?	Maggio	Luglio	Settembre	a
95	Il mais tardivo in quale mese solitamente si semina?	Aprile	Febbraio	Gennaio	a
96	Il riso di solito in quale periodo si semina?	Febbraio/marzo	Aprile/maggio	Luglio/agosto	b
97	Esiste la coltura del riso detta "in asciutta"?	Sì	No	Solo nelle vicinanze del Po	a
98	L'orzo è una coltura:	Cerealicola	Erbacea	Oleaginosa	a
99	Quali piante in genere si possono utilizzare per costruire un appostamento temporaneo?	Essenze arbustive di pregio	Residui di patate	Rami di piante da frutto	b
100	L'ortaglia quando è in attualità di coltivazione?	Sempre	Mai	Solo dopo l'irrigazione	a
101	Cos'è la riserva naturale regionale?	Un'area naturale protetta sempre a divieto di caccia	Una zona dove caccia solo il concessionario della riserva	Una zona di ripopolamento faunistico	a
102	Un parco naturale per quali esigenze può nascere?	Per tutelare determinati interessi sia pubblici che privati	Per richiamare turisti e visitatori	Per la difesa e conservazione della natura	c
103	Che cos'è un incolto?	Una coltivazione in atto	Un terreno non coltivato	Un vivaio poco curato	b
104	Quando l'uva è matura si può entrare a caccia in un vigneto?	No, perché c'è un frutto pendente	Sì	Sì, solo per la caccia all'aspetto	a
105	Le colture cerealicole quando sono in attualità di coltivazione?	Al momento della semina	Al momento del raccolto	Dal momento della semina al raccolto	c
106	Quale dei seguenti ungulati può essere più dannoso per il rinnovamento forestale?	Il camoscio	Il mufone	Il capriolo	c
107	Come si chiamano i residui in campo del mais dopo il raccolto?	Steli	Stocchi	Fusti	b
108	Quando di norma si raccoglie la soia?	Luglio/agosto	Settembre/ottobre	Dicembre	b
109	Da quali delle seguenti specie sono molto ricercati i semi maturi del girasole?	Da tortora e colombaccio	Da fagiano e starna	Da storno e merlo	a
110	Quale di queste colture è un prato artificiale?	Una marcita	Un pascolo	Un prato stabile	a
111	Quanti sfalci d'erba si possono fare all'anno in una marcita?	Fino a otto	Due	Tre	a
112	Quante volte l'anno si taglia in genere l'erba in un prato alpino?	Mai	Una volta	Tre volte	b
113	La paglia è tra i residui del raccolto per quale delle seguenti colture?	Il riso	Il ravizzone	La soia	a
114	Il medicaio che tipo di prato è?	Un prato naturale	Un prato artificiale	Una brughiera	b
115	Un campo di loietto che tipo di prato è?	Un prato naturale	Un prato artificiale	Una brughiera	b
116	Quando si falcia l'erba medica?	Quando le piantine sono secche	Quando le piantine sono in fioritura	Quando le piantine sono appena spuntate	b
117	Quale delle seguenti essenze arboree è alloctona e quindi se ne potrebbero usare rami per costruire un capanno?	Quercia farnia	Acer campestre	Robinia	c
118	Quale coltivazione è tipica e molto diffusa nelle aree collinari dell'Oltrepo pavese?	Vigna	Alberi da frutto	Cereali	a
119	Quali acque si usano in genere per una risaia?	Acque salmastre	Acque dolci	Non fa differenza	b
120	Quale specie di avifauna può essere proficuamente cacciata in un medicaio da seme?	Quaglia	Starna	Nessuna specie	c
121	Quando riconosci un medicaio da seme?	Quando l'erba è appena spuntata	Quando l'erba è in piena fioritura	Quando il fiore è secco	c

Numero	Domanda	RispostaA	RispostaB	RispostaC	Risposta Esatta
122	Le risaie sono solitamente presenti in quali territori?	Alta pianura asciutta	Pedecollinari	Bassa pianura irrigua	c
123	Si può cacciare in un terreno di recente rimboschimento?	No, mai	Sì, sempre	Solo col consenso del proprietario del fondo	a
124	Un bosco di ontani è tipico di:	Bassa e media collina	Pianura irrigua con corsi d'acqua	Pianura asciutta	b
125	La bruciatura delle stoppie per la fauna selvatica è:	Dannosa	Vantaggiosa	Indifferente	a
126	Da chi vengono indennizzati i danni da cinghiale in una azienda faunistico-venatoria?	Dalla Provincia competente	Dall' ATC o dal CAC	Dal concessionario dell'azienda	c
127	Se si danneggia una pianta da reddito con una fucilata, chi paga i danni?	La Regione	Il Sindaco competente	Chi ha sparato	c
128	Perché sono importanti i miglioramenti ambientali fatti dagli ATC e dai CAC?	Per incrementare i redditi delle aziende agricole	Per incrementare la biodiversità del territorio a caccia programmata	Per incrementare la biodiversità dei parchi e riserve naturali	b
129	Quale dei seguenti interventi di miglioramento ambientale è utile soprattutto per la stagione invernale?	Il mantenimento in campo di colture a perdere	La creazione di punti di abbeverata	Il taglio di arbusti infestanti	a
130	Quali delle seguenti essenze arbustive è tipica delle zone alpine e produce bacche molto ricercate dagli uccelli?	Sanguinello	Sambuco	Sorbo degli uccellatori	c
131	Quali delle seguenti colture è più favorevole alla presenza dell'allodola?	Mais	Soia	Prato stabile	c
132	L'indennizzo in azienda agri-turistico venatoria dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture agricole fa carico:	Alla Regione	All' ATC	Al concessionario dell'azienda	c
133	Un terreno a risaia è in attualità di coltivazione quando la coltura è:	In sommersione	Dalla semina al raccolto	In asciutta	b
134	Cosa s'intende per recupero ambientale mirato a una determinata specie selvatica?	La ricostituzione di un ambiente della massima vocazionalità per quella determinata specie	La costruzione di un recinto per immettervi esemplari di una determinata specie	La bonifica di una zona umida per immettervi specie terricole	a
135	L'esercizio venatorio è vietato nei fondi chiusi da rete metallica di altezza:	Superiore a 200 cm	Superiore a 150 cm	Non inferiore a 120 cm	c
136	In un fondo in attualità di coltivazione chi può esercitare la caccia?	Solo il proprietario del fondo	Nessuno	Solo le guardie venatorie volontarie	b
137	Cosa si deve fare dei bossoli sparati?	Vanno raccolti e portati via	Si possono abbandonare sul terreno	Devono essere sotterrati	a
138	Quale tra i seguenti tipi di colture subisce danni da una specie di avifauna frugivora?	Una coltura di riso	Una coltura di orzo	Un vigneto	c
139	In quale dei seguenti ambienti è lecito esercitare la caccia?	Vigneto con frutto pendente	Stoppia di mais	Coltivazione di soia	b
140	Chi ha il dovere di conservare l'ambiente?	I naturalisti e gli ambientalisti	I cacciatori e gli agricoltori	Tutti i cittadini	c
141	I cani da caccia possono entrare in un appezzamento coltivato a riso prima del raccolto?	No	Sì	Solo per recuperare un selvatico abbattuto	a
142	Il pioppeto è un bosco naturale?	Sì	No	Solo nelle golene dei fiumi	b
143	Cosa s'intende per vocazionalità faunistica di un determinato territorio?	L'idoneità di una realtà territoriale per determinate specie selvatiche	La preferenza di determinate specie a riprodursi in un dato territorio	Il rapporto tra maschi e femmine di una data specie in un determinato territorio	a
144	Quale delle seguenti specie di mammiferi può provocare gravi squilibri agli ecosistemi umidi?	Riccio	Coniglio selvatico	Nutria	c
145	Quali specie selvatiche di solito causano maggiori squilibri nei nostri ecosistemi?	Le specie autoctone	Le specie alloctone	Le specie indigene	b
146	Che cosa s'intende per vivaio arboreo?	Un allevamento estensivo di piante	Un allevamento di avifauna arboricola	Una monocultura intensiva di piante	c
147	Quale delle seguenti specie di uccelli può dirsi utile all'agricoltura?	Il germano reale	Il fagiano	Il picchio rosso maggiore	c

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 19 giugno 2017

Numero	Domanda	RispostaA	RispostaB	RispostaC	Risposta Esatta
148	Cos'è l'ornitologia?	La scienza che studia gli uccelli	La scienza che studia i mammiferi	La scienza che studia uccelli e mammiferi	a
149	Il coniglio selvatico può arrecare danno alle colture agricole?	No, mai	Sì, di frequente	Di rado	b
150	Un parco nazionale per quali esigenze può nascere?	Per tutelare interessi privati sulle proprietà dei terreni	Per la difesa e conservazione della natura	Per garantire la difesa delle produzioni agricole tipiche	b
151	L'esercizio venatorio è vietato nei fondi recintati dove si pratica il pascolo del bestiame:	Sempre	Mai	Solo quando vi è la presenza del bestiame	a
152	Quale delle seguenti specie selvatiche viene definita problematica a causa dei danni che arreca all'agricoltura?	La lepre bruna europea	Il cinghiale	Il muflone	b
153	Le zone di ripopolamento e cattura a cosa sono destinate?	A tutelare l'agricoltura	Alla riproduzione naturale e successiva cattura di fauna stanziale	Al rifugio e alla riproduzione della fauna selvatica in generale	b
154	La legge regionale lombarda prevede che l'attività venatoria sia consentita purché:	Non arrechi danno alle produzioni agricole	Non arrechi disturbo alla cittadinanza	Non vada oltre il 31 gennaio di ogni anno	a
155	Quale tipo di coltura è preferita come pastura dal colombaccio?	La soia	La barbabietola da zucchero	Il mais	c
156	Cosa si intende per "catena alimentare"?	L'insieme dei rapporti tra gli organismi di un ecosistema	L'abbondanza di alimenti nell'ambiente	La lotta per la sopravvivenza tra predatori e prede	a
157	Come si definiscono gli organismi alla base di ogni catena alimentare?	Produttori	Consumatori	Decompositori	a
158	Come si manifesta principalmente, in molte specie di uccelli, il dimorfismo sessuale?	Nelle diverse colorazioni del piumaggio	Nelle diverse abitudini di vita	Nelle diverse velocità del volo	a
159	In una catena alimentare, quali animali carnivori sono definiti "superpredatori"?	Quelli che si cibano di grandi erbivori	Quelli che si cibano di altri carnivori	Quelli che si cibano sia di erbivori che di altri carnivori	c
160	Perché i rapaci rispetto ad altri uccelli risentono maggiormente dell'effetto dell'inquinamento da diserbanti e insetticidi?	Perché hanno un'alimentazione costituita in prevalenza da giovani nidiacei	Perché, trovandosi al vertice della catena alimentare, risentono del fenomeno di accumulo di tali veleni	Perché predano solo avifauna che si nutre di graminacee coltivate	b
161	Nei rapaci diurni dell'ordine Falconiformi, il maschio è:	Più grande della femmina	Più piccolo della femmina	Più colorato della femmina	b
162	In una catena alimentare, la lepre comune è:	Un consumatore	Un produttore	Un decompositore	a
163	In una catena alimentare, quale tra i seguenti carnivori è un "superpredatore"?	La volpe	La martora	Il lupo	c

D.d.s. 15 giugno 2017 - n. 7088
Regolamento (UE) 1308 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Rilascio delle autorizzazioni di nuovi impianti viticoli campagna vitivinicola 2016 - 2017

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO, DISTRETTI AGRICOLI E TUTELA DELLA FAUNA ITTICA

Visti:

- il regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, «recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n.922/72, (CEE) n.234/79, (CE) n.1037/2001 e (CE) n.1234/2007 del Consiglio»;
- il regolamento delegato (UE) 2015/560 della Commissione del 15 dicembre 2014 che integra il regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2015/561 della Commissione del 7 aprile 2015 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
- il decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali 15 dicembre 2015 n. 12272 sulle «Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli»;
- il decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali 30 gennaio 2017 n. 527 sulla «Modifica e integrazione del decreto ministeriale 15 dicembre 2015 n. 12272, recante le disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli»;
- la Circolare Agea del 1 marzo 2017 protocollo 18162 in merito alle disposizioni nazionali di attuazione DM 12272 del 15 dicembre 2015 e del d.m. 527 del 30 gennaio 2017 concernenti al sistema di autorizzazioni per gli impianti vitivinicoli di cui al regolamento (UE)1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Viste le delibere di Giunta:

- n. X/5099 del 29 aprile 2016 che stabilisce le disposizioni regionali e gli indirizzi operativi per la gestione del nuovo sistema autorizzativo per gli impianti viticoli;
- n. X/6180 del 30 gennaio 2017 che applica il criterio di priorità: «dimensione aziende viticole piccole e medie con superficie complessiva aziendale da 2 a 20 ettari» con ponderazione 1, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 del decreto ministeriale 527 del 30 gennaio 2017;
- n. X/6580 del 12 maggio 2017 che applica il limite massimo per domanda, pari alla media delle superfici richieste, ai fini del calcolo delle assegnazioni in Lombardia, ai sensi del comma 4 punto 2 dell'articolo 1 del decreto ministeriale 527 del 30 gennaio 2017;

Tenuto conto che il decreto ministeriale n. 12272 del 15 dicembre 2015 - Capo II prevede all'art. 8 comma 3 che il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali comunica alle Regioni competenti l'elenco delle aziende alle quali devono essere concesse le autorizzazioni di nuovo impianto viticolo;

Tenuto conto altresì che il decreto ministeriale n. 527 del 30 gennaio 2017 all'art. 1 comma 1 prevede che:

- «le autorizzazioni sono rilasciate dalle Regioni competenti entro il 1 giugno di ogni anno sulla base dell'elenco trasmesso dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali. Le regioni pubblicano l'atto di approvazione dell'elenco ministeriale nel Bollettino Ufficiale regionale che assume valore di comunicazione alle aziende beneficiarie»;
- «se l'autorizzazione è rilasciata per una superficie inferiore al 50% della superficie richiesta, il richiedente può rifiutare tale autorizzazione entro dieci giorni dalla data della comunicazione senza incorrere in sanzioni prevista dalla normativa vigente. L'intenzione di rinunciare è comunicata entro il termine suddetto direttamente ad AGEA tramite le applicazioni messe a disposizione sul SIAN»;

Vista la nota pervenuta via mail il 25 maggio 2017, protocollo n M1.2017.0058869 del 26 maggio 2017, con la quale il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali comunica che per questa annualità:

- la trasmissione degli elenchi avverrà nella prima metà di giugno in quanto il termine della presentazione delle domande per le richieste di autorizzazioni di nuovo impianto è stato prorogato;
- le Regioni potranno tempestivamente procedere al rilascio, ed entro dieci giorni dalla data di rilascio le aziende assegnatarie potranno procedere alla rinuncia nelle modalità sopra indicate;

Vista la comunicazione pervenuta il 12 giugno 2016 protocollo n. M1.2017.0065189 con la quale il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha trasmesso l'elenco regionale delle superfici vitate da concedere ai richiedenti;

Ritenuto necessario:

- rilasciare le autorizzazioni di nuovo impianto viticolo secondo l'elenco regionale delle superfici vitate da concedere ai richiedenti, come da allegato 1;
- considerare la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia come comunicazione al richiedente di rilascio dell'autorizzazione di nuovo impianto al richiedente, tale per cui dalla data di pubblicazione è possibile considerare i dieci giorni lavorativi entro cui il richiedente può rifiutare l'autorizzazione rilasciata per una superficie inferiore al 50% della superficie richiesta, direttamente sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura individuate dalla d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013, dal decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013 e dalla d.g.r. n. 5112 del 29 aprile 2016;

Visto l'articolo 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 ed i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. di rilasciare le autorizzazioni di nuovo impianto viticolo secondo l'elenco regionale delle superfici vitate da concedere ai richiedenti, come da allegato 1;

2. di considerare la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia come comunicazione al richiedente di rilascio dell'autorizzazione di nuovo impianto, tale per cui dalla data di pubblicazione è possibile considerare i dieci giorni entro cui il richiedente può rifiutare l'autorizzazione rilasciata per una superficie inferiore al 50% della superficie richiesta, direttamente sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);

3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Regione Lombardia.

IL dirigente
Alberto Lugoboni

_____ • _____

ELENCO DOMANDE AUTORIZZAZIONI NUOVI IMPIANTI VITICOLI 2017						
Codice fiscale richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie concessa (mq)	Punteggio	Rinuncia ammessa (S/N)
00209290238	TENUTA ROVEGLIA ZWEIFEL - AZZONE SRL SOCIETA' AGRICOLA	75740188406	311.093	3.987	0,00	S
00225220235	CANTINA VALPANTENA VERONA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OVVERO CANTINA VALPANTENA SCA OVVERO C.V.V. SCA	75740127131	73.836	3.987	0,00	S
00298860206	ROSA AMEDEA E VIGNOLI GUGLIELMINA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	75740000924	30.000	8.821	1,00	S
00462780206	SOCIETA' AGRICOLA BAITE S.S.	75740065463	27.100	3.247	0,00	S
00497660209	MALAVASI RENZO E GIORGIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	75740000718	30.000	3.496	0,00	S
00563010180	SOCIETA' AGRICOLA MALPAGA DI GORINI LUCA E SARA S.S.	75740065406	6.170	1.445	0,00	S
00574540142	ARTURO PELIZZATTI PEREGO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA IN BREVE AR.PE.PE - S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	75740132255	8.000	2.887	1,00	S
00641550207	SOCIETA' AGRICOLA GARUSI BENITO E DECIMOS.S.	75740180387	29.807	8.769	1,00	S
00664310166	LE CORNE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	75740028362	16.000	2.291	0,00	S
00795200104	LA CASTELLINA - S.P.A.	75740212370	5.000	1.344	0,00	S
00800980187	GIORGIO F.LLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740189123	15.000	2.205	0,00	S
00845100171	AZIENDA AGRICOLA UBERTI G. & G.A. SOCIETA' AGRICOLA	75740005360	10.000	1.775	0,00	S
00857000236	VIGNETI VILABELLA SOCIETA' AGRICOLA DI DELIBORI T. E CRISTOFORETTI G. SS	75740175288	343.351	3.987	0,00	S
00924140239	SOCIETA' AGRICOLA CORTE CA' FRATI DI BOMBANA GIOVANNI, LUCIANO E ROBERTO S.S.	75740078425	35.000	10.169	1,00	S
00948760194	CALEFFI DAVIDE E EMANUELE S.S. SOCIETA' AGRICOLA	75740018421	40.000	3.987	0,00	S
00981030141	PREVOSTINI PAOLO E C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740040045	10.000	3.427	1,00	S
00985350149	SOCIETA' AGRICOLA BALZE GRIGIE SRL	75740167830	7.000	1.516	0,00	S
00986510147	LA GRAZIA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA UNIPERSONALE	75740031267	3.170	1.585	1,00	N
01034990174	AZ. AGR. GOBBI FRATTINI R. E PERAZZOLO R. SOCIETA' AGRICOLA	75740038189	120.000	3.987	0,00	S
01124610187	SOCIETA' AGRICOLA PADROGGI LUIGI E FIGLI	75740103629	12.700	2.007	0,00	S
01166840171	ANTICA CANTINA FRATTA SPA	75740139169	30.523	8.962	1,00	S
01185100185	ACHILLI A. E F.N. SOCIETA' AGRICOLA	75740021524	7.500	1.559	0,00	S
01187360175	SOCIETA' AGRICOLA DAL BIONDO DI PIEROPAN GIORGIO E GIOVANNI S.S.	75740213857	6.751	2.550	1,00	S
01190570174	AZIENDA AGRICOLA BOSCO DI ZENEGAGLIA ANGELO E VALENTINO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	75740032836	100.000	3.987	0,00	S
01245220189	AZIENDA AGRICOLA TESTORI DANTE E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA	75740155108	6.231	1.451	0,00	S
01246640138	SOCIETA' AGRICOLA ALTA BRIANZA DI DOMENICO E FRANCO BIFFI CASCINA CORAGGIOSO SOCIETA' AGRICOLA DI FRANZINI GIANPAOLO E IVANO	75740023116	10.000	1.775	0,00	S
01265610186	FERRARI PIERO LUIGI E FIGLI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	75740193570	5.000	1.344	0,00	S
01268510185	MAZZI OLIVIO E GIUSEPPE S.S. SOCIETA' AGRICOLA	75740002458	30.000	3.496	0,00	S
01405600204	BAGNOLI SOCIETA' AGRICOLA	75740092145	3.195	1.592	1,00	S
01443350184	SOCIETA' AGRICOLA CANOSSA RENZO E CARLO SS	75740212586	10.000	1.775	0,00	S
01451710177	SOCIETA' AGRICOLA MONTE ROSSA S.R.L. O IN FORMA ABBREVIATA S.A.M. S.R.L.	75740213212	21.026	2.724	0,00	S
01467410179	SOCIETA' AGRICOLA CREMASCO REMO E GIOVANNI S.S.	75740214020	9.000	3.157	1,00	S
01479260174	AZIENDA AGRICOLA CA' DEI FRATI DI DAL CERRO PIETRO E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA	75740181427	84.150	3.987	0,00	S
01509150981	AZIENDA VITIVINICOLA CAMOSSI DI CAMOSSI DARIO E CLAUDIO E C. S.S.SOCIETA' AGRICOLA	75740202447	64.277	3.987	0,00	S
01510070178	CASCINA AGRITURISTICA SOLIVE F.LLI BARISELLI SOCIETA' AGRICOLA	75740134723	8.465	1.643	0,00	S
01511780981	GREEN GARDEN DI PASINI LORENZO E C.SNC	75740157435	25.000	3.066	0,00	S
01534280183	PARENTELA RICCARDO, CORRADO E FABRIZIO SOCIETA' AGRICOLA	75740212602	5.500	1.387	0,00	S
01545610188	BOLOGNESI CLAUDIO E F.LLI SOCIETA' AGRICOLA	75740042306	3.500	1.674	1,00	S
01559500986	SOCIETA' AGRICOLA AMBROSIO ENNIO E FIGLIO DIEGO S.S.	75740212453	3.000	1.172	0,00	S
01578710988	SELVA CAPUZZA SOCIETA' AGRICOLA SRL - AI FINI DELL'IMBOTTIGLIAMENTO DEI PRODOTTI PROPRI DELLA SOCIETA' POTRA' ESSERE SEMPLIFICATA IN: SELVA CAPUZZA...	75740180429	31.854	3.656	0,00	S
01591920184	AZIENDA AGRICOLA "AL COLLE" DI BREGA MAURO, STEFANO E PAOLO SOCIETA' SEMOLICE AGRICOLA	75740089240	35.241	3.948	0,00	S
01604750172	GUIDO BERLUCCHI E C. S.P.A.	75740077690	111.227	3.987	0,00	S
01611350206	AZ. AGR. POLI PRIMO E MEDICI ANNAMARIA S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	75740001807	6.000	1.430	0,00	S
01621770203	SOCIETA' AGRICOLA GARONZI RINO, ANDREA, MATTEO E CORDIOLI ADRIANA S.S.	75740174810	940.000	3.987	0,00	S
01660230986	AZIENDA AGRICOLA LORENZI ANTONIO E GIOVANNI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	75740210820	40.000	3.987	0,00	S
01749900989	CA' DEL BOSCO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	75740213113	133.691	3.987	0,00	S
01761050986	PASINI GIUSEPPE E FIGLIO MAURIZIO SOCIETA' AGRICOLA	75740212461	16.000	5.045	1,00	S
01773460983	AZIENDA AGRICOLA CAMPAGNOLE S.S. SOCIETA' AGRICOLA	75740212750	100.000	3.987	0,00	S
01797390166	SOCIETA' AGRICOLA SOLELUNA DEI FLLI PAGANI LUIGI E PIERO STEFANO S.S.	75740027034	20.000	2.636	0,00	S
01826880989	FATTORIE DEI COLLI STORICI SOCIETA' AGRICOLA DI CASTRINI M.- GANDINI B.	75740212537	60.000	3.987	0,00	S
01836430205	SOCIETA' AGRICOLA CA' DEL VENTO S.S.	75740025582	30.000	3.496	0,00	S
01870880984	SOCIETA' AGRICOLA ARMEA DI PODESTA' E C. S.S.	75740031317	40.000	10.356	1,00	S
01878710175	MAJOLINI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	75740169182	35.410	3.962	0,00	S
01904700182	AZ. AGR. "LAGO VILLA" DI ZANOTTI SOC AGR.	75740172681	20.000	2.636	0,00	S
01926980200	SOC.AGR.RICCHI F.LLI STEFANONI S.S.	75740111788	26.038	3.155	0,00	S
01947070981	SOCIETA' AGRICOLA CAVALLERI ALDO & CAVALLERI FRANCO S.S.	75740074929	18.000	5.584	1,00	S
01965940982	AVANZI CAV. GIOVANNI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	75740212990	40.000	3.987	0,00	S
01999770181	AZIENDA AGRICOLA GRANATA GIORGIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740171253	3.000	1.172	0,00	S
02000740205	AZIENDA AGRICOLA FORNARI ATTILIO S.S. DI FORNARI CLAUDIO E EUGENIO SOCIETA' AGRICOLA	75740212198	50.000	3.987	0,00	S

Codice fiscale richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie concessa (mq)	Punteggio	Rinuncia ammessa (S/N)
02027910187	AZIENDA VITIVINICOLA PICCHI DI PICCHI G. & C. S.S. SOC.AGR.	75740128311	3.200	1.593	1,00	S
02032990232	VITIVINICOLA GASPARINI SOC. AGRICOLA	75740166212	48.274	3.987	0,00	S
02035450986	AZ. AGR. FENILAZZO DI CAVALIERE ATTILIO E FIGLI S.S.	75740157328	237.274	3.987	0,00	S
02060010176	CANTINA MARSADRI DI MARSADRI VINCENZO E C. SNC	75740078227	8.610	1.655	0,00	S
02063820985	SOCIETA' AGRICOLA VITIVINICOLA "LA RIFRA" DI FRACCAROLI CLAUDIO E LUIGINO S.S.	75740032232	28.419	3.361	0,00	S
02078080203	AGRITURISMO CA' ROMA S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	75740154192	30.000	8.821	1,00	S
02088040981	SOCIETA' AGRICOLA OLIVINI S.S.	75740045879	102.730	3.987	0,00	S
02090590239	AZ.AGR.MONTINDON DI FREONI STEFANO E MASSIMO SOCIETA' AGRICOLA	75740109964	60.000	3.987	0,00	S
02101870182	SOCIETA' AGRICOLA ANGIO' S.R.L.	75740105525	20.000	2.636	0,00	S
02110840176	AZIENDA AGRICOLA LODA UMBERTO ED EGIDIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	75740031069	35.000	10.169	1,00	S
02118330204	SOCIETA' AGRICOLA BERTONI DI FERRUCCIO E MARCO S.S.	75740094554	20.000	6.124	1,00	S
02130460179	SOCIETA' AGRICOLA BERTOLA DI BERTOLA SILVANO E FIGLI S.S.	75740144177	40.000	3.987	0,00	S
02133670980	MAROTTI DANIELA S.S.SOCIETA' AGRICOLA	75740212578	28.540	3.371	0,00	S
02178630188	MARESCO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740212685	40.000	3.987	0,00	S
02184450159	CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO GRANA PADANO	75740184272	24.260	3.003	0,00	S
02210360208	SOCIETA' AGRICOLA DELL' IBISCO S.S.	75740029469	3.000	1.172	0,00	S
02234210025	AZIENDA AGRICOLA BOSCHINA - SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	75740095858	5.600	1.396	0,00	S
02246360180	IL GERMANO REALE SOCIETA' AGRICOLA	75740001666	3.000	1.172	0,00	S
02248100980	AZ. AGR. LE QUADRELLE DI STAGNOLI FRANCESCO E GIULIANO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	75740154010	30.000	3.496	0,00	S
02261490185	TENUTA LA COSTA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI CALVI CRISTIAN E CALVI GRAZIANO	75740046042	10.000	3.427	1,00	S
02289180180	EREDI CERUTTI A.DI TORTI A. SS SOCIETA' AGRICOLA	75740212719	18.000	2.464	0,00	S
02307960183	SOCIETA' AGRICOLA MASONI S.N.C. DI DEMARCHI A. & M.	75740040391	36.640	10.356	1,00	S
02323530184	LA TRAVAGLINA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	75740048683	8.000	1.602	0,00	S
02356230207	SOCIETA' AGRICOLA CARNEVALE S.S. DI GRILLI ADRIANO, ANDREA E FABIO	75740000908	100.000	3.987	0,00	S
02384720203	SOCIETA' AGRICOLA IL NOCETO DI CUCCHI ALBERTO E C. S.S.	75740213014	100.000	10.356	1,00	S
02392230989	SOCIETA' AGRICOLA I FRASSINI SRL	75740194818	9.595	1.740	0,00	S
02397620200	AGRI-PASUL SOCIETA' AGRICOLA S.S.	75740146750	3.000	1.540	1,00	N
02432940209	SOCIETA' AGRICOLA MAIA S.S.	75740213956	25.000	3.066	0,00	S
02433110984	SOCIETA' AGRICOLA PRIMAVIGNA S.A.S. DI BIANCHI ELEONORA & C.	75740025103	50.000	3.987	0,00	S
02439140183	AZIENDA FRATTONI FRANCESCO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740172160	50.000	3.987	0,00	S
02480230180	SOCIETA' AGRICOLA SAN ZENO SOCIETA' SEMPLICE	75740001724	70.000	3.987	0,00	S
02481090989	SOCIETA' AGRICOLA "CAVALLI ROSSI" AZIENDA VITIVINICOLA S.S.	75740143658	10.613	3.592	1,00	S
02496450236	SOCIETA' AGRICOLA "LA FORNASA" DI MAROLATO GIANNI & FEDERICO	75740099843	306.000	3.987	0,00	S
02496570231	QUAINI GIOVANNI E ATTILIO S.S.	75740037876	89.700	3.987	0,00	S
02498500186	SOCIETA' AGRICOLA AGRI COMMERCE SAS DI GORRINI SERGIO E C.	75740001740	3.000	1.172	0,00	S
02505030201	SOCIETA' AGRICOLA MAIO S.S.	75740168721	3.000	1.172	0,00	S
02516310204	SOCIETA' AGRICOLA TIZIANO BELLINI S.R.L.	75740176641	12.000	3.966	1,00	S
02577600121	CASCINA RONCHETTO SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE	75740212743	2.500	1.405	1,00	N
02579900180	LA VITE E' BELLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740090206	20.000	2.636	0,00	S
02580570162	SOCIETA' AGRICOLA LA QUADRIFOGLIO S.S.	75740027059	1.257	1.023	0,00	N
02617850181	AGRICOLTURA E COMMERCIO S.R.L. SEMPLIFICATA	75740001716	2.500	1.129	0,00	S
02628200236	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA TOMMASI VITICOLTORI	75740010097	277.037	3.987	0,00	S
02629360989	SOCIETA' AGRICOLA BRUGNOLO DI BRESCIANI E C. S.S.	75740030152	35.682	10.352	1,00	S
02658080987	SOCIETA' AGRICOLA ERIAN S.R.L.	75740060043	600.000	3.987	0,00	S
02663550230	SOCIETA' AGRICOLA TONOLLI FEDERICA E ALBERTO S.S.	75740109048	13.940	4.490	1,00	S
02712810981	IL MOSNEL DI EMANUELA BARBOGLIO E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	75740036019	25.000	3.066	0,00	S
02758220988	AZIENDA ZANONI F.LLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	75740170099	27.885	3.315	0,00	S
02765760125	AZIENDA AGRICOLA CASCINA PIANO DI BERRINI FRANCO & C. SAS	75740105608	9.400	3.266	1,00	S
02821120983	SOCIETA' AGRICOLA TAVER DI BOCCCHIO FRATELLI S.S.	75740060076	7.000	2.618	1,00	S
02829190988	AZ.AGR.CITARI S.S.DI GETTULI GIOVANNA E C. SOCIETA' AGRICOLA	75740213105	99.557	10.356	1,00	S
02869730172	AZ.AGR.REDAELLI DE ZINIS DI REDAELLI ALESSANDRO E UGO SOCIETA' AGRICOLA	75740182672	90.000	3.987	0,00	S
02894810171	AZ.AGR.RICCI CURBASTRO GUALBERTO E FIGLI S.AGR.S.S	75740078102	20.000	2.636	0,00	S
02898950239	SOCIETA' AGRICOLA FAGIOLI MARIO, ERNESTO E FRANCESCO S.S.	75740108891	223.692	3.987	0,00	S
02951270988	COSTARIPA DI VEZZOLA MATTIA & C. S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	75740194305	116.963	3.987	0,00	S
02951890983	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI LAMBERTI SS	75740029733	40.000	3.987	0,00	S
03019030174	AZIENDA AGRICOLA SAN GIOVANNI SRL SOCIETA' AGRICOLA O IN FORMA AB BREVIATA A.A.S.G. SRL SOCIETA' AGRICOLA	75740045333	48.479	3.987	0,00	S
03020280982	SOCIETA' AGRICOLA ELAIOS SRL	75740148814	8.131	2.924	1,00	S
03070640986	SOCIETA' AGRICOLA BELVEDERE DI LANCINI ROBERTO E GIUSEPPE S.S.	75740006137	60.000	3.987	0,00	S
03091700173	SOCIETA' AGRICOLA LA FIORITA DI BONO GIANCARLA E STEFANO S.S.	75740042967	53.899	10.356	1,00	S
03100550981	TENUTA IL LONGARONE DEI FRATELLI RICHETTI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	75740102316	20.000	2.636	0,00	S
03106870987	SOCIETA' AGRICOLA 2 C DEI FRATELLI CERINI S.S.	75740177508	150.000	3.987	0,00	S
03126530983	SOCIETA' AGRICOLA GIEMME S.S.	75740090933	11.615	3.862	1,00	S
03131150983	AZIENDA AGRICOLA PRATELLO DI BERTOLA VINCENZO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	75740115920	195.579	3.987	0,00	S
03167120983	SOCIETA' AGRICOLA CARUNA S.S.	75740213030	50.000	3.987	0,00	S
03220690980	AZIENDA AGRICOLA COLLI VAIBO' DI BULGARINI DIEGO E ARIANNA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	75740088887	10.000	1.775	0,00	S
03246000982	AZIENDA AGRICOLA SGREVA DI GIUPPONI GIACOMO E VANESSA SOCIETA' AG RICOLA S.S.	75740043957	58.400	10.356	1,00	S
03265740989	SOCIETA' AGRICOLA LA BENEDETTI S.S.	75740212628	600.000	3.987	0,00	S

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 19 giugno 2017

Codice fiscale richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie concessa (mq)	Punteggio	Rinuncia ammessa (S/N)
03285480988	SOCIETA' AGRICOLA SULLALI S.S. DI DARIO E JESSICA VEZZOLI	75740057833	27.099	8.038	1,00	S
03290000169	VABENOS DI VARINELLI MARCO ANGELO & BELOTTI STEFANO					S
03302560986	SOCIETA' AGRICOLA S.S.	75740015955	20.000	2.636	0,00	S
03382120164	VIDELLE BIONATURA SOCIETA' AGRICOLA	75740213063	100.000	10.356	1,00	S
03392860171	CASCINA SAN GIOVANNI - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740020179	40.000	10.356	1,00	S
03408580235	SOCIETA' AGRICOLA SBERNA DI PILOTTI DANIELE E LUIGINO S.S.	75740195369	1.010.000	3.987	0,00	S
03438880175	SOCIETA' AGRICOLA ROENO DI FUGATTI R. & C.	75740041563	60.156	3.987	0,00	S
03454420989	AZ.AGR. COLLINE DELLA STELLA DI ARICI ANDREA E C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	75740169356	2.211	1.326	1,00	N
03503320156	AZIENDA VITIVINICOLA F.LLI ZENEGAGLIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	75740213535	10.000	3.427	1,00	S
03512430178	AZIENDA AGRICOLA CA' MAIOL S.S. DI F. E. P. CONTATO SOC. AGR.	75740045648	50.364	3.987	0,00	S
03513820138	SOCIETA' AGRICOLA LA FIOCA S.R.L.	75740017233	5.585	2.236	1,00	S
03518180983	CASCINA DON GUANELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA	75740154903	5.000	1.344	0,00	S
03530590987	SOCIETA' AGRICOLA BOSIO DI CESARE E LAURA BOSIO S.S.	75740023207	36.000	3.987	0,00	S
03631260985	SOCIETA' AGRICOLA SPS S.R.L.	75740213147	104.463	10.356	1,00	S
03645240163	SOCIETA' AGRICOLA MARZAGHE FRANCIACORTA S.S. DI LAMBERTI	75740149275	9.066	3.175	1,00	S
03677180139	SOCIETA' AGRICOLA EREDI CANCELLI S.S.	75740035862	3.000	1.540	1,00	N
03685960985	CONTEDO DEL SEPPIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	75740120276	5.000	1.344	0,00	S
03711340988	SOCIETA' AGRICOLA LA MERIDIANA DI LEALI FABIO E ROBERTO S.S.	75740045531	55.000	3.987	0,00	S
03727890984	SCAPIGLIATA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740107927	3.427	1.209	0,00	S
03735080982	SOCIETA' AGRICOLA SEVERNICO DI METELLI MARCO E C. S.S.	75740005006	10.800	3.643	1,00	S
03755510231	SOCIETA' AGRICOLA MARGO' S.S.	75740194420	52.520	10.356	1,00	S
03786370167	AZIENDA AGRICOLA VILLA DELLA TORRE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN FORMA ABBREVIATA AZIENDA AGRICOLA VILLA DELLA TORRE S.R.L.	75740110095	104.574	3.987	0,00	S
03813670233	SOCIETA' AGRICOLA MALPENSATA S.S.	75740058070	10.918	3.675	1,00	S
03821150236	SOCIETA' AGRICOLA CAMPO DEGLI OLIVI SOCIETA' SEMPLICE	75740171923	30.000	3.496	0,00	S
03836500987	AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA VALERIO ZENATO SOCIETA' AGRICOLA S.S. - DENOMINAZIONI SECONDARIE: LE MORETTE, CORTE VOLPONI	75740125275	162.965	3.987	0,00	S
03862970989	SOCIETA' AGRICOLA GIOCRI SOCIETA' SEMPLICE	75740044583	3.825	1.762	1,00	S
03866320983	SOCIETA' AGRICOLA AMODEO S.S.	75740102977	11.808	3.914	1,00	S
03867510236	SOCIETA' AGRICOLA LE DUSINE DI GIRELLI MARVIT E C. S.S.	75740096302	88.000	3.987	0,00	S
03879490989	OTTELLA DI FRANCESCO E MICHELE MONTRESOR SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740200763	206.518	3.987	0,00	S
04012330165	TENUTA ONOFRIA SOC. AGRICOLA A R.L.	75740063617	100.700	3.987	0,00	S
04139180238	SOCIETA' AGRICOLA LE DRIADI SOCIETA' SEMPLICE	75740105483	4.000	1.259	0,00	S
04146390168	AGRICOLA SAN GALLO RIGHETTI G. E C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	75740204708	45.107	3.987	0,00	S
04253040234	SOCIETA' AGRICOLA LE CERCHE DI FINAZZI ANDREA, PAGANI SIMONE E CANCELLI GIAN CARLO	75740020849	20.000	2.636	0,00	S
04403320239	SOCIETA' AGRICOLA LA PONTARA S.S.	75740146487	70.000	3.987	0,00	S
04473180232	SOCIETA' AGRICOLA PIRENEI S.S.	75740201316	22.140	6.701	1,00	S
09025170961	DANIMA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	75740201654	27.965	8.272	1,00	S
84002580185	SOCIETA' AGRICOLA SILENZI DI TERRA S.R.L.	75740040417	13.010	4.239	1,00	S
87001410171	FATTORIA FRATELLI MASSARA	75740008679	2.000	1.270	1,00	N
93024460177	FONDAZIONE 'IL VITTORIALE DEGLI ITALIANI'	75740181690	7.000	1.516	0,00	S
BCCFNC55P68H143U	ENOCACCIA COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA ONLUS	75740097045	50.000	3.987	0,00	S
BCCGRL84D18M109L	BOCCARDI FRANCA	75740065356	31.000	3.582	0,00	S
BCCNGL59P21E667L	BECCACCI GABRIELE	75740022894	6.500	2.484	1,00	S
BDNMRC74P03H264Z	BACCOLI ANGELO	75740101573	100.000	3.987	0,00	S
BGLGRL86S28B157M	BEDEDO MARCO	75740050093	956	956	0,00	N
BGLLGU57T16A060K	BOGLIONI GABRIELE	75740212800	67.000	10.356	1,00	S
BGLMHL75L27E897O	BAGLIONI LUIGI	75740003894	15.000	2.205	0,00	S
BGNCS42M69F471G	BIGLIARDI MICHELE	75740212230	2.350	1.116	0,00	S
BGNMRS83P23D284T	BIGNOTTI CRISTINA	75740046893	54.890	3.987	0,00	S
BGNSTN65P68M125Q	BIGNOTTI MORRIS	75740002946	75.300	10.356	1,00	S
BLDCST75M48B157H	BUGNOTTO SANTINA	75740106614	53.254	3.987	0,00	S
BLDDNL52S10D284C	BOLDINI CRISTINA	75740115946	160.736	10.356	1,00	S
BLDMLE40B26D284L	BALDO DANIELE	75740118254	60.000	3.987	0,00	S
BLDMRT65B66I690B	BALDO EMILIO	75740058757	13.000	2.033	0,00	S
BLGFST68C12L567N	BALDAN OMBRETTA IRENE	75740039146	15.000	4.776	1,00	S
BLGLCN57T30H143H	BULGARINI FAUSTO	75740213600	10.849	1.848	0,00	S
BLGSRN90L57C312X	BULGARELLI LUCIANO	75740049913	8.000	1.602	0,00	S
BLGTR31B15F705D	BULGARINI SERENA	75740134962	24.000	7.203	1,00	S
BLLDVD80M20B201Z	BULGARINI ETTORE	75740163029	45.000	10.356	1,00	S
BLLLCU73L14B201N	BOLLATI DAVIDE	75740022852	10.000	1.775	0,00	S
BLNLXA78L25B149H	BELLANI LUCA	75740147063	10.000	1.775	0,00	S
BLSMGR54A45A546E	BELINGHERI ALEX	75740193109	19.010	5.857	1,00	S
BLTLDA52L14L392A	BALISTRERI MARIA GRAZIA	75740080363	23.000	2.894	0,00	S
BMBSDR69L15C186R	BELTRAMA ALDO	75740176799	2.481	1.400	1,00	N
BNADVD79E30L175W	BAMBINI SANDRO	75740210929	1.845	1.073	0,00	N
BNCCBR67H48L872K	BANA DAVIDE	75740026457	3.115	1.571	1,00	N
BNCDNC64C01H078X	BIANCHI BARBARA	75740178704	22.745	2.872	0,00	S
BNCLSN34P28H078T	BIANCHI DOMENICO	75740207727	2.315	1.354	1,00	N
BNCNDR89E18G388W	BIANCHI ALESSANDRO	75740212834	32.780	3.735	0,00	S
BNCPLR90D68G388R	BIANCARDI ANDREA	75740212701	50.000	3.987	0,00	S
BNCRRT81E14A290M	BIANCHI PAOLA ILARIA	75740104882	10.300	3.507	1,00	S
BNCTZN68A42M125D	BIANCHI ROBERTO	75740167434	6.300	1.457	0,00	S
BNDMRD55H61B157D	BIANCHERA TIZIANA	75740211984	22.086	2.816	0,00	S
BNDPMN67R21D284T	BENEDETTI MARIDA	75740047966	6.590	2.508	1,00	S
BNDPRM30L31F705A	BONDONI PRIMIANO	75740035755	60.000	10.356	1,00	S
BNF5FN75M06F205S	BONADOMANE PRIMO	75740150455	16.697	2.352	0,00	S
	BANFI STEFANO	75740101649	2.272	1.343	1,00	N

Codice fiscale richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie concessa (mq)	Punteggio	Rinuncia ammessa (S/N)
BNGDTL56C3G061C	BONGIONI DONATELLA	75740039922	4.122	1.269	0,00	S
BNMPNG60H30B157B	BONOMI PIERANGELO	75740156767	6.700	1.491	0,00	S
BNNSDR46R45H218R	BONINSEGNA SANDRA	75740032000	40.000	3.987	0,00	S
BNSGNN37C08L949D	BENASSUTI GIOVANNI	75740035904	2.400	1.120	0,00	S
BNTCSR53P12H216H	BONTEMPO CESARE	75740208170	35.000	3.927	0,00	S
BNTNCS33D06B402G	BONTURI NARCISO	75740025186	20.000	6.124	1,00	S
BNTNGL47L53F672A	BONIOTTI ANGELA	75740168556	10.000	3.427	1,00	S
BNTVCN63H18D351G	BINOTTI VINCENZO	75740070182	20.000	6.124	1,00	S
BRBDLR58B03C684Z	BARBARINI DANILO ERNESTO	75740065448	2.300	1.350	1,00	N
BRBDNL57D03M109O	BARBIERI DANIELE	75740079118	800	800	1,00	N
BRBNTN63B19B201Z	BARBIERI ANTONIO	75740171428	6.300	1.457	0,00	S
BRCGTN24R09H540O	BROCCO GAETANO	75740212651	35.800	3.987	0,00	S
BRCMLS52M2A060E	BRACCHI MARIA LUISA	75740199015	36.044	3.987	0,00	S
BRGBBR62T45F704Z	BIRAGHI BARBARA ELEONORA	75740170909	83.333	3.987	0,00	S
BRGGPR51D20H814O	BREGA GIAMPIERO	75740073954	6.000	2.348	1,00	S
BRLDGI80L29B157M	BAROLDI DIEGO	75740044559	16.999	5.314	1,00	S
BRMLBT58H44G170A	ABRAMI ELISABETTA	75740039666	19.200	5.908	1,00	S
BRNFLV69B24B201E	BRUNI FULVIO	75740045093	9.544	3.304	1,00	S
BRNFNC45H57G959O	BARONI FRANCESCA	75740025285	2.700	1.459	1,00	N
BRNGNN51H16I968V	BERNINI GIOVANNI	75740027281	6.000	1.430	0,00	S
BRNLNZ83A08B201L	BRUNI LORENZO	75740133519	3.496	1.672	1,00	S
BRNNRC72T05B157Z	BRANCA ENRICO	75740045929	10.325	3.514	1,00	S
BRSFRC55E20C408A	BRESCIANI FEDERICO	75740005329	40.657	10.356	1,00	S
BRSFRC88H28L682S	BRUSCHERA FEDERICO	75740106374	2.000	1.086	0,00	N
BRSGMR64C17A060Q	BARISELLI GIAN MARIO	75740134541	13.853	4.466	1,00	S
BRSSNN61R65D869Q	BRESSA SUSANNA	75740176732	920	920	1,00	N
BRSSRG46H27G489A	BARUSOLO SERGIO	75740000411	10.000	3.427	1,00	S
BRSSVR78H11B157K	BERSINI SEVERO	75740134301	35.110	10.198	1,00	S
BRSVNT83T13L682Q	BRESCIANI VALENTINO DOMENICO MARCO	75740168481	8.460	1.643	0,00	S
BRTDGI61D12B157F	UBERTI DIEGO	75740018363	3.000	1.540	1,00	N
BRTGFR60A03M125N	BERTAGNA GIANFRANCO	75740025715	21.000	6.393	1,00	S
BRTGRG69E24B201X	BERTELEGGI GIORGIO	75740022274	2.000	1.086	0,00	N
BRTLGU40P16D421P	UBERTI LUIGI	75740056744	60.000	10.356	1,00	S
BRTMHL65D16M109R	OBERTI MICHELE	75740137627	15.000	4.776	1,00	S
BRTMTT86P10E253X	BERTOLINI MATTEO	75740003860	32.500	9.495	1,00	S
BRTNDA92H51B157P	UBERTI NADIA	75740177748	26.300	7.824	1,00	S
BRTRCL66T19M125S	BERTAGNA ERCOLE	75740065968	10.000	1.775	0,00	S
BRTRNT61S13D421H	UBERTI RENATO	75740072980	30.000	3.496	0,00	S
BRTRRT63H04H814Z	UBERTI ROBERTO	75740212446	6.500	1.473	0,00	S
BSCMHL97P13I829W	BOSCI MICHAEL	75740093143	470	470	0,00	N
BSCNDR57E29F205F	BOSCO ANDREA	75740170115	3.600	1.701	1,00	S
BSCNDR75A22F205J	BUSCAGLIA ANDREA	75740191590	2.058	1.286	1,00	N
BSCNDR78E12C312L	BESCHI ANDREA	75740120748	350.000	3.987	0,00	S
BSSLRT77T16B201Y	BASSANI ALBERTO	75740024692	13.000	2.033	0,00	S
BSSVTR63C16A965F	BASSI ANDREASI VITTORIO	75740009552	100.000	3.987	0,00	S
BTRMRC88M19B149M	BEATRICI MARCO	75740188661	19.972	6.117	1,00	S
BTRRNN51T50C406N	BOTTOLI ROSANNA	75740170628	17.184	2.392	0,00	S
BVIMNL70D10D952N	BIAVA MANUELE	75740171550	9.530	1.734	0,00	S
BZZFLV56R25G862A	BAZZOLI FLAVIO	75740000700	7.000	2.618	1,00	S
BZZSFN79C11E333P	BOZZA STEFANO	75740158953	3.906	1.784	1,00	S
CBLNZE65P02F705J	COBELLI ENZO	75740173721	24.372	3.012	0,00	S
CCCGLC79H28H143C	CECCATO GIANLUCA	75740200367	10.000	1.775	0,00	S
CCCGNN57H2B394V	COCCHI GIOVANNA TERESA	75740061512	26.550	3.200	0,00	S
CDALRT88A08B157N	CADEI ALBERTO	75740004926	9.400	3.266	1,00	S
CGNCR66A23B201L	CIGNOLI CARLO	75740055241	13.915	4.484	1,00	S
CLASVT65S30L280V	CALO' SALVATORE	75740201480	1.400	1.035	0,00	N
CLCNGL52B04H143Y	CALCIOLARI ANGELO	75740065265	6.000	2.348	1,00	S
CLDMRN56H42C813A	CALDERARA MARINA	75740093846	20.000	2.636	0,00	S
CLLCD83E9B988F	COLLIVASONE CLAUDIA	75740104239	2.200	1.323	1,00	N
CLMFPP72C12B201P	COLOMBI FILIPPO	75740048493	2.408	1.379	1,00	N
CLMGCR72H03G388P	COLOMBI GIANCARLO	75740195336	30.000	8.821	1,00	S
CLMMRC69D25B201E	COLOMBI MARCO	75740147006	71.100	3.987	0,00	S
CLMMSM81C06B201M	COLOMBI MASSIMO	75740073178	1.850	1.230	1,00	N
CLTPRN45B67D732B	CALATRONI PIERINA	75740075389	719	719	1,00	N
CMNNGL37M20D421V	COMINARDI ANGELO	75740140993	100.000	3.987	0,00	S
CMPMHL81P07B201C	CAMPAGNOLI MICHELE	75740002037	30.400	3.531	0,00	S
CNNNRN49D43H771J	CENNA NORINA	75740212081	50.000	10.356	1,00	S
CNSMGS52E21G170L	CONSOLATI MARIO GIUSEPPE	75740152378	50.000	3.987	0,00	S
CNTMTT72H30B201T	CONTARDI MATTEO	75740091279	5.140	1.356	0,00	S
CNTNLI65P68M109N	CONTARDI NATALINA	75740125424	29.600	3.462	0,00	S
CPLVTI64P13M125U	CAPELLA VITO	75740007903	8.000	2.887	1,00	S
CRBCST80C17G856M	CORBETTA CRISTIAN	75740065398	40.000	3.987	0,00	S
CRBJRU76H05A794R	CORBETTA JURI	75740017985	9.300	3.238	1,00	S
CRBRRT69D21E667L	CORBARI ROBERTO	75740132123	52.500	10.356	1,00	S
CRFFNC72E27F471A	CARAFFA FRANCO	75740213329	30.000	8.821	1,00	S
CRLMSM66C28B201L	COROLI MASSIMO	75740194974	1.000	1.000	1,00	N
CRNFNC70E06H598C	CORIONI FRANCO	75740072444	50.000	3.987	0,00	S
CRSCSR73L02B201W	CRISTINA CESARE	75740044468	30.000	3.496	0,00	S
CRSDRN64D21L567D	CRESSONI ADRIANO	75740097037	25.207	7.528	1,00	S
CRSNDR71E25B201P	CRISTINA ANDREA	75740102480	3.900	1.782	1,00	S
CRSRRT57A17G959O	CROSATO ROBERTO	75740031481	30.000	8.821	1,00	S
CRSSVL72B16E333D	CORSINI SILVIO	75740151750	26.353	7.837	1,00	S
CNSMNH53M64E667M	CASINICI MARGHERITA	75740032406	8.100	2.915	1,00	S
CNSNMRC84L19M109R	CASINI MARCO	75740073400	3.000	1.540	1,00	N
CSTGNN61B14E667O	CASTELLINI GIOVANNI	75740065554	6.000	2.348	1,00	S
CSTGRG43T25I237B	CASTAGNA GIORGIO	75740089133	3.810	1.242	0,00	S

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 19 giugno 2017

Codice fiscale richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie concessa (mq)	Punteggio	Rinuncia ammessa (S/N)
CTLNDR80L22E333M	COTELLI ANDREA	75740086840	2.087	1.093	0,00	N
CTTCRD74R23M125M	CATTANI CORRADO	75740115102	70.000	3.987	0,00	S
CVLDNL54L58E897C	CAVALLINI DANIELA	75740212727	6.300	2.429	1,00	S
CVLMLRA79C05B157N	CAVALLERI MAURO	75740011061	37.000	10.356	1,00	S
CVLRLME57P07G753O	CEVOLANI REMO	75740193828	40.000	3.987	0,00	S
DCUCST74T66B201Q	DUCA CRISTINA	75740195708	312	312	1,00	N
DFLLRT84D17M109F	DEFILIPPI ALBERTO MARIA	75740138120	4.000	1.809	1,00	S
DGLLRA93C71B201A	DEGLIANTONI LAURA	75740107646	6.000	2.348	1,00	S
DLBCHR82B60E897B	DALBONI CHIARA	75740015260	70.000	10.356	1,00	S
DLBSRI43H10M109M	DEL BO' SIRO	75740050762	20.000	2.636	0,00	S
DLCGFR65A11I633K	DAL CERRO GIAN FRANCO	75740181625	79.388	10.356	1,00	S
DLCMRA59P12I633D	DAL CERRO MARIO	75740213170	21.654	6.570	1,00	S
DLLLGU55L18B201M	DELLEGASIE LUIGI	75740188646	9.445	3.278	1,00	S
DLLPLA71H19B201A	DELLATORRE PAOLO	75740037637	1.000	1.000	1,00	N
DLLRCR62S01Z133V	DELLA MARTA RICCARDO GIUSEPPE	75740105954	810	810	0,00	N
DLLRFL71D27B201J	DELLABIANCA RAFFAELE	75740089596	7.756	1.582	0,00	S
DLMMTT88E26B201K	DELMONTE MATTEO	75740089711	11.207	3.753	1,00	S
DLMLVR72T11I968K	DELMONTE VALERIO	75740176260	1.200	1.053	1,00	N
DLRSFN74M13B157K	DELORENZO STEFANO	75740151644	20.416	6.236	1,00	S
DMRNR82M24B157T	DI MARTINO ENRICO	75740181781	30.646	8.995	1,00	S
DNANCL91P03G186H	DANI NICOLA	75740079068	30.000	3.496	0,00	S
DNSGNN72D06B393G	DANESI GIOVANNI	75740108347	4.579	1.308	0,00	S
DOXGLG73C04B149S	DO' GIANLUIGI	75740161577	8.907	3.132	1,00	S
DZZRLN70P08I968A	DEZZA ROSOLINO	75740141157	16.823	5.267	1,00	S
FCCNCL78R18G388M	FIOCCHI NICOLA	75740117058	1.000	1.000	1,00	N
FCCRFL60S68B157G	FACCHETTI RAFFAELLA	75740168846	2.357	1.117	0,00	S
FLRNL80E62Z129O	FLOREA IONELA	75740001880	4.497	1.943	1,00	S
FNAMRA70B65C312U	FAINI MARA	75740164076	7.068	2.637	1,00	S
FNTDNS98S28D284M	FANTONI DENIS	75740187879	592.840	3.987	0,00	S
FRLMRC65P18M109C	FORLINO MARCO	75740104890	4.100	1.836	1,00	S
FRLPLA83T01L690V	FORLINO PAOLO	75740157930	20.000	2.636	0,00	S
FRNFRZ83A24I829Q	FARINA FABRIZIO	75740081502	900	900	0,00	N
FRNMSM72M11F861Y	FREONI MASSIMO	75740201464	20.000	2.636	0,00	S
FRRCLN68M03M109I	FERRARI CARLO ANGELO	75740167129	10.000	1.775	0,00	S
FRRCTN79T59L304E	FERRARI COSTANZA	75740170651	1.000	1.000	1,00	N
FRRDRA59D07B157O	FERRARINI DARIO	75740191020	3.640	1.712	1,00	S
FRRFNC73A16B110B	FERRARI FRANCESCO	75740137940	2.000	1.086	0,00	N
FRRGBT49B28C408C	FERRARI GIANBATTISTA	75740030830	40.000	3.987	0,00	S
FRRGFR52R03L276M	FERRO GIAN FRANCO INNOCENTE	75740192648	48.704	3.987	0,00	S
FRRGNN39D25C408P	FERRARI GIOVANNI	75740003662	17.538	5.459	1,00	S
FRRGNN83L28B201A	FERRARI GIOVANNI ALESSANDRO	75740167079	10.000	3.427	1,00	S
FRRGPP59T18C408S	FERRARI GIUSEPPE	75740038361	18.813	5.805	1,00	S
FRSRGR55P06C053J	FRASCHINI GIORGIO	75740171865	10.000	1.775	0,00	S
FRSLGC68M03M109V	FRASSONE LUCA GIACOMO	75740090099	10.000	1.775	0,00	S
FRSNTN40D15E608U	FRASCHINI ANTONIO	75740188034	11.200	3.751	1,00	S
FRVGGP66T19G388F	FARAVELLI GIUSEPPINO MICHELE	75740015013	995	995	1,00	N
FRVMCN80S08B201W	FARAVELLI MARCO ANDREA	75740098787	8.000	2.887	1,00	S
FSRZMR44R08L084M	FUSARI ZAMIRO	75740032224	1.329	1.029	0,00	N
FTAGPT59E02E271J	FAITA GIAMPIETRO	75740122157	2.264	1.109	0,00	S
GBGGNN55S29C933A	GABAGLIO GIOVANNI	75740071644	17.000	2.377	0,00	S
GFFSRT46E17A878J	GAFFORINI SPARTACO	75740063328	5.000	2.079	1,00	S
GHRNNZ72D20D150W	GHIRALDI NUNZIO	75740026408	2.200	1.104	0,00	N
GHZMSM52E24G959N	GHIZZI MASSIMO	75740024924	140.000	3.987	0,00	S
GLLMDL33L68F471Q	GILLI MADDALENA	75740027331	41.506	3.987	0,00	S
GLLMRC68L06G388E	GALLOTTI MARCO	75740068251	7.000	2.618	1,00	S
GNR5VA59C09D529V	GIANARDI SAVIO	75740161726	15.000	2.205	0,00	S
GNTCLD69A47M109A	AGNETTI CLAUDIA	75740172087	250	250	1,00	N
GRDGRG62S30I237V	GARDELLA GIORGIO	75740117371	20.922	6.372	1,00	S
GRGMZR60A05I968T	GIORGIO MAURIZIO	75740061991	2.330	1.358	1,00	N
GRGPNR81P04A794K	GARGANTINI PAOLO ENRICO	75740181468	10.000	1.775	0,00	S
GRGRNN68R04D284G	GUARAGNA ERMANNO	75740008026	10.000	3.427	1,00	S
GRLCLD74D15D284I	GIRELLI CLAUDIO	75740213055	300.484	3.987	0,00	S
GRLGNN65T15M125U	GIROLI GIOVANNI BATTISTA	75740161304	10.000	1.775	0,00	S
GRLRRT81A28D284R	GIRELLI ROBERTO	75740120904	108.269	10.356	1,00	S
GRNLCU84L26M109J	GUARNONE LUCA	75740110079	8.500	3.023	1,00	S
GRRSRG68S23M109T	GORRINI SERGIO	75740001708	2.500	1.129	0,00	S
GRSDCM62M14G753O	GARUSI DECIMO	75740109246	30.000	3.496	0,00	S
GRSPCR46T29E775S	GRASSI PIERCARLO	75740213980	7.170	1.531	0,00	S
GRTPLA46P27A702U	GRITTA PAOLO	75740213360	5.000	2.079	1,00	S
GRZFRZ66H17F918N	GORZONI FABRIZIO	75740041910	20.000	2.636	0,00	S
GRZSRG49L22M044M	GORZONI SERGIO	75740016615	15.000	2.205	0,00	S
GSAMRT74M63B201B	GASIO MARIA RITA	75740019635	9.039	3.168	1,00	S
GSPDNC64M22L781L	GASPARI DOMENICO	75740172939	41.400	3.987	0,00	S
GSPTMS54R23D284U	GASPARI TOMASO	75740020153	26.511	7.880	1,00	S
GSSGNN49M67C952U	GIUSSANI GIOVANNA	75740042819	30.000	8.821	1,00	S
GTTFFPP77H09B201J	GATTI FILIPPO	75740019890	4.000	1.259	0,00	S
GTTLCU90L12I274O	GATTI LUCA	75740104262	6.000	1.430	0,00	S
GTTLLGU58S21B201F	GATTI LUIGI	75740053121	5.000	2.079	1,00	S
GTTLRA76P59B157M	GATTI LAURA	75740136744	30.287	8.899	1,00	S
GTTMRN93E10B201S	GATTI MORENO	75740049863	3.000	1.540	1,00	N
GTTTTR53A08C408C	GATTI ROBERTO	75740198041	87.912	3.987	0,00	S
GVARRT59D26M109E	GAUDIO ROBERTO	75740043155	60.000	10.356	1,00	S
GVMNRA38R42F449R	GIOVANETTI MARIA	75740169398	9.000	3.157	1,00	S
GVNVTR77M11L020K	GIOVANNINI VITTORIO	75740003928	40.000	10.356	1,00	S
LBRLM69M12D284E	ALBIERO GIROLAMO	75740138641	65.000	3.987	0,00	S
LBRNNE58H08D284C	ALBIERO ENNIO	75740023058	20.000	6.124	1,00	S

Codice fiscale richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie concessa (mq)	Punteggio	Rinuncia ammessa (S/N)
LBRVNI69A20D284L	ALBIERO IVAN	75740045382	61.500	10.356	1,00	S
LCCFNC55L09M109K	LUCCHELLI FRANCESCO	75740161320	5.000	1.344	0,00	S
LCCNTN62D07A794X	LECCHI ANTONIO	75740036803	3.940	1.793	1,00	S
LCIFNC50M11G224C	LICO FRANCO	75740106572	3.000	1.172	0,00	S
LCRNTN67C07M109B	LUCARDI ANTONIO	75740129350	20.000	2.636	0,00	S
LCTGBT52T27C649F	LOCATELLI GIAMBATTISTA	75740034816	10.000	3.427	1,00	S
LCTGNN87L14A794E	LOCATELLI GIOVANNI	75740102340	1.200	1.053	1,00	N
LCTPTR47R17C649U	LOCATELLI PIETRO	75740042934	1.300	1.081	1,00	N
LCTSMN87D27B393P	LOCATELLI SIMONE	75740148913	11.486	3.829	1,00	S
LDNMTT70E05E897E	ALDINI MATTEO	75740034220	60.000	3.987	0,00	S
LDRGNN48B05H652M	LODI RIZZINI GIOVANNI	75740056355	7.500	2.753	1,00	S
LGBCLD51C15E897X	LIGABUE CLAUDIO	75740012051	30.000	3.496	0,00	S
LMBMCL71P08G264G	LAMBERTI MARCELLO	75740150778	18.858	5.817	1,00	S
LNAGTN49B08G959L	LANA AGOSTINO	75740031143	20.000	6.124	1,00	S
LNFMNL84D06M109V	LANFRANCHI EMANUELE	75740002953	10.000	3.427	1,00	S
LNONDR90E18C312A	OLIANI ANDREA	75740044187	10.000	3.427	1,00	S
LNRRSL27L62G959P	LONARDI ORSOLA	75740001609	10.500	3.562	1,00	S
LNTCRL86A21B29A	LENATTI CARLO	75740175890	490	490	1,00	N
LPRGR160B20E897P	ALIPRANDI GABRIELE	75740065000	9.000	1.689	0,00	S
LRNMRN62E27B201V	LURENTI MARINO	75740212669	9.800	3.374	1,00	S
LRNSFN67E24I801Y	LORENZI STEFANO	75740145689	10.000	3.427	1,00	S
LRODNS93E21D284D	LORO DENNIS	75740197456	7.500	1.559	0,00	S
LRORRT76P42D284G	LORA ROBERTA	75740058476	73.800	3.987	0,00	S
LSOMRZ62C10B028V	LOSI MAURIZIO	75740068434	53.800	3.987	0,00	S
LSOSFN67T26M109H	LOSI STEFANO	75740090446	6.800	1.499	0,00	S
LSSLR75M05H598R	LUSSIGNOLI ALBERTO	75740004595	22.300	6.745	1,00	S
LVLFRL65M10G388F	LIVELLI FABIO LORENZO	75740001732	70.000	3.987	0,00	S
LVNCRG52C61F918D	LIVIANI CLARA AGNESE	75740154051	20.615	6.291	1,00	S
LZZMCL71E19A794I	LAZZARI MARCELLO	75740104411	250	250	1,00	N
LZZNNL67B58B157J	LAZZARI ANTONELLA	75740209871	15.680	2.264	0,00	S
MBRGLC77A28C312W	AMBROSIO GIANLUCA	75740000676	239.620	3.987	0,00	S
MCCGNN60E48B157E	MACCARINELLI GIOVANNA	75740029592	5.500	2.214	1,00	S
MCCMRZ67M25H143N	MACCARI MAURIZIO	75740150703	30.000	3.496	0,00	S
MCHLRA65P65A815B	MICHELI LAURA	75740167780	25.463	7.597	1,00	S
MFRLLL70L22C585R	MAIFREDINI LIONELLO	75740188836	5.000	1.344	0,00	S
MGEGCM48P13I829E	MEAGO GIACOMO	75740048295	170	170	0,00	N
MGGFPP81E22B201A	MAGGI FILIPPO	75740104791	10.000	1.775	0,00	S
MGLCLD82L59A290Z	MAGLIA CLAUDIA	75740022050	5.800	1.414	0,00	S
MGRMCH66H25A246D	MAGRI MELCHISSEDE	75740025020	5.000	2.079	1,00	S
MLGBRN67P18B296L	MALIGA BRUNO	75740201803	39.431	3.987	0,00	S
MLGLGU40E25E502P	MALIGA LUIGI	75740203205	3.300	1.198	0,00	S
MLGWLR79M04L020Z	MALAGUTTI WILLER	75740095726	10.000	3.427	1,00	S
MLNMRN53S23D956H	MILAN BORDIGNON MARIANO	75740194701	5.000	2.079	1,00	S
MLSLSN65H13C439B	MILESI ALESSANDRO	75740151966	47.490	3.987	0,00	S
MLVDNL67E11I632G	MALAVASI DANIELE	75740045960	7.400	2.726	1,00	S
MLVPTR52L17E089A	MALVEZZI PIETRO	75740065539	10.000	3.427	1,00	S
MMCNTN65S09I829X	MONCECCHI ANTONIO	75740089455	730	730	0,00	N
MNDPTR49S24E253Q	MONDINI PIETRO	75740069887	2.930	1.520	1,00	N
MNFJPM80D08D286O	MONFREDINI JACOPO MARIA	75740196052	10.022	3.433	1,00	S
MNGCLD87L18M109I	MANGIAROTTI CLAUDIO	75740151099	12.000	3.966	1,00	S
MNGLMR50B62M044M	MENEGHELLI LUCIA MARIA GIUSEPPINA	75740122215	10.940	1.856	0,00	S
MNGMRC62C24A010A	MENGHINI MARCO	75740181377	20.000	2.636	0,00	S
MNGNGL40P06G959J	MENEGHETTI ANGELO	75740060951	5.000	2.079	1,00	S
MNGPOL66B16H224I	MANGANARO PASQUALE	75740065315	20.000	6.124	1,00	S
MNNMRC86L08A794A	MANENTI MARCO	75740020104	3.000	1.540	1,00	N
MNRMCR75B42B296E	MANARA MARIA CRISTINA	75740212883	11.000	3.697	1,00	S
MNSGPR73P13B157N	MENSI GIANPAOLO	75740212891	30.000	3.496	0,00	S
MNTLSN96R21C751M	MONTI ALESSANDRO	75740178191	1.200	1.017	0,00	N
MNTMLG35E45G612C	MONTAGNA MARIA LUIGIA	75740105277	21.000	2.721	0,00	S
MNTMTT93E31C312L	MONTAGNOLI MATTEO	75740213121	51.300	10.356	1,00	S
MNTPLA57M30E962M	MANTOVANI PAOLO	75740044575	20.000	2.636	0,00	S
MRCGPP62H17L084P	MARCHETTI GIUSEPPE	75740152915	10.000	1.775	0,00	S
MRCMLS64T56L084A	MARCHETTI MARIA LUISA	75740050176	1.000	1.000	0,00	N
MRGRLD61M19F705J	MARGONARI RINALDO	75740059011	7.040	2.629	1,00	S
MRLMRN57P24L015C	MERLOTTI MARINO	75740150869	8.000	1.602	0,00	S
MRLSRN57B10L380X	MERLINI SEVERINO GIUSEPPE	75740192424	21.184	2.738	0,00	S
MRNMRN73H04H143W	MARANI MORENO	75740124708	20.000	2.636	0,00	S
MIRNRR168P20M109F	MIRANI ROBERTO	75740160587	1.000	1.000	1,00	N
MRTDDE52L46D530R	MORTAGNA EDDA	75740030699	40.000	10.356	1,00	S
MRTNDR95E17E897G	MARTELLI ANDREA	75740213964	25.000	7.472	1,00	S
MRTSRG68D04M125R	MARTELLI SERGIO	75740000734	35.000	10.169	1,00	S
MRZPLA67R14B201T	MERIZZOLI PAOLO	75740089992	30.000	3.496	0,00	S
MSSLN18M16I437W	MUSSINELLI LINO	75740017746	4.250	1.280	0,00	S
MSSNNT48E64H771Q	MOSSINI ANTONIETTA	75740210119	3.000	1.172	0,00	S
MSSRRT63P10F440E	MASSONE ROBERTO	75740086667	6.600	1.482	0,00	S
MSTMRT30D28H143M	MAESTRELLI UMBERTO	75740059185	2.000	1.086	0,00	N
MTTMMG62E57C312W	MUTTI MARIANGELA	75740002250	27.000	8.012	1,00	S
MZZGNN59S30D251A	MAZZOLI GIOVANNI FRANCESCO	75740150539	10.500	1.818	0,00	S
MZZVGN63T64L388Z	MAZZUCCHETTI VIRGINIA	75740108644	2.564	1.134	0,00	S
NGLMNL79L05A745U	ANGELINETTA EMANUELE	75740169406	10.000	3.427	1,00	S
NGLNRC85E02B157K	ANGELI ENRICO	75740189263	10.000	1.775	0,00	S
NGRDMZ59S26F240Q	NEGRELLO DOMIZIO	75740089042	25.000	7.472	1,00	S
NGRLSN82P24C388P	NEGRUZZI ALESSANDRO	75740108248	25.300	3.092	0,00	S
NRDRCL42R20D284U	NARDI ERCOLE	75740029709	30.000	8.821	1,00	S
NSLNLN63H54L781B	ANSELMINI ANGELINA	75740093952	70.018	10.356	1,00	S
NSRLGU62P03E089X	NOSARI LUIGI	75740149861	3.000	1.172	0,00	S

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 19 giugno 2017

Codice fiscale richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie concessa (mq)	Punteggio	Rinuncia ammessa (S/N)
NVLFPP69B28B201P	NEVELLI FILIPPO	75740212693	10.000	1.775	0,00	S
NVNPNG52S15B091Y	NOVENTA PIERANGELO	75740136124	4.069	1.828	1,00	S
PDRCMN54T07L372V	PEDERCINI CLEMENTE	75740198280	3.000	1.172	0,00	S
PGGNGL57R21F449C	PIAGGI ANGELO	75740061074	3.347	1.632	1,00	S
PLELNE69C53B157S	PELI ELENA	75740039724	11.855	3.927	1,00	S
PLLRDL45P21D284I	PELLIZZARI DI SAN GIROLAMO RINALDO	75740212263	200.000	3.987	0,00	S
PLZDNC67P29C408K	PELLIZZARI DOMENICO	75740044930	22.810	6.882	1,00	S
PNNMN081E42D284P	PINNA MONIA	75740207925	61.606	10.356	1,00	S
PNTCST68P14C618G	PIANTONI CRISTOFORO	75740057114	20.000	6.124	1,00	S
PNTCST70C12D284M	PANATO CELESTINO	75740152873	40.000	3.987	0,00	S
PNTFNC84S68G489F	PUNTIN FRANCESCA	75740121134	30.000	8.821	1,00	S
PPGFRZ77H17B201G	APPIAGGI FABRIZIO	75740078979	20.645	6.299	1,00	S
PPVLNZ78S04B201G	PAPAVERO LORENZO	75740028297	25.000	3.066	0,00	S
PRLSDR55C15G959A	PERLATI SANDRO	75740037850	10.000	3.427	1,00	S
PRNMRA60E14G489I	PARONI MARIO	75740031549	9.000	3.157	1,00	S
PRNNA78E66B157V	PERONI ANNA	75740195773	8.625	3.056	1,00	S
PRNSNO77B47L949M	PERANTONI SONIA	75740000437	10.000	3.427	1,00	S
PRRFNC46E26H877Q	PERRONE FRANCESCO	75740051182	2.000	1.086	0,00	N
PRVCRL41C26A374C	PROVOLI CARLO	75740074663	100.000	3.987	0,00	S
PSSDNL77M24B201W	PASSERINI DANIELE	75740121126	40.000	3.987	0,00	S
PSSPLA86S15B201F	PASSERINI PAOLO	75740212552	5.500	2.214	1,00	S
PSTFNC93H26M109X	PASTORE FRANCESCO	75740212610	40.000	3.987	0,00	S
PSTLDA59R05H637I	PASTURENZI ALDO	75740173218	25.400	7.580	1,00	S
PSTLL58H64M109R	PASTORE LORELLA	75740061025	10.000	3.427	1,00	S
PSTMNL77B57M109B	PASTORE EMANUELA	75740172194	17.000	2.377	0,00	S
PTTBRN42S51C325G	PIATTA BRUNA	75740050630	250	250	0,00	N
PTTDNM55T02L084H	OPIATTI ADRIANO MARIO	75740203924	8.854	1.676	0,00	S
PVIGRL64C08E667X	PIVA GABRIELE	75740168416	23.519	7.073	1,00	S
PZZLGR46B25G810Y	POZZI LUIGI	75740195153	10.000	3.427	1,00	S
PZZLR160H56F205X	POZZO ILARIA	75740160967	7.000	2.618	1,00	S
QRSRNG54C60E271T	QUARESMINI ROSANGELA	75740169752	29.686	8.737	1,00	S
RBNVTR54M14D284V	URBANI VITTORINO	75740024593	2.500	1.405	1,00	N
RCCGNN65H07B201K	RICCI GIOVANNI	75740176369	8.000	1.602	0,00	S
RCHGNN57M05B157K	ARCHETTI GIOVANNI	75740179934	70.000	3.987	0,00	S
RCHLCU69C05E333W	ARCHETTI LUCA	75740030418	17.177	5.363	1,00	S
RFFLGU65L06M150Z	RUFFINOTTI LUIGI	75740160371	20.000	6.124	1,00	S
RFFPRI72D27F080N	RUFFINAZZI PIERO	75740046596	4.000	1.809	1,00	S
RGGDNT94C16F205K	RUGGIERI DONATO	75740001617	30.000	3.496	0,00	S
RGHGLI86A62F861M	RIGHETTI GIULIA	75740178373	94.654	10.356	1,00	S
RGHLSL74M05D284M	RIGHETTI LUIGI SILVIO	75740030442	8.047	2.900	1,00	S
RGHMRA38E57I633A	RIGHETTI MARIA	75740026986	19.000	5.854	1,00	S
RGHRST57L20C406C	RIGHETTI ORESTE	75740009032	8.300	2.969	1,00	S
RLAMCR61H41E089V	ARIOLI MARIA CRISTINA	75740115813	7.300	2.699	1,00	S
RLLSBN72E43L682C	ORELLI SABINA	75740001138	1.300	1.026	0,00	N
RLNDVD71E09B201F	ORLANDI DAVIDE	75740141199	6.406	1.465	0,00	S
RLNGNN70M17I968D	ORLANDI GIOVANNI	75740089166	13.000	4.236	1,00	S
RLTLRT61T26I802U	ARLETTI ALBERTO	75740001575	30.000	8.821	1,00	S
RMNNGL63H30E422I	ARMANNI ANGELO	75740024775	1.257	1.023	0,00	N
RMPDNL67D27E897Y	RAMPONI DANIELE	75740106531	50.000	10.356	1,00	S
RNCNGL40E05D284R	RONCA ANGELO	75740024817	34.000	9.899	1,00	S
RNLLDA73D27E507T	RAINOLDI ALDO	75740026234	2.150	1.310	1,00	N
RPSDNL66P05B201I	REPOSSI DANIELE	75740068525	30.000	3.496	0,00	S
RPTDNL78R27B201Z	REPETTI DANIELE	75740209335	6.550	1.477	0,00	S
RSIMCR72D54M109W	RISI MARIACRISTINA	75740068640	28.500	3.367	0,00	S
RSSLN78M06C312R	ROSSI ALESSANDRO	75740107075	10.140	1.787	0,00	S
RSSSNN54E11B423F	ROSSI SIMONE ENZO	75740116811	10.000	1.775	0,00	S
RTLRT38S25G923J	ORTELLI RENATO	75740038647	20.000	6.124	1,00	S
RVRFR69E20L781U	ROVIARO FEDERICO	75740038429	5.170	1.359	0,00	S
RVRNBL48H18I662T	ROVERI ANNIBALE	75740212529	5.000	1.344	0,00	S
RVRPLA64A12H143W	ROVERI PAOLO	75740065174	10.000	1.775	0,00	S
SBRMSM62C19B157U	SBRUZZI MASSIMO	75740213279	7.350	2.713	1,00	S
SCBDVD81L26B201Z	SCABINI DAVIDE	75740072030	25.671	7.654	1,00	S
SCBMRS72C70I968I	SCABINI MARISA	75740006848	15.000	2.205	0,00	S
SCBTI163T21I968N	SCABINI TITO	75740015872	14.766	2.185	0,00	S
SCRGNN66T14I588Y	SACRISTANI GIOVANNI MARCO	75740063849	7.000	1.516	0,00	S
SDAMTT92C24G489O	SDAO MATTEO	75740057130	19.500	5.990	1,00	S
SGLFNC42P05C352R	SIGILLO' FRANCESCO	75740157807	52.000	10.356	1,00	S
SGLMRC66D04B201J	SEGALINI MARCO	75740029667	5.000	2.079	1,00	S
SLAMRC79D25B639E	SALA MARCO	75740050663	30.325	8.908	1,00	S
SLBDNL77M71Z140G	SLABARI DANIELA	75740121431	30.000	8.821	1,00	S
SLDDVD74L07D284J	SOLDA' DAVIDE	75740089364	20.000	2.636	0,00	S
SLGMLL55E59G327U	SELOGNI MARIELLA BARBARINA	75740026770	10.000	1.775	0,00	S
SLRILGU50M03G489D	SALAORNI LUIGI	75740061892	10.000	1.775	0,00	S
SNGLNZ78M21B201R	SANGIORGI LORENZO	75740093549	4.400	1.293	0,00	S
SNSGRL51A61G862P	SANSONI GABRIELLA	75740116746	24.000	7.203	1,00	S
SNZGLN73D19I628I	SONZOGNI GIULIANO	75740064730	4.400	1.293	0,00	S
SPGMNL64B62B157I	SPAGNOLI MARINELLA	75740036837	120.000	3.987	0,00	S
SPLDNI64P59F471B	SPILLARE DINA	75740058286	30.000	3.496	0,00	S
SPRMRA64T05E667N	SPEROTTO MARIO	75740123478	25.000	3.066	0,00	S
SRBLCN71L04D284K	SARABOTANI LUCIANO	75740007333	10.000	1.775	0,00	S
SRDNCL94R05B157E	SOARDI NICOLA	75740063146	8.786	1.670	0,00	S
SRNLGU74C12B157U	SERINA LUIGI	75740145026	10.521	3.568	1,00	S
SRTCNR27E28H916W	SARTORI CIPRIANO	75740045622	20.000	6.124	1,00	S
SSTPLA65S17M109Q	SISTI PAOLO	75740134491	15.000	2.205	0,00	S
STECLD77B07F205J	EUSTI CLAUDIO	75740026937	5.510	2.216	1,00	S
STFFST61B15G959H	STEFANNI FAUSTO	75740000841	25.000	7.472	1,00	S

Codice fiscale richiedente	Denominazione richiedente	Numero domanda	Superficie richiesta (mq)	Superficie concessa (mq)	Punteggio	Rinuncia ammessa (S/N)
STRGRG55R26H248H	STRAZZI GIORGIO	75740063880	15.000	2.205	0,00	S
STRLCN50T14H450X	STURLA LUCIANO	75740173895	20.000	2.636	0,00	S
STRLLSS70S15F205Q	STRANIERO ALESSIO	75740161072	2.500	1.129	0,00	S
STTCRL54E08B028E	SETTI CARLO	75740147147	15.000	2.205	0,00	S
STTCRSR52M29E667S	SAOTTINI CESARE	75740213097	70.000	10.356	1,00	S
SVNLSE65R49B184V	SVANERA ELISA	75740039708	10.000	3.427	1,00	S
SVTMNL78H21M109L	SAVIOTTA EMANUELE	75740088044	11.400	1.895	0,00	S
SVTNTN62R20B201R	SAVIOTTI ANTONIO	75740103223	3.300	1.620	1,00	S
TMPPLA81M09M125E	TEMPESTA PAOLO	75740212040	26.778	7.953	1,00	S
TMPRNT35B19M125Q	TEMPESTA RENATO	75740074804	7.000	2.618	1,00	S
TMSNTN69R13B157L	TOMASONI ANTONIO	75740214038	69.271	10.356	1,00	S
TMSSFN68R28D284D	TOMASI STEFANO	75740030087	21.500	6.528	1,00	S
TMSSNT43B20L777G	TOMASONI SANTO	75740213022	25.070	7.492	1,00	S
TNLTZN66P14D284P	TONOLINI TIZIANO	75740061835	30.000	3.496	0,00	S
TNTPRZ61A57G186B	TINTI PATRIZIA	75740212677	30.000	3.496	0,00	S
TRBFNC37M17G149J	TIRABOSCHI FRANCO	75740045416	132.318	3.987	0,00	S
TRBGGPT62E18H598X	TREBESCHI GIANPIETRO	75740013000	16.540	5.191	1,00	S
TRBRLD87D24B729K	TARABINI RONALD	75740000429	2.000	1.270	1,00	N
TRCGDN63D10B898H	TORCHIO GIORDANO	75740125150	6.500	1.473	0,00	S
TRCLSN87L65B157O	TORCHIO ALESSANDRA	75740119195	9.114	3.188	1,00	S
TRCNNT63B61B157F	TRECCANI ANTONIETTA	75740052875	26.070	7.760	1,00	S
TRLCS61D44B012I	TIRELLI CRISTINA	75740125903	25.000	7.472	1,00	S
TRNPTR93B28M109T	TARANTANI PIETRO	75740103611	33.000	9.631	1,00	S
TRRGPP72E08C618R	TURRINI GIUSEPPE	75740212792	80.000	10.356	1,00	S
TRRLRT91A30C261N	TERRABUSI ALBERTO	75740103561	5.400	1.379	0,00	S
TRTMTT75L16F712E	TAROTELLI MATTEO	75740209988	2.000	1.086	0,00	N
TRTRPRZ70D66B201O	TORTI PATRIZIA	75740044831	2.183	1.319	1,00	N
TRZGNN55M65L388L	TERZI GIOVANNA	75740212073	333.347	3.987	0,00	S
TSCRRT64D01C261Q	TOSCA ROBERTO	75740001682	5.000	2.079	1,00	S
TSNDRN45C18D284K	TOSONI ADRIANO	75740025509	30.000	3.496	0,00	S
TSNFBA66C18E667P	TOSONI FABIO	75740214046	35.000	10.169	1,00	S
TSNSRG67E20E667E	TOSONI SERGIO	75740195112	27.350	8.107	1,00	S
TSODRD56T29F789I	TOSI ODOARDO	75740211901	67.887	10.356	1,00	S
TSOFST85B01G489R	TOSI FAUSTO	75740049418	10.000	3.427	1,00	S
TSONGL50B62F705L	TOSI ANGELA	75740021714	36.540	3.987	0,00	S
TSTDV574T03G186S	TESTONI DEVIS	75740125507	6.310	1.457	0,00	S
TSTFPP65R25B201O	TESTORI FILIPPO	75740101896	6.000	2.348	1,00	S
TTIGRL48T31E089P	IOTTI GABRIELE	75740124591	30.000	3.496	0,00	S
VCNNGL48D59I826J	VICENTINI ANGELA	75740066073	80.000	3.987	0,00	S
VLCCST73S08B201M	VALICATI CRISTIANO	75740090487	10.000	3.427	1,00	S
VLIISRG7E24B201S	VIOLA SERGIO	75740173010	10.000	1.775	0,00	S
VLLDVD84M03D284K	VILLI DAVIDE	75740059318	7.000	2.618	1,00	S
VLLMNL75H01B157A	VALLONCINI MANUEL	75740195070	29.884	8.790	1,00	S
VLLMSM72P17M052U	VILLA MASSIMO	75740117314	10.000	1.775	0,00	S
VLLNLM70B08D286V	VALENTINI LUCIANO MANOLO DIEGO	75740132065	3.726	1.736	1,00	S
VLPCRD73C20M109U	VOLPINI CORRADO	75740160637	10.000	3.427	1,00	S
VLPMRC80C14I437N	VOLPINI MARCO	75740076049	50.000	3.987	0,00	S
VLRMHL73E13E333X	VALORI MICHELE	75740123577	17.001	2.377	0,00	S
VLTLGLI89A53E884E	VALOTTI GIULIA	75740126927	20.311	6.207	1,00	S
VMRGLG72C11B157Q	VIMERCATI CASTELLINI GIANLUIGI	75740212966	26.000	3.152	0,00	S
VNTRRT68A05B157L	VENTURELLI ROBERTO	75740122496	2.500	1.129	0,00	S
VRCCRD62S07I968P	VERCESI CORRADO	75740212503	2.700	1.459	1,00	N
VRDSFN82T54E801U	VERDERIO STEFANIA LUNA	75740006640	17.600	5.477	1,00	S
VRLFNC64S10A729B	AVEROLDI FRANCESCO	75740026713	7.000	2.618	1,00	S
VSCMRA70B68D284Q	VISCHIONI MARIA	75740053766	10.000	1.775	0,00	S
VVNFRS70T21H717B	VIVENZI FABIO EROS	75740060050	3.000	1.540	1,00	N
VZZNGL35L50G213I	VEZZOLA ANGELA	75740038486	12.000	1.947	0,00	S
ZFFSMN70C24E514U	ZAFFARDI SIMONE	75740050135	8.000	1.602	0,00	S
ZLNCCHR73L63B157U	ZILIANI CHIARA	75740161940	23.582	2.944	0,00	S
ZMBGPP51M10L781Z	ZAMBONI DI SALERANO GIUSEPPE	75740066917	10.000	3.427	1,00	S
ZMBNNE67P03L567V	ZAMBELLI ENNIO	75740059276	10.000	1.775	0,00	S
ZNDGRG67R30B201Z	ZANDALASINI GIORGIO	75740160769	20.000	6.124	1,00	S
ZNEFST74H26L781Q	ZENI FAUSTO	75740017977	109.451	3.987	0,00	S
ZNLLSS70A60C933J	ZANELLATO ALESSIA	75740197878	2.000	1.086	0,00	N
ZNNCST75B18E333W	ZANINELLI CRISTIAN	75740017332	193.197	3.987	0,00	S
ZNNSLA57R63A057M	ZANINI AUSILIA	75740102670	5.695	2.266	1,00	S
ZNRMRA66E29H143F	ZENARO MAURO	75740146818	10.000	1.775	0,00	S
ZNTGPP50S28C332H	ZANETTI GIUSEPPE	75740039286	60.000	3.987	0,00	S
ZNTRRT60E18L372M	ZANETTI ROBERTO	75740103116	4.000	1.809	1,00	S
ZNTRSG67T26E667V	ZENATTI SERGIO	75740124146	50.000	3.987	0,00	S
ZPPTMS84D25M109S	ZAPPARELLI TOMMASO	75740131802	10.330	3.516	1,00	S
ZRNPRZ60C57D284T	ZARANTONELLO PATRIZIA	75740111671	5.929	2.329	1,00	S
ZVNGPP78T26E897L	ZAVANELLA GIUSEPPE	75740093556	120.000	3.987	0,00	S
ZZNVIO45M07G417W	AZZONI IVO	75740065059	40.000	10.356	1,00	S

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 19 giugno 2017

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 12 giugno 2017 - n. 6938
Determinazioni in merito al decreto n. 10874 del 28 ottobre 2016 e s.m.i. «Promozione del cicloturismo in Lombardia». Approvazione esiti istruttori ed elenco delle domande ammesse Linea B1 «Infrastrutturazione macro-assi»

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

MODA E DESIGN, GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLA L.R. 27/2015

Richiamati:

- la deliberazione della Giunta regionale «Il Provvedimento Organizzativo 2015» 27 ottobre 2015, n. 4235, con la quale la Giunta ha disposto la costituzione delle Direzioni Generali tra cui la Direzione Sviluppo Economico;
- il decreto del Segretario Generale «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle Direzioni della Giunta regionale - X Legislatura» del 25 luglio 2013, n. 7110 con il quale sono state individuate le strutture organizzative delle Direzioni della Giunta regionale, relative competenze ed aree di attività;

Viste:

- la l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo»;
- la l.r. 2 febbraio 2010 n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» e successive modifiche e integrazioni;

Richiamati:

- l'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, fra Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo, approvato con la d.g.r. n. X/5009 dell'11 aprile 2016 «Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza»;
- la d.g.r. n. X/5444 del 25 luglio 2016 di approvazione del Programma di Azione 2016 dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo;

Richiamati altresì:

- la d.g.r. n. X/4352 del 20 novembre 2015, con la quale:
 - sono stati approvati i criteri finalizzati alla realizzazione dell'iniziativa «Promozione del Cicloturismo in Lombardia»
 - è stata individuata Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore e centro di costo per il contributo istituzionale, a cui veniva altresì demandata l'attività di controllo ex regolamento (UE) n. 1407/2013 prevedendo che le risorse a carico di Regione Lombardia, pari a complessivi euro 7.129.000,00 venissero trasferite al suddetto Ente per la realizzazione del progetto;
- il d.d.u.o. n. 10988 del 4 dicembre 2015 di impegno e parziale liquidazione delle risorse a favore di Unioncamere Lombardia;
- la nota di liquidazione n. 436 dell'11 febbraio 2016 con la quale veniva completato il trasferimento delle risorse a Unioncamere Lombardia;
- la d.g.r. n. X/4765 del 28 gennaio 2016 «Rimodulazione delle dotazioni finanziarie previste dalle d.g.r. 30 novembre 2015, n. 4443 e d.g.r. 20 novembre 2015, n. 4352, nell'ambito del progetto «Dall'Expo al Giubileo» con la quale è stata rimodulata la dotazione finanziaria come segue:
 - risorse complessive: euro 9.129.000,00 di cui:
 - Fase Preliminare: euro 250.000,00;
 - Linea A Promozione: euro 1.722.500,00;
 - Linea B Infrastrutturazione: euro 7.156.500,00 di cui:
 - B1 euro 4.156.500,00 per i macro-percorsi;
 - B2 euro 3.000.000,00 per percorsi ciclabili minori

ed è stato dato mandato ad Unioncamere Lombardia di assumere il quadro di riferimento rimodulato;

Richiamati

- il decreto n. 10874 del 28 ottobre 2016 di approvazione dei Bandi «Promozione del cicloturismo in Lombardia» di cui agli allegati A (Linea A), B (Linea B1) e C (Linea B2);
- il decreto n. 11480 del 11 novembre 2016 «Bandi Promozione del cicloturismo in Lombardia - rettifica del decreto

n. 10874 del 28 ottobre 2016 e relativi allegati»;

- il decreto n. 547 del 23 gennaio 2017 «D.d.s. n. 10874 del 28 ottobre 2016 approvazione bandi «Promozione del cicloturismo in Lombardia» e s.m.i. - proroga del termine per la presentazione delle domande»;
- il decreto n. 2325 del 06 marzo 2017 «Costituzione del Nucleo di valutazione per l'esame delle proposte di progetto presentate a valere sul bando «Promozione del Cicloturismo in Lombardia» di cui al d.d.u.o. n. 10874 del 28 ottobre 2016 e s.m.i.;

Dato atto che il bando di cui al decreto n. 10874 del 28 ottobre 2016 è stato aperto a partire dal 14 dicembre 2016 e fino al 27 gennaio 2017 termine prorogato con decreto n. 547 del 23 gennaio 2017 fino al 10 febbraio 2017;

Dato atto che le domande sulla LINEA B1 «Infrastrutturazione Macro-Assi» di cui allegato B del decreto n. 10874 del 28 ottobre 2016 e s.m.i.:

- presentate nel periodo 14 dicembre 2016 - 10 febbraio 2017, sono state n. 8;
- sono state sottoposte all'iter istruttorio formale come previsto dal punto 6 del Bando, effettuato da Unioncamere Lombardia;
- sono state sottoposte, ai sensi del punto 6 del Bando, all'iter di valutazione di merito effettuato dal Nucleo di Valutazione;

Dato atto che, a seguito degli esiti dell'istruttoria formale delle domande, risultano ammesse alla fase di istruttoria di merito n. 8 domande;

Verificate e fatte proprie le risultanze istruttorie del Nucleo di Valutazione, costituito ai sensi del decreto n. 2325 del 6 marzo 2017 così come emerge dal verbale della seduta del 5 aprile 2017, agli atti presso gli uffici regionali, durante la quale è stata effettuata la validazione dell'istruttoria formale svolta da Unioncamere Lombardia e dal verbale della seduta del 19 aprile 2017, agli atti presso gli uffici regionali, durante la quale è stata effettuata l'istruttoria di merito ed è stato approvato l'elenco delle domande ammesse da cui risultano n. 8 domande ammissibili e finanziabili per complessivi euro 3.261.607,28 (allegato 1 «Elenco domande ammesse»);

Ritenuto, quindi, di approvare:

- le operazioni e gli atti relativi all'istruttoria formale e di merito effettuata sulle domande e i progetti;
- l'elenco delle domande ammesse come risultante nell'allegato 1 «Elenco domande ammesse», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sulla base del punteggio ottenuto ed assestando i relativi importi;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il procedimento relativo alle domande presentate nel periodo 14 dicembre 2016 - 10 febbraio 2017 nel termine indicato nel punto 15 del Bando;

Visti

- la legge 57/2001 e il Decreto Ministeriale Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;
- il decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244 che all'art. 6 commi 6 e 7 proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della legge 29 luglio 2015, n. 115, al 1 luglio 2017 modificando la scadenza di alcuni obblighi previsti dalla legge 24 dicembre 2012, n. 234 e dalla legge 29 luglio 2015, n. 3115 e posticipando a partire dal 1 luglio 2017 le conseguenze della condizione di efficacia degli atti e confermando fino a quella data la consueta modalità di controllo degli aiuti illegali in attesa della possibilità di estrarne visura;

Dato atto, nelle more dell'entrata in funzione dell'RNA (Registro Nazionale Aiuti), di aver garantito il corretto utilizzo della BDA reingegnerizzata (banca dati agevolazioni) nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche ed integrazioni sia nella fase di istruttoria sia nella fase di concessione dei contributi alimentando tempestivamente la medesima;

Ritenuto che gli aiuti alle imprese previsti dall'azione in oggetto nel caso in cui svolgono attività economica sono concessi sulla base del regolamento (UE) 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale «Il Provvedimento Organizzativo 2015» 27 ottobre 2015, n. 4235, con la quale la Giunta ha disposto la costituzione delle Direzioni Generali tra cui la Direzione Sviluppo Economico;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

DECRETA

1. di approvare, ai sensi del punto 6 del bando, gli esiti delle istruttorie finali delle domande presentate nel periodo 14 dicembre 2016 - 10 febbraio 2017 a valere sulla Linea B1 di cui allegato B «Infrastrutturazione Macro-Assi» del decreto n. 10874 del 28 ottobre 2016 e s.m.i così come specificato nell'Allegato 1 «Elenco domande ammesse», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per complessivi euro 3.261.607,28;

2. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sul sito di Unioncamere Lombardia e sul sito www.regione.lombardia.it il presente provvedimento e il relativo allegato.

Il dirigente
Pietro Lenna

— • —

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 19 giugno 2017

ALLEGATO 1

DATA E ORA INOLTRO DOMANDA	RICHIEDENTE	TITOLO PROGETTO MACRO ASSE	ESITO ISTRUTTORIA FORMALE	PUNTEGGIO	INVESTIMENTO RICHiesto E AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
26/01/2017 12.41	Comune di Ranica (capofila)	Ciclovía Seriana: in bici da Bergamo a Clusone Macro- asse IV	AMMISSIBILE	77	€ 277.992,50	€ 138.996,25
	Comune di Gorle		AMMISSIBILE		€ 230.000,00	€ 115.000,00
	Comune di Torre Boldone		AMMISSIBILE		€ 86.750,00	€ 43.375,00
	Comune di Alzano Lombardo		AMMISSIBILE		€ 80.000,00	€ 40.000,00
	Comune di Villa di Serio		AMMISSIBILE		€ 6.000,00	€ 3.000,00
	Comune di Nembro		AMMISSIBILE		€ 6.000,00	€ 3.000,00
	Comune di Pradalunga		AMMISSIBILE		€ 7.537,00	€ 3.768,50
	Comune di Albino		AMMISSIBILE		€ 6.000,00	€ 3.000,00
	Comune di Cene		AMMISSIBILE		€ 88.020,00	€ 44.010,00
	Comune di Gazzaniga		AMMISSIBILE		€ 6.000,00	€ 3.000,00
			TOTALE		€ 794.299,50	€ 397.149,75
27/01/2017 10.11	Comune di Civate al Piano (capofila)	Itinerario cicloturistico "Calciana" Macro- asse IV	AMMISSIBILE	73	€ 224.000,00	€ 112.000,00
	Comune di Antegnate		AMMISSIBILE		€ 20.000,00	€ 10.000,00
	Comune di Calcio		AMMISSIBILE		€ 90.000,00	€ 45.000,00
	Comune di Cortenuova		AMMISSIBILE		€ 30.000,00	€ 15.000,00
	Comune di Covo		AMMISSIBILE		€ 3.000,00	€ 1.500,00
	Comune di Fontanella		AMMISSIBILE		€ 40.000,00	€ 20.000,00
	Comune di Martinengo		AMMISSIBILE		€ 300.000,00	€ 150.000,00
	Comune di Mornico al Serio		AMMISSIBILE		€ 1.000,00	€ 500,00
	Comune di Palosco		AMMISSIBILE		€ 10.000,00	€ 5.000,00
	Comune di Pontoglio		AMMISSIBILE		€ 10.000,00	€ 5.000,00
	Comune di Pumenengo		AMMISSIBILE		€ 10.000,00	€ 5.000,00
	Comune di Soncino		AMMISSIBILE		€ 2.000,00	€ 1.000,00
	Comune di Torre Pallavicina		AMMISSIBILE		€ 2.000,00	€ 1.000,00
			TOTALE		€ 742.000,00	€ 371.000,00
06/02/2017 09.14	Provincia di Varese (capofila)	Prolungamento del percorso ciclopeditone della Valganna e Valmarchirolo I° lotto nei Comuni di Induno Olona e Valganna Macro-asse III	AMMISSIBILE	84	€ 1.044.850,00	€ 401.826,44
	Comunità Montana del Piambello		AMMISSIBILE		€ 30.800,00	€ 11.845,01
	Comune di Induno Olona		AMMISSIBILE		€ 3.000,00	€ 1.153,73
	Comune di Valganna		AMMISSIBILE		€ 2.144,75	€ 824,82
			TOTALE		€ 1.080.794,75	€ 415.650,00

DATA E ORA INOLTRO DOMANDA	RICHIEDENTE	TITOLO PROGETTO MACRO ASSE	ESITO ISTRUTTORIA FORMALE	PUNTEGGIO	INVESTIMENTO RICHIESTO E AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
09/02/2017 15.40	Provincia di Mantova (capofila)	Completamento, riqualificazione e valorizzazione della Dorsale Cicloturistica Garda-Mincio-Po Macro-asse I	AMMISSIBILE	85	€ 890.000,00	€ 404.019,67
	Unioni di Comuni Lombarda San Giorgio e Bigarello		AMMISSIBILE		€ 3.660,00	€ 1.661,46
	Comune di Borgo Virgilio		AMMISSIBILE		€ 1.830,00	€ 830,74
	Comune di Bagnolo San Vito		AMMISSIBILE		€ 1.830,00	€ 830,74
	Comune di Curtatone		AMMISSIBILE		€ 1.830,00	€ 830,74
	Comune di Goito		AMMISSIBILE		€ 1.830,00	€ 830,74
	Comune di Mantova		AMMISSIBILE		€ 1.830,00	€ 830,74
	Comune di Marmirolo		AMMISSIBILE		€ 1.830,00	€ 830,74
	Comune di Ponti sul Mincio		AMMISSIBILE		€ 1.830,00	€ 830,74
	Comune di Porto Mantovano		AMMISSIBILE		€ 1.830,00	€ 830,74
	Comune di Rodigo		AMMISSIBILE		€ 1.830,00	€ 830,74
	Comune di Roncoferraro		AMMISSIBILE		€ 1.830,00	€ 830,74
	Unione Colli Mantovani Comune di Volta Mantovana e Monzambano		AMMISSIBILE		€ 3.660,00	€ 1.661,47
			TOTALE		€ 915.620,00	€ 415.650,00
09/02/2017 15.50	Comune di Montagna in Valtellina (capofila)		Tra acqua, terra, cielo. Il cicloturismo come leva di sviluppo locale della Valtellina Macro-asse V		AMMISSIBILE	87
	Comune di Berbenno di Valtellina	AMMISSIBILE		€ 1.183,24	€ 571,45	
	Comune di Caiolo	AMMISSIBILE		€ 1.183,24	€ 571,45	
	Comune di Cedrasco	AMMISSIBILE		€ 1.183,24	€ 571,45	
	Comune di Chiesa in Valmalenco	AMMISSIBILE		€ 38.352,84	€ 18.522,76	
	Comune di Chiuro	AMMISSIBILE		€ 1.183,24	€ 571,45	
	Comune di Colorina	AMMISSIBILE		€ 23.552,23	€ 11.374,71	
	Comune di Faedo Valtellino	AMMISSIBILE		€ 1.183,24	€ 571,45	
	Comune di Fusine	AMMISSIBILE		€ 50.872,30	€ 24.569,12	
	Comune di Piateda	AMMISSIBILE		€ 1.183,24	€ 571,45	
	Comune di Poggiridenti	AMMISSIBILE		€ 1.183,24	€ 571,45	
	Comune di Ponte in Valtellina	AMMISSIBILE		€ 1.183,24	€ 571,45	
	Comune di Postalesio	AMMISSIBILE		€ 1.183,24	€ 571,45	
	Comune di Spriana	AMMISSIBILE		€ 38.352,84	€ 18.522,76	
	Comune di Torre Santa Maria	AMMISSIBILE		€ 38.352,84	€ 18.522,76	
	Comune di Tresivio	AMMISSIBILE		€ 1.183,24	€ 571,45	
		TOTALE		€ 860.636,05	€ 415.649,94	

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 19 giugno 2017

DATA E ORA INOLTRO DOMANDA	RICHIEDENTE	TITOLO PROGETTO MACRO ASSE	ESITO ISTRUTTORIA FORMALE	PUNTEGGIO	INVESTIMENTO RICHIESTO E AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
09/02/2017 18.30	Provincia di Bergamo (capofila)	Sui binari del passato: una ciclovía per il futuro della Valle Brembana Macro-asse IV	AMMISSIBILE	89	€ 990.094,77	€ 342.972,66
	Comunità Montana Val Brembana		AMMISSIBILE		€ 20.000,00	€ 6.928,08
	Comune di Almè		AMMISSIBILE		€ 58.000,00	€ 20.091,42
	Comune di Sedrino		AMMISSIBILE		€ 50.000,00	€ 17.320,19
	Comune di Villa d'Almè		AMMISSIBILE		€ 50.000,00	€ 17.320,19
	Comune di Zogno		AMMISSIBILE		€ 29.405,23	€ 10.186,08
	Comune di Bergamo		AMMISSIBILE		€ 400,00	€ 138,56
	Comune di Camerata Cornello		AMMISSIBILE		€ 200,00	€ 69,28
	Comune di Lenna		AMMISSIBILE		€ 200,00	€ 69,28
	Comune di Mozzo		AMMISSIBILE		€ 200,00	€ 69,28
	Comune di Paladina		AMMISSIBILE		€ 200,00	€ 69,28
	Comune di Piazza Brembana		AMMISSIBILE		€ 200,00	€ 69,28
	Comune di San Giovanni Bianco		AMMISSIBILE		€ 200,00	€ 69,28
	Comune di San Pellegrino Terme		AMMISSIBILE		€ 200,00	€ 69,28
	Comune di Sorisole		AMMISSIBILE		€ 200,00	€ 69,28
	Comune di Ubiale Clanezzo		AMMISSIBILE		€ 200,00	€ 69,28
	Comune di Valbrembilla		AMMISSIBILE		€ 200,00	€ 69,28
			TOTALE	€ 1.199.900,00	€ 415.649,98	
09/02/2017 18.45	Comune di Belgioioso (capofila)	Arte & Acqua in Lombardia Macro-asse X	AMMISSIBILE	75	€ 38.615,13	€ 19.307,57
	Comune di Borgarello		AMMISSIBILE		€ 192.320,00	€ 96.160,00
	Comune di Cava Manara		AMMISSIBILE		€ 80.000,00	€ 40.000,00
	Comune di Certosa di Pavia		AMMISSIBILE		€ 160.000,00	€ 80.000,00
	Comune di Chignolo Po		AMMISSIBILE		€ 5.000,00	€ 2.500,00
	Comune di Giussago		AMMISSIBILE		€ 192.000,00	€ 96.000,00
	Comune di Pieve Porto Morone		AMMISSIBILE		€ 4.000,00	€ 2.000,00
	Comune di San Zenone al Po		AMMISSIBILE		€ 20.895,00	€ 10.447,50
	Comune di Torre dè Negri		AMMISSIBILE		€ 130.000,00	€ 65.000,00
	Comune di Travacò Siccomario		AMMISSIBILE		€ 7.590,00	€ 3.795,00
			TOTALE	€ 830.420,13	€ 415.210,07	

DATA E ORA INOLTRO DOMANDA	RICHIEDENTE	TITOLO PROGETTO MACRO ASSE	ESITO ISTRUTTORIA FORMALE	PUNTEGGIO	INVESTIMENTO RICHiesto E AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
10/02/2017 08.11	Provincia di Brescia (capofila)	Ciclovia dell'Oglio-greenway Macro-asse IX	AMMISSIBILE	86	€ 140.000,00	€ 70.000,00
	Comunità Montana di Valle Camonica		AMMISSIBILE		€ 396.770,00	€ 198.385,00
	Comune di Piadena		AMMISSIBILE		€ 17.893,90	€ 8.946,95
	Comune di Calvatone		AMMISSIBILE		€ 94.206,48	€ 47.103,24
	Comune di Ostiano		AMMISSIBILE		€ 10.000,00	€ 5.000,00
	Comune di Bozzolo		AMMISSIBILE		€ 59.000,00	€ 29.500,00
	Comune di Quinzano d'Oglio		AMMISSIBILE		€ 103.424,69	€ 51.712,35
	Comune di Temù		AMMISSIBILE		€ 2.000,00	€ 1.000,00
	Comune di Berzo Demo		AMMISSIBILE		€ 2.000,00	€ 1.000,00
	Comune di Darfo Boario terme		AMMISSIBILE		€ 2.000,00	€ 1.000,00
	Comune di Malegno		AMMISSIBILE		€ 2.000,00	€ 1.000,00
	Comune di Breno		AMMISSIBILE		€ 2.000,00	€ 1.000,00
					TOTALE	€ 831.295,07
			TOTALE GENERALE	€ 7.254.965,50	€ 3.261.607,28	

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 19 giugno 2017

D.d.u.o. 13 giugno 2017 - n. 6943
Infopoint di Bellano - Riconoscimento e assegnazione kit fase 1

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA

MODA E DESIGN, GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLA L.R. 27/2015

Vista la l.r. 1° ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'articolo 11 che riconosce un ruolo importante al sistema delle strutture dedicate all'informazione e all'accoglienza turistica quale elemento/leva imprescindibile per la promozione e valorizzazione delle destinazioni e dell'intera offerta turistica della Lombardia;

Richiamati:

- il regolamento regionale 22 novembre 2016, n. 9 «Definizione della denominazione, delle caratteristiche e del logo delle strutture di informazione e accoglienza turistica»;
- la d.g.r. 18 novembre 2016, n. 5816 «Criteri per l'istituzione delle strutture di informazione e accoglienza turistica» in attuazione dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 e per lo svolgimento delle relative attività»;
- la d.g.r. 8 novembre 2016, n. 5771 «Valorizzazione ed innovazione delle strutture di informazione ed accoglienza turistica, che individua Unioncamere Lombardia come soggetto attuatore di misure finalizzate alla creazione di una rete regionale di strutture di informazione ed accoglienza turistica omogenea e riconoscibile, che garantisca uniformità nei servizi offerti, anche attraverso il coinvolgimento di soggetti del sistema regionale»;
- il d.d.s. 8 marzo 2017, n. 2465 «Approvazione schema di richiesta per il kit fase 1 da parte delle strutture di informazione e accoglienza turistica e di riconoscimento e assegnazione kit fase 1 da parte dei punti informativi turistici esistenti»;
- il d.d.s. 12 aprile 2017, n. 4196 «Infopoint - Proroga dei termini per la richiesta del kit fase 1 da parte delle strutture di informazione e accoglienza turistica e di riconoscimento e assegnazione kit fase 1 da parte dei punti informativi turistici esistenti»;

Dato atto che:

- Unioncamere Lombardia, nell'ambito delle azioni previste dalla succitata d.g.r. n. 5771/2016, con determinazione n. 4 del 18 gennaio 2017 ha dato incarico a Explora s.c.p.a. per il restyling dell'immagine coordinata, mappatura, produzione degli elementi grafici e controllo della loro corretta applicazione da parte degli Infopoint regionali;
- Explora s.c.p.a. a seguito di tale incarico ha elaborato il brandbook approvato con d.d.s. 20 gennaio 2017 n. 486 che definisce l'immagine coordinata degli Infopoint e una dotazione a supporto della corretta personalizzazione degli spazi composta da alcuni elementi decorativi e informativi che riprendono il format e le linee guida delineate all'interno del Brandbook (Kit fase 1);

Dato atto che i succitati d.d.s. 2465/2017 e d.d.s. n. 4196/2017 prevedevano la possibilità che la richiesta del kit fase 1 potesse pervenire dal 15 marzo al 12 maggio 2017 da parte:

- dei soggetti gestori delle strutture di informazione e accoglienza turistica esistenti ai sensi dell'art. 11 della l.r. 8/2004 (a seguito del passaggio di competenze delle APT alle Province) o in possesso del nulla osta provinciale;
- dei soggetti gestori dei punti informativi turistici esistenti alla data di pubblicazione del regolamento regionale n. 9/2016, previa richiesta di riconoscimento come infopoint;

Dato atto che con PEC protocollo n. O1.2017.0007670 del 14 aprile 2017 è pervenuta la richiesta del Comune di Bellano, soggetto gestore del punto informativo situata nel suo Comune per il riconoscimento quale infopoint standard di Bellano e l'assegnazione del kit fase 1;

Valutata con esito positivo la richiesta con la documentazione allegata prevista dall'allegato B al succitato d.d.s. 2465/2017:

- dichiarazione del Comune sull'esistenza del punto informativo turistico alla data di pubblicazione Regolamento regionale n. 9/2016 e della sua rilevanza per il territorio;
- atto istitutivo punto informativo turistico;
- la scheda di sintesi relativa alla descrizione delle caratteristiche della struttura;
- la relazione che contiene il programma delle attività e delle funzioni, il piano finanziario, la struttura organizzativa e le dotazioni previste;

- la planimetria dei locali;
 - il rendering della struttura nel rispetto dell'immagine omogenea e coordinata;
 - le foto di interni ed esterni;
- Dato atto che dell'esito positivo del sopralluogo effettuato da Explora s.c.p.a. in data 8 giugno 2017;

Stabilito quindi di:

- riconoscere il punto informativo turistico esistente nel Comune di Bellano, provincia di Lecco, via Vittorio Veneto, 23 gestito dal Comune di Bellano quale Infopoint standard Bellano;
- assegnare il kit fase 1 ai fini dell'adeguamento all'immagine coordinata prevista dal regolamento regionale n. 9/2016 e dal brandbook approvato con d.d.s. n. 486/2017;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato entro i termini previsti dal d.d.s. 2465/2017;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Dato atto che il provvedimento rientra tra le competenze della Direzione Generale, definite con d.g.r. 27 ottobre 2015, n. 4235 «XIV Provvedimento Organizzativo 2015», con la quale la Giunta ha disposto la costituzione delle Direzioni Generali tra cui la Direzione Generale Sviluppo Economico;

DECRETA

1. Riconoscere il punto informativo turistico esistente nel Comune di Bellano, provincia di Lecco, via Vittorio Veneto, 23 gestito dal Comune di Bellano quale Infopoint standard Bellano.

2. Di assegnare il kit fase 1 ai fini dell'adeguamento all'immagine coordinata prevista dal regolamento regionale n. 9/2016 e dal brandbook approvato con d.d.s. n. 486/2017.

3. Di disporre l'attivazione di Explora s.c.p.a. per l'eventuale personalizzazione del kit fase 1 alle caratteristiche strutturali dell'infopoint.

4. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia, nonché di trasmetterlo al Comune di Bellano, Unioncamere Lombardia e Explora s.c.p.a..

Il dirigente
Pietro Lenna

D.d.u.o. 13 giugno 2017 - n. 6949
Infopoint di Domaso - Riconoscimento e assegnazione kit fase 1

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA

MODA E DESIGN, GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLA L.R. 27/2015

Vista la l.r. 1° ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'articolo 11 che riconosce un ruolo importante al sistema delle strutture dedicate all'informazione e all'accoglienza turistica quale elemento/leva imprescindibile per la promozione e valorizzazione delle destinazioni e dell'intera offerta turistica della Lombardia;

Richiamati:

- il regolamento regionale 22 novembre 2016, n. 9 «Definizione della denominazione, delle caratteristiche e del logo delle strutture di informazione e accoglienza turistica»;
- la d.g.r. 18 novembre 2016, n. 5816 «Criteri per l'istituzione delle strutture di informazione e accoglienza turistica in attuazione dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 e per lo svolgimento delle relative attività»;
- la d.g.r. 8 novembre 2016, n. 5771 «Valorizzazione ed innovazione delle strutture di informazione ed accoglienza turistica», che individua Unioncamere Lombardia come soggetto attuatore di misure finalizzate alla creazione di una rete regionale di strutture di informazione ed accoglienza turistica omogenea e riconoscibile, che garantisca uniformità nei servizi offerti, anche attraverso il coinvolgimento di soggetti del sistema regionale;
- il d.d.s. 8 marzo 2017, n. 2465 «Approvazione schema di richiesta per il kit fase 1 da parte delle strutture di informazione e accoglienza turistica e di riconoscimento e assegnazione kit fase 1 da parte dei punti informativi turistici esistenti»;
- il d.d.s. 12 aprile 2017, n. 4196 «Infopoint - Proroga dei termini per la richiesta del kit fase 1 da parte delle strutture di informazione e accoglienza turistica e di riconoscimento e assegnazione kit fase 1 da parte dei punti informativi turistici esistenti»;

Dato atto che:

- Unioncamere Lombardia, nell'ambito delle azioni previste dalla succitata d.g.r. n. 5771/2016, con determinazione n. 4 del 18 gennaio 2017 ha dato incarico a Explora s.c.p.a. per il restyling dell'immagine coordinata, mappatura, produzione degli elementi grafici e controllo della loro corretta applicazione da parte degli Infopoint regionali;
- Explora s.c.p.a. a seguito di tale incarico ha elaborato il brandbook approvato con d.d.s. 20 gennaio 2017 n. 486 che definisce l'immagine coordinata degli Infopoint e una dotazione a supporto della corretta personalizzazione degli spazi composta da alcuni elementi decorativi e informativi che riprendono il format e le linee guida delineate all'interno del Brandbook (Kit fase 1);

Dato atto che i succitati d.d.s. 2465/2017 e d.d.s. n. 4196/2017 prevedevano la possibilità che la richiesta del kit fase 1 potesse pervenire dal 15 marzo al 12 maggio 2017 da parte:

- dei soggetti gestori delle strutture di informazione e accoglienza turistica esistenti ai sensi dell'art. 11 della l.r. 8/2004 (a seguito del passaggio di competenze delle APT alle Province) o in possesso del nulla osta provinciale;
- dei soggetti gestori dei punti informativi turistici esistenti alla data di pubblicazione del regolamento regionale n. 9/2016, previa richiesta di riconoscimento come infopoint;

Dato atto che con PEC protocollo n. O1.2017.0007676 del 14 aprile 2017 è pervenuta la richiesta da Promozione Domaso, soggetto gestore del punto informativo situata nel Comune di Domaso per il riconoscimento quale infopoint standard di Domaso (stagionale) e l'assegnazione del kit fase 1;

Valutata con esito positivo la richiesta con la documentazione allegata prevista dall'allegato B al succitato d.d.s. 2465/2017:

- dichiarazione del Comune sull'esistenza del punto informativo turistico alla data di pubblicazione regolamento regionale n. 9/2016 e della sua rilevanza per il territorio;
- atto istitutivo punto informativo turistico;
- la scheda di sintesi relativa alla descrizione delle caratteristiche della struttura;
- la relazione che contiene il programma delle attività e delle funzioni, il piano finanziario, la struttura organizzativa e le dotazioni previste;

- la planimetria dei locali;
- il rendering della struttura nel rispetto dell'immagine omogenea e coordinata;
- le foto di interni ed esterni;

Dato atto che dell'esito positivo del sopralluogo effettuato da Explora s.c.p.a. in data 8 giugno 2017;

Preso atto dell'impegno di Promozione Domaso comunicata con PEC prot. n. O1.2017.0016746 del 12 giugno 2017 di collocare il totem per le informazioni turistiche in posizione adeguata a consentirne la visibilità dall'esterno della struttura anche nell'orario di chiusura;

Stabilito quindi di:

- riconoscere il punto informativo turistico esistente nel Comune di Domaso, provincia di Como, via Garibaldi, gestito da Promozione Domaso quale Infopoint standard Domaso (stagionale);
- assegnare il kit fase 1 ai fini dell'adeguamento all'immagine coordinata prevista dal regolamento regionale n. 9/2016 e dal brandbook approvato con d.d.s. n. 486/2017;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato entro i termini previsti dal d.d.s. 2465/2017;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Dato atto che il provvedimento rientra tra le competenze della Direzione Generale, definite con d.g.r. 27 ottobre 2015, n. 4235 «XIV Provvedimento Organizzativo 2015», con la quale la Giunta ha disposto la costituzione delle Direzioni Generali tra cui la Direzione Generale Sviluppo Economico;

DECRETA

1. Di riconoscere il punto informativo turistico esistente nel Comune di Domaso, provincia di Como, via Garibaldi, gestito da Promozione Domaso quale Infopoint standard Domaso (stagionale).

2. Di prescrivere a Promozione Domaso di collocare il totem per le informazioni turistiche in posizione adeguata a consentirne la visibilità dall'esterno della struttura anche nell'orario di chiusura.

3. Di assegnare il kit fase 1 ai fini dell'adeguamento all'immagine coordinata prevista dal regolamento regionale n. 9/2016 e dal brandbook approvato con d.d.s. n. 486/2017.

4. Di disporre l'attivazione di Explora s.c.p.a. per l'eventuale personalizzazione del kit fase 1 alle caratteristiche strutturali dell'infopoint.

5. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia, nonché di trasmetterlo a Promozione Domaso, Unioncamere Lombardia e Explora s.c.p.a..

Il dirigente
Pietro Lenza

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 19 giugno 2017

D.d.u.o. 13 giugno 2017 - n. 6951
Infopoint di Gravedona ed Uniti - Riconoscimento e assegnazione kit fase 1IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA MODA E DESIGN,
GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLA L.R. 27/2015

Vista la l.r. 1° ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'articolo 11 che riconosce un ruolo importante al sistema delle strutture dedicate all'informazione e all'accoglienza turistica quale elemento/leva imprescindibile per la promozione e valorizzazione delle destinazioni e dell'intera offerta turistica della Lombardia;

Richiamati:

- il regolamento regionale 22 novembre 2016, n. 9 «Definizione della denominazione, delle caratteristiche e del logo delle strutture di informazione e accoglienza turistica»;
- la d.g.r. 18 novembre 2016, n. 5816 «Criteri per l'istituzione delle strutture di informazione e accoglienza turistica in attuazione dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 e per lo svolgimento delle relative attività»;
- la d.g.r. 8 novembre 2016, n. 5771 «Valorizzazione ed innovazione delle strutture di informazione ed accoglienza turistica», che individua Unioncamere Lombardia come soggetto attuatore di misure finalizzate alla creazione di una rete regionale di strutture di informazione ed accoglienza turistica omogenea e riconoscibile, che garantisca uniformità nei servizi offerti, anche attraverso il coinvolgimento di soggetti del sistema regionale;
- il d.d.s. 8 marzo 2017, n. 2465 «Approvazione schema di richiesta per il kit fase 1 da parte delle strutture di informazione e accoglienza turistica e di riconoscimento e assegnazione kit fase 1 da parte dei punti informativi turistici esistenti»;
- il d.d.s. 12 aprile 2017, n. 4196 «Infopoint - Proroga dei termini per la richiesta del kit fase 1 da parte delle strutture di informazione e accoglienza turistica e di riconoscimento e assegnazione kit fase 1 da parte dei punti informativi turistici esistenti»;

Dato atto che:

- Unioncamere Lombardia, nell'ambito delle azioni previste dalla succitata d.g.r. n. 5771/2016, con determinazione n. 4 del 18 gennaio 2017 ha dato incarico a Explora s.c.p.a. per il restyling dell'immagine coordinata, mappatura, produzione degli elementi grafici e controllo della loro corretta applicazione da parte degli Infopoint regionali;
- Explora s.c.p.a. a seguito di tale incarico ha elaborato il brandbook approvato con d.d.s. 20 gennaio 2017 n. 486 che definisce l'immagine coordinata degli Infopoint e una dotazione a supporto della corretta personalizzazione degli spazi composta da alcuni elementi decorativi e informativi che riprendono il format e le linee guida delineate all'interno del Brandbook (Kit fase 1);

Dato atto che i succitati d.d.s. 2465/2017 e d.d.s. n. 4196/2017 prevedevano la possibilità che la richiesta del kit fase 1 potesse pervenire dal 15 marzo al 12 maggio 2017 da parte:

- dei soggetti gestori delle strutture di informazione e accoglienza turistica esistenti ai sensi dell'art. 11 della l.r. 8/2004 (a seguito del passaggio di competenze delle APT alle Province) o in possesso del nulla osta provinciale;
- dei soggetti gestori dei punti informativi turistici esistenti alla data di pubblicazione del regolamento regionale n. 9/2016, previa richiesta di riconoscimento come infopoint;

Dato atto che con PEC protocollo n. O1.2017.0007680 del 14 aprile 2017, successivamente integrata con PEC protocollo n. O1.2017.0010528 del 12 maggio 2017, è pervenuta la richiesta dall'associazione Pro Loco di Gravedona, soggetto gestore del punto informativo situata nel Comune di Gravedona ed Uniti per il riconoscimento quale infopoint standard Gravedona ed Uniti (stagionale) e l'assegnazione del kit fase 1;

Valutata con esito positivo la richiesta con la documentazione allegata prevista dall'allegato B al succitato d.d.s. 2465/2017:

- dichiarazione del Comune sull'esistenza del punto informativo turistico alla data di pubblicazione Regolamento regionale n. 9/2016 e della sua rilevanza per il territorio;
- atto istitutivo punto informativo turistico;
- la scheda di sintesi relativa alla descrizione delle caratteristiche della struttura;
- la relazione che contiene il programma delle attività e delle funzioni, il piano finanziario, la struttura organizzativa e le

dotazioni previste;

- la planimetria dei locali;
- il rendering della struttura nel rispetto dell'immagine omogenea e coordinata;
- le foto di interni ed esterni;

Dato atto che dell'esito positivo del sopralluogo effettuato da Explora s.c.p.a. in data 8 giugno 2017;

Preso atto dell'impegno dell'Associazione Pro Loco Gravedona comunicata con PEC prot. n. O1.2017.0016746 del 12 giugno 2017 di collocare il totem per le informazioni turistiche in posizione adeguata a consentirne la visibilità dall'esterno della struttura anche nell'orario di chiusura;

Stabilito quindi di:

- riconoscere il punto informativo turistico esistente nel Comune di Gravedona ed Uniti, provincia di Como, piazza Trieste gestito dalla Pro Loco Gravedona quale Infopoint standard Gravedona e Uniti (stagionale);
- assegnare il kit fase 1 ai fini dell'adeguamento all'immagine coordinata prevista dal Regolamento regionale n. 9/2016 e dal brandbook approvato con d.d.s. n. 486/2017;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato entro i termini previsti dal d.d.s. 2465/2017;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Dato atto che il provvedimento rientra tra le competenze della Direzione Generale, definite con d.g.r. 27 ottobre 2015, n. 4235 «XIV Provvedimento Organizzativo 2015», con la quale la Giunta ha disposto la costituzione delle Direzioni Generali tra cui la Direzione Generale Sviluppo Economico;

DECRETA

1. Di riconoscere il punto informativo turistico esistente nel Comune di Gravedona ed Uniti, provincia di Como, piazza Trieste gestito dall'associazione Pro Loco Gravedona quale Infopoint standard Gravedona ed Uniti (stagionale).
2. Di prescrivere all'Associazione Pro Loco Gravedona ed Uniti di collocare il totem per le informazioni turistiche in posizione adeguata a consentirne la visibilità dall'esterno della struttura anche nell'orario di chiusura.
3. Di assegnare il kit fase 1 ai fini dell'adeguamento all'immagine coordinata prevista dal regolamento regionale n. 9/2016 e dal brandbook approvato con d.d.s. n. 486/2017.
4. Di disporre l'attivazione di Explora s.c.p.a. per l'eventuale personalizzazione del kit fase 1 alle caratteristiche strutturali dell'infopoint.
5. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia, nonché di trasmetterlo alla Pro loco Gravedona, Unioncamere Lombardia e Explora s.c.p.a..

Il dirigente
Pietro Lenza